



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
Provincia di Udine

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE

Sezione Strategica 2023/2028
Sezione operativa 2026/2028

Il sistema degli strumenti di programmazione dell'ente locale si compone come segue

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio di previsione;
- il piano esecutivo di gestione e la relazione annuale sulla performance;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione.
- l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che si deve coordinare con gli altri strumenti di cui sopra ed in particolare con il DUP.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione deve avere un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2023) e si conclude conseguentemente con il 2028.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, termine non perentorio, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati;

Quello fissato dall'art. 170, comma 1 del Tuel è un termine ordinatorio e non perentorio, come già chiarito da tempo da Arconet (con la sua FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015) e confermato dalla Conferenza Stato-Città nella seduta del 18 febbraio 2016.

Fanno parte del Dup i seguenti documenti:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 ed elenco annuale dei Lavori 2025, parte integrante del DUP 2025/2027 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 35 del 30.09.2024 e successiva Nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 di cui alla deliberazione consiliare n. 51 del 29.11.2024, è stato oggetto di revisione con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 07.05.2025 ed allegato sub 1 nella sua versione ultima al presente DUP.

Il programma verrà aggiornato in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2026-2028.

PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DEI BENI E SERVIZI

Il "programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027 ed elenco annuale 2025 allegato sub. 2 al presente DUP, è stato oggetto di due revisioni, la prima approvata con deliberazione consiliare n. 13 del 07.05.2025 e la seconda con deliberazione consiliare n. 25 del 24.06.2025.

Il programma verrà ulteriormente aggiornato in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2026-2028.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Sulla base della ricognizione del patrimonio immobiliare comunale e degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, allegato al DUP 2025-2027 di cui alla deliberazione consiliare n. 51 del 29.11.2024 è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per l'esercizio 2025 che si riporta in allegato sub. 3.

Il piano verrà aggiornato in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2026-2028.

All'interno del DUP vengono inoltre formulati indirizzi al fine della predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione.

Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta quindi una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali, che sono tenuti a improntare le loro decisioni e attività. Il DUP rappresenta lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La sezione Strategica sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale, per quanto possibile, e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

La sezione Strategica individua, pertanto, le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla struttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di esporre l'utilizzo delle risorse pubbliche ed il grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e di quella locale, degli obiettivi individuati dal Governo nazionale e regionale per lo stesso periodo temporale. Esso si è sviluppato con una valutazione attuale e prospettica della situazione socio-economica del

territorio, della sua domanda di servizi pubblici e delle valenze e criticità che caratterizzano il territorio.

Il processo è poi proseguito con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente impone di approfondire i seguenti aspetti:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale ed in prospettiva.
- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento;
- i programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione, da concludere;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali ed umane, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato successivamente;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;
- gli equilibri generali di bilancio con espresso riferimento ai contenuti della L. 243/2012 e del D.Lgs. 118/2011, così come previsto dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018 n. 145;
- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;
- la coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni di finanza pubblica.

Missioni di bilancio e obiettivi strategici, dunque, sono contenuti del DUP funzionali alla predisposizione della sottosezione "Valore Pubblico" del PIAO, rispetto alla quale devono svilupparsi i contenuti di tutte le altre sottosezioni (inclusa quella concernente i fabbisogni del personale).

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con

riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale. La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di Bilancio.

La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Per quanto riguarda, in particolare, la programmazione triennale del fabbisogno di personale, si precisa che essa riveste:

- a) un profilo economico-finanziario, riguardante le finalità della spesa nell'ambito delle priorità strategiche definite dall'amministrazione che attiene al DUP;
- b) un contenuto di natura operativa, concerne una pluralità di azioni concrete strettamente integrate ed organicamente attuate che si demanda al "PIAO" al quale compete l'individuazione dei profili professionali da reclutare, la verifica delle eccedenze e delle carenze di personale, la scelta delle strategie di copertura dei fabbisogni, l'utilizzo della formazione come strumento di gestione delle risorse umane, in attuazione del principio della "ottimale distribuzione" del personale che non concerne solo il reclutamento dall'esterno, ma deve riguardare anche la valorizzazione delle competenze interne (progressioni di carriera) e può richiedere l'utilizzo della mobilità interna e del potenziamento delle competenze attraverso il piano formativo.

SEZIONE STRATEGICA 2023 / 2028 (periodo di mandato)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano, regionale e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Nel presente documento individuati gli indirizzi strategici e quindi definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

Si riporta la sintesi del Bollettino economico n. 3 datato luglio 2025 edito dalla Banca d'Italia, relativo all'analisi dello scenario internazionale e nazionale pubblicato a cadenza trimestrale.

Il quadro internazionale è gravato da una perdurante instabilità politica e dai conflitti in corso. Una grande incertezza continua a caratterizzare le politiche commerciali, alimentata da una sequenza di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali. Ne risente l'attività economica globale. Per la prima volta in tre anni, nel primo trimestre del 2025 si è contratto il prodotto negli Stati Uniti, dove l'anticipo degli acquisti dall'estero in vista dell'entrata in vigore di nuovi più alti dazi, poi annunciati il 2 aprile, ha generato un marcato aumento delle importazioni. L'accelerazione del commercio internazionale che ne è derivata è tuttavia destinata a essere transitoria, secondo gli indicatori disponibili. In Cina, dove l'attività è penalizzata ancora dalla debolezza della domanda interna e dalla crisi del mercato immobiliare, sono emersi i primi segnali di indebolimento delle esportazioni. L'OCSE ha rivisto nuovamente al ribasso le previsioni di crescita del PIL globale.

Nelle borse mondiali i corsi azionari hanno più che recuperato le perdite subite dopo gli annunci del 2 aprile, anche grazie alla temporanea sospensione dei dazi. Negli Stati Uniti l'incremento dei premi per il rischio, riconducibile alla revisione al ribasso del merito di credito sovrano e al peggioramento delle prospettive per le finanze pubbliche, ha contribuito al rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato decennali sino alla fine di maggio; la loro successiva flessione si associa anche ad attese di un orientamento più accomodante della politica monetaria. Il dollaro si è deprezzato e si è osservata una minore propensione degli investitori a detenere alcune attività denominate in dollari nel confronto con precedenti episodi di turbolenza finanziaria. L'euro si è rafforzato e i rendimenti dei titoli dei paesi dell'Unione monetaria sono diminuiti, soprattutto laddove il percorso di consolidamento dei conti pubblici ne ha sostenuto la domanda.

Nei primi tre mesi del 2025 la crescita economica dell'area è stata superiore alle attese. La dinamica del prodotto è stata sostenuta dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'inasprimento dei dazi. Nei mesi primaverili l'attività dell'area si è indebolita, risentendo del venire meno della forte domanda statunitense e di una dinamica della domanda interna ancora frenata dall'elevata incertezza. Secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema, che presuppongono il mantenimento dei dazi al livello temporaneamente in vigore fino al 9 luglio, il PIL dell'area crescerebbe dell'1 per cento in media nel biennio 2025-26. L'inflazione al consumo, pari al 2 per cento in giugno, si manterrebbe coerente con l'obiettivo di medio termine nel triennio di previsione. L'instabilità delle politiche commerciali e dello scenario geopolitico rappresenta il principale fattore di rischio per le prospettive della crescita e dell'inflazione.

Nelle riunioni di aprile e di giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente ridotto il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema per un totale di 50 punti base, portandolo al 2,0 per cento. La diminuzione complessiva, pari a 200 punti base dall'avvio del ciclo di allentamento della politica monetaria nel giugno 2024, continua a trasmettersi al costo del credito.

Il PIL italiano è cresciuto nel primo trimestre dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, grazie all'aumento di consumi e investimenti e, in misura minore, della domanda statunitense. Dopo la prolungata riduzione iniziata nel 2022, sono emersi segnali positivi per l'attività manifatturiera, che rimane tuttavia esposta all'instabilità del contesto internazionale. Sulla base delle nostre valutazioni, nel secondo trimestre il prodotto ha rallentato. Alla dinamica contenuta dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti, che risentono del basso clima di fiducia e dell'elevata incertezza, si è associato l'indebolimento della domanda estera. L'attività è aumentata sia nell'industria sia nei servizi. Secondo le nostre più recenti proiezioni il PIL crescerà dello 0,6 per cento nel corso del 2025 e di circa lo 0,8 nella media del biennio successivo. Il quadro previsivo è soggetto a una significativa incertezza riconducibile in particolare all'evoluzione delle tensioni geopolitiche e commerciali.

Nel primo trimestre il saldo corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto su valori positivi, in linea con i livelli medi del 2024. Le esportazioni in volume sono aumentate, in parte per effetto dell'anticipazione degli acquisti degli importatori statunitensi. In base a nostre valutazioni quelle di beni sono diminuite in aprile e maggio. Gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri si sono mantenuti cospicui. La posizione netta sull'estero si conferma ampiamente creditoria.

Nel primo trimestre il numero degli occupati è salito nuovamente (dello 0,7 per cento rispetto al trimestre autunnale). Le ore lavorate sono aumentate nei servizi e nelle costruzioni, ma non nella manifattura, dove è ancora lievemente cresciuto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Il tasso di disoccupazione è su valori bassi nel confronto storico; quello di partecipazione ha segnato un nuovo rialzo. L'andamento delle retribuzioni contrattuali si è mantenuto superiore all'inflazione, ma in termini reali esse restano ancora al di sotto dei livelli del 2021. Nel secondo trimestre il numero degli occupati ha continuato a salire, sebbene in misura più limitata, mentre la dinamica salariale si è lievemente indebolita.

In primavera l'inflazione è rimasta attorno al 2 per cento, così come la sua componente di fondo, che ha riflesso una dinamica molto debole per i prezzi dei beni non energetici e una più sostenuta dei servizi. Le attese di inflazione di famiglie e imprese si confermano

moderate. Nelle nostre proiezioni l'inflazione al consumo sarà in media pari all'1,5 per cento quest'anno e il prossimo, e risalirà al 2 nel 2027.

La riduzione dei tassi ufficiali ha continuato a trasmettersi al costo della raccolta delle banche e a quello del credito. La contrazione dei finanziamenti alle società non finanziarie si è attenuata, ma rimane rilevante per le piccole imprese. La domanda di credito è ancora contenuta, mentre le politiche di offerta restano improntate alla prudenza, in ragione dell'elevata incertezza sulle prospettive economiche. Le imprese esportatrici hanno ridotto il ricorso a prestiti a più lunga scadenza, in genere destinati a finanziare investimenti in beni strumentali e ampliamenti della capacità produttiva.

Sulla base delle stime aggiornate del Documento di finanza pubblica 2025 dello scorso aprile, l'evoluzione della spesa netta è coerente con quanto concordato in sede europea. Nel pacchetto di primavera del semestre europeo diffuso all'inizio di giugno, la Commissione ha valutato positivamente il percorso di rientro del disavanzo dell'Italia nell'ambito della Procedura per i disavanzi eccessivi.

IL QUADRO MACROECONOMICO REGIONALE¹

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2024 è stimato in 46 miliardi di euro in valori correnti, pari a 38,6 mila euro per abitante (37 mila la media nazionale).

Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (28,2 miliardi di euro); seguono le esportazioni (19 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (10,2 miliardi). Rispetto al 2023 la domanda aggregata è cresciuta in termini reali grazie, in particolare, al contributo della spesa pubblica anche se tutte le componenti hanno fornito un contributo positivo.

La spesa per consumi delle famiglie ha registrato una variazione tendenziale a valori reali pari al +0,5%. Sul livello dei consumi ha inciso positivamente la stabilità dei prezzi registrata in corso d'anno, con una variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività collocata qualche decimo di punto superiore all'1 per cento in media d'anno (+1,2% FVG e +1,0% Italia) a fronte del +5,4% registrato nell'anno precedente.

Il mercato del lavoro è risultato in espansione, con le unità di lavoro in crescita del 2,1% rispetto al 2023 e un tasso di disoccupazione che, attestandosi sotto il 5%, risulta il più basso degli ultimi 12 anni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia ha continuato a crescere anche nel 2024 (+0,4%), con la stessa intensità dell'anno precedente (+0,5%).

A livello settoriale, il contributo più consistente alla crescita è stato ancora fornito dai servizi, in cui la regione vanta una elevata specializzazione in particolare nelle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determinano oltre un quarto del valore aggiunto del comparto.

Nel 2024 i servizi hanno attivato un valore aggiunto pari a 28,6 miliardi di euro correnti, una quota che sfiora il 70% del valore aggiunto complessivo, dato leggermente più elevato

¹ TRATTO DAL REPORT TENDENZE MACROECONOMICHE – GIUGNO 2025
<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/GEN/statistica/FOGLIA51/>

rispetto a quello del Nord-Est. A valori reali, equivale ad un incremento dello 0,6% rispetto al 2023. Le unità di lavoro del settore dei servizi sono aumentate del 2,8%.

Ancora molto consistente è stato il contributo fornito dalle costruzioni: nel 2024 il valore aggiunto attivato dal settore è cresciuto dell'1,1% superando i 2 miliardi di euro a valori correnti. Le unità di lavoro hanno registrato un ulteriore incremento (+3,4%) che corrisponde a circa un migliaio di posizioni lavorative in più rispetto all'anno precedente.

Le esportazioni, dopo il rallentamento registrato nel 2023 (-15,2%) dovuto all'“effetto rimbalzo” rispetto alle vendite del 2022, hanno mantenuto una certa stabilità, segnando un +0,2% sui valori correnti.

Il 2024 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali dello 0,5% e per il 2025 si prevede una crescita dello 0,4%, comprensiva degli effetti della politica commerciale restrittiva degli Stati Uniti.

In particolare, l'impatto dei dazi USA in FVG è stimato in -0,8 punti percentuali sul PIL, per il significativo grado di internazionalizzazione del FVG che lo espone agli shock che si manifestano sui mercati internazionali e in particolare per l'elevato grado di esposizione alla dipendenza dalle relazioni commerciali con gli USA. Gli Stati Uniti sono il primo mercato di destinazione dell'export manifatturiero del Friuli Venezia Giulia, che vale 2,3 miliardi di euro.

A valori correnti il PIL del FVG supererà a fine 2025 i 47 miliardi di euro e nell'anno successivo i 48 miliardi. Per i consumi delle famiglie si stima una crescita dello 0,5% nel 2024 e, in un clima di cautela diffusa dopo la forte inflazione, se ne prevede una progressiva accelerazione a partire dall'anno in corso (+0,8%) in linea con la media italiana.

Il reddito disponibile delle famiglie è stimato in crescita in termini reali dell'1,2% nel 2024, in linea con la media nazionale, mentre l'incremento dell'1,5% nel 2025 sarà, con quello di Marche e Veneto, il più elevato tra le regioni italiane. Per gli investimenti, dopo un incremento dello 0,4% nel 2024, è prevista una stabilità nel 2025 (+0,2%), dovuta in particolare alla previsione di rallentamento dell'edilizia residenziale a seguito della fine degli incentivi fiscali.

Le esportazioni hanno registrato nel 2024 una sostanziale stabilità (+0,2%) e sono previste crescere in termini reali nel 2025 dell'1,0%, nonostante l'impatto dei dazi USA stimato in -1,1 punti percentuali per l'anno in corso. Le prospettive per i prossimi anni sono positive, con un ritmo di crescita stimato poco sopra il 3%, anche grazie alla ripresa prevista per l'economia della Germania, il principale mercato estero di riferimento per le imprese del FVG. Per le importazioni di beni, che nel 2024 sono incrementate dell'1,6%, è prevista una stabilizzazione nel 2025 (+0,3%) e nel biennio successivo un'oscillazione tra il -0,2% del 2026 e il +0,2% del 2027.

Il valore aggiunto dell'intera economia regionale è aumentato nel 2024 dello 0,4%. Il calo nell'industria in senso stretto (-0,4%) è stato compensato dai servizi (+0,6%, oltre 1 miliardo di euro correnti), dalle costruzioni (+1,1%) e dall'agricoltura (+6,2%).

Nell'anno in corso la dinamica sarà positiva per i servizi (+0,6%) e l'industria (+0,5%), mentre sarà negativo l'apporto del comparto delle costruzioni (-1,0%).

Anche per il biennio 2026-2027 le stime della variazione del valore aggiunto regionale sono positive con incrementi pari a +0,8% nel 2026 e +0,7% nel 2027 per l'industria in senso stretto, +1,0% e +0,9% nei servizi.

L'occupazione si mantiene su livelli elevati. Le unità di lavoro totali si stimano aumentate nel 2024 del 2,1% (pari a 10.700 unità), spinte da una dinamica ancora molto favorevole nel comparto dei servizi (+2,8%, quasi 10 mila ULA) e nelle costruzioni (+3,4%). Per l'industria in senso stretto si stima un minimo calo (-0,1%). Le unità di lavoro totali nell'anno in corso sono previste crescere ulteriormente (+0,4% la stima di giugno contro il +0,1% di aprile), grazie al contributo dei servizi (+0,5%) e ancora alle costruzioni (+0,4%).

Per il prossimo anno ci si attende un buon incremento dell'occupazione nei servizi, pari al +1,4%, che compenserà le perdite nelle costruzioni (-4,4%) e nell'agricoltura (-0,9%), mentre le unità di lavoro nell'industria dovrebbero restare sostanzialmente stabili (+0,1%). Nel 2025 il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 3,9% e rallentare fino al 3,6% nel 2027.

DOCUMENTI PROGRAMMATICI A LIVELLO INTERNAZIONALE

Il 25 settembre 2015 è stato sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, nonché approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, un documento dal titolo "*Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*".

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

Obiettivo 1: porre fine alla povertà in tutte le sue forme ovunque

Obiettivo 2: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile

Obiettivo 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età

Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5: raggiungere l'uguaglianza di genere e rafforzare la condizione sociale di tutte le donne e ragazze

Obiettivo 6: garantire a tutti la disponibilità dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Obiettivo 7: assicurare a tutti l'accesso ai sistemi di energia economici, sostenibili e moderni

Obiettivo 8: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo 9: costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Obiettivo 13: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Obiettivo 14: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15: favorire l'ecosistema terrestre e la biodiversità, gestire le foreste, contrastare il degrado del terreno

Obiettivo 16: promuovere società pacifiche per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 17: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo

DOCUMENTI PROGRAMMATICI EUROPEI

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è uno strumento temporaneo al centro di Next Generation EU, il programma dell'UE per uscire dalla crisi attuale più forte e più resiliente.

Attraverso il dispositivo la Commissione raccoglie fondi mediante prestiti contratti sui mercati dei capitali, emettendo obbligazioni a nome dell'UE. I fondi vengono poi messi a disposizione degli Stati membri per attuare riforme e investimenti ambiziosi che:

- rendano le loro economie e le loro società più sostenibili, resilienti e preparate alle transizioni verde e digitale, in linea con le priorità dell'UE;
- affrontino le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali.

L'RRF è inoltre fondamentale per l'attuazione del piano REPowerEU, la risposta della Commissione alle difficoltà socioeconomiche e alle tensioni sul mercato energetico mondiale.

Il dispositivo è entrato in vigore il 19 febbraio 2021. Finanzia le riforme e gli investimenti negli Stati membri dell'UE effettuati dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2026. I paesi possono ricevere finanziamenti fino all'importo massimo precedentemente concordato.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è basato sulle prestazioni. Ciò significa che la Commissione versa gli importi a ciascun paese solo al momento del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi concordati per il completamento delle riforme e degli investimenti inclusi nel piano.

DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2025

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, il 9 aprile 2025 ha approvato il Documento di finanza pubblica (DFP) 2025, poi all'esame del Parlamento e inviato alla Commissione europea. Il documento è incentrato principalmente sulla rendicontazione dei progressi fatti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29.

Il DFP è stato trasmesso alle Camere e alla Presidenza della Repubblica. *“A fronte dell'elevato grado di incertezza che caratterizza il contesto internazionale, si conferma l'approccio prudentiale delle stime elaborate”* ha spiegato il ministro Giorgetti. Le previsioni relative al PIL reale indicano per il 2025 una crescita dello 0,6 per cento, in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027 grazie alla spinta dei consumi. Andamento confermato anche nel 2028. I dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento, ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel PSBMT e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF).

Si conferma il profilo di deficit previsto dal Piano. In particolare, il deficit del 2025 è ancora previsto al 3,3 per cento del PIL. Per quanto riguarda il 2026, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento, per poi chiudere al 2,3 nel 2028. Il rapporto debito/PIL è leggermente più basso di quello indicato nel Piano, con differenze che tendono ad azzerarsi nell'orizzonte previsivo.

In particolare, dal 2027 l'impatto della fruizione dei crediti di imposta, in particolare connesso al Superbonus, è atteso in netto ridimensionamento (con una riduzione di 0,7 punti percentuali in rapporto al PIL rispetto al 2026), favorendo il ritorno del rapporto su un sentiero discendente.

Quanto alla spesa netta, l'indicatore univoco di riferimento per la sorveglianza di bilancio, i dati provvisori mostrano che la contrazione annua dell'indicatore di spesa netta per il 2024 è stimata al 2,1 per cento (a fronte del -1,9 per cento del Piano).

In particolare, a legislazione vigente, il tasso di crescita dell'aggregato di spesa netta è confermato per il 2025 e il 2026 ed è più basso, nel 2027 e nel 2028, di quello indicato nel Piano (di circa 0,1 p.p).

Il Documento indica pertanto il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma, in chiave prospettica, gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio. *“È innegabile che le prospettive economiche appaiano oggi più incerte e complesse”* ha evidenziato Giorgetti sul tema del commercio internazionale. Tuttavia, nonostante il ridimensionamento delle previsioni di crescita *“l'Italia rispetta tutti gli indicatori e addirittura nel 2024 ha fatto meglio”*. *“Apprezzo l'iniziativa di Trump – ha aggiunto il ministro riguardo la sospensione di 90 giorni dei dazi USA – ha capito l'obiettivo, era esattamente quello su cui io al G7 di Città del Capo chiedevo di orientare la nuova amministrazione americana”*. Bisogna ragionare a *“mente fredda”*, senza mettere a rischio la finanza pubblica, *“non fare interventi in modo casuale e generico”* ma *“essere molto chirurgici per essere anche efficaci”*.

IL PIANO STRATEGICO 2023/2028

Approvato dalla Giunta regionale il 10 novembre 2023, il Piano Strategico 2023/2028 illustra i valori, le finalità e i principi che guidano l'azione di governo e che ispirano l'attività amministrativa volta a realizzarla.

Il Piano strategico raccoglie gli obiettivi politici strategici del Programma di Governo e illustra, per la durata della legislatura, le strategie per i diversi ambiti di attività individuati dalle Linee Strategiche:

- 1 – FVG È FAMIGLIA E SALUTE
- 2 – FVG È SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
- 3 – FVG È AUTONOMIE LOCALI E LINGUE MINORITARIE
- 4 – FVG È ECONOMIA E LAVORO
- 5 – FVG È INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
- 6 – FVG È AGRICOLTURA E AMBIENTE
- 7 – FVG È CULTURA E TURISMO
- 8 – FVG È DIGITALE E PNRR

Il Piano strategico è stato introdotto nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la riforma della struttura organizzativa e dei processi operativi avviata dalla L.R. 4/2004 e dal successivo Regolamento di organizzazione. L'organizzazione della Regione e il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri per lo sviluppo dell'attività: pianificazione strategica, programmazione gestionale, budget, gestione, controllo di gestione, controllo strategico, valutazione. Secondo il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali il documento fondamentale per l'attività di indirizzo è il Programma di governo, sulla base del quale viene elaborato il Piano strategico regionale previsto all'articolo 13. Il Piano strategico regionale definisce per il periodo di durata della legislatura gli indirizzi, gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa, nonché le modalità e i tempi di attuazione. La strategia viene attuata con la programmazione economico - finanziaria, all'interno delle Linee strategiche e delle missioni di bilancio, dalle Strutture organizzative attuatrici. Nel Documento di Economia e Finanza Regionale e nella relativa Nota di aggiornamento, la programmazione economico - finanziaria viene declinata in politiche da adottare e risultati attesi. Nel DEFR vengono anche esplicitati gli indirizzi agli enti strumentali e alle società partecipate e controllate, a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le principali attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie regionali trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio. La programmazione economico - finanziaria viene declinata in obiettivi di performance nel PIAO.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2026²

La Giunta regionale con deliberazione n. 859 nella seduta del 27 giugno 2025 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026.

Nella fase di transizione verso le nuove regole della governance economica europea, il Consiglio dei ministri il 9 aprile 2025 ha approvato il nuovo Documento di finanza pubblica (DFP), non più Documento di Economia e Finanza (DEF), ora incentrato principalmente sulla rendicontazione dei progressi fatti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29.

La nuova programmazione della politica di bilancio e delle politiche economiche nazionali introdotta dalla riforma della governance economica europea (regolamento (UE) 2024/1263, regolamento (UE) 2024/1264, direttiva (UE) 2024/1265), attualmente è definita nel Piano strutturale di bilancio a medio termine che stabilisce il quadro di riferimento programmatico per la gestione della finanza pubblica e la realizzazione di investimenti e riforme, valido per un periodo pari alla durata della legislatura nazionale. Il Piano, presentato dal Governo il 27 settembre 2024, è stato prima approvato dal Parlamento il 9 ottobre 2024 e poi sottoposto

² Tratto da "DEFR 2026 – tendenze macroeconomiche le previsioni"

alla Commissione europea per il suo vaglio. Il Consiglio dell'Unione europea l'ha infine approvato con una Raccomandazione datata 14 gennaio 2025.

Come per il Piano, che recepisce il nuovo quadro normativo stabilito dalla riforma della governance economica europea e definisce gli obiettivi e l'insieme delle azioni di riforma e investimento future, anche il DFP è stato presentato in un contesto transitorio nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è stata oggetto di novella rispetto alla riforma della governance economica europea introdotta nel 2024.

Le nuove regole di governance economica, come noto, richiedono l'allineamento della normativa nazionale, in corso di predisposizione, in termini di modifica dei documenti di finanza pubblica, di strumenti di programmazione, di articolazione del ciclo di bilancio e di organizzazione della spesa pubblica. Nelle more di un tanto, in forza della disciplina transitoria, l'Amministrazione regionale presenta la sua programmazione, nella tradizionale forma, secondo la normativa vigente.

Nelle more della riforma delle norme in materia di contabilità e finanza pubblica in corso di definizione, il Documento di Economia e Finanza Regionale è redatto ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che in particolare all'articolo 36 prevede ancora tra gli strumenti di programmazione generale per le Regioni il Documento di Economia e Finanza Regionale (ora innanzi DEFR).

Ai sensi della Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 di adeguamento dell'ordinamento finanziario contabile al disposto del decreto legislativo già richiamato, il DEFR resta ad oggi il principale documento di indirizzo complessivo per la programmazione regionale, e viene presentato al Consiglio regionale in un contesto segnato da un quadro geopolitico ed economico ancora incerto, in cui, a livello nazionale, non più il DEF ma il DFP, in cui "appare evidente il cambiamento di contenuto e di prospettiva rispetto al DEF", rimanda al Documento programmatico di bilancio che "mantiene il ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione", il cui invio alla competente Commissione parlamentare è previsto entro il 15 ottobre.

Il Documento regionale, redatto ai sensi della normativa vigente, descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo riferite ad un orizzonte temporale triennale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

Integrato nel processo di programmazione finanziaria e nel ciclo della pianificazione strategica della Legislatura 2023-2028, contiene, in coerenza con il programma di governo, le finalità prioritarie delle politiche regionali sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione annuale e triennale. I documenti contabili previsionali guardano al DEFR con riferimento agli indirizzi generali della legislatura regionale e fatti propri nel Piano strategico.

Esso rappresenta il quadro di riferimento sia per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa che per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi, definendo i singoli interventi, le strutture organizzative competenti della loro attuazione e i risultati attesi dall'azione amministrativa.

Al fine di garantire la giusta relazione con il sistema del bilancio e il ciclo di pianificazione, il DEFR è articolato in Missioni e Programmi e viene redatto secondo quanto previsto dal

principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui all'Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento si suddivide nelle tradizionali due sezioni.

La prima, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, rappresenta il quadro complessivo di riferimento attraverso l'analisi di indicatori statistici di contesto: descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali con le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto.

Affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico nonché presenta gli indicatori di benessere e di qualità sociale fornendo una analisi così maggiormente integrata. L'analisi guarda ai numeri del BES – Benessere equo e sostenibile di fonte ISTAT e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs, per fornire un quadro puntuale, in linea con la Legge 4 agosto 2016, n. 163 ad oggi vigente e con cui è stato operato il riconoscimento normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile, prevedendone l'inserimento nel ciclo di predisposizione dei documenti di programmazione economica nazionale.

Il MEF ha previsto un Focus all'interno della Relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029.

A completamento del quadro di analisi viene altresì proposto un focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della Pubblica Amministrazione.

La seconda sezione avvia il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la presentazione delle politiche regionali volte alla creazione di valore pubblico, espresse, per singole Missioni di spesa, in coerenza con il programma di governo, secondo le prioritarie linee di azione, e si conclude con la prudenziale stima delle risorse a disposizione, elaborata dalla Direzione centrale finanze.

A garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, il bilancio e lo strumento di programmazione delle performance, il DEFR rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione delle attività con la descrizione dei prioritari interventi suddivisi per le singole Missioni di spesa, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione.

Al fine di verificare che la gestione si svolga in condizioni di efficienza ed efficacia, tali da permettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, sono stati elaborati all'interno dei documenti di programmazione della performance idonei indicatori di impatto, di risultato e di valore pubblico, con lo scopo di identificare e di verificare tempestivamente il livello di raggiungimento degli obiettivi di impatto e istituzionali dell'Amministrazione regionale, che declinano la programmazione delle attività proposta nel DEFR.

Sarà il Piano integrato di attività e organizzazione, PIAO, nella sezione dedicata, a declinare puntualmente in obiettivi, indicatori e responsabili le politiche illustrate nel presente documento, coordinando le attività per il miglioramento dei servizi offerti, dell'impatto in termini di valore pubblico e dell'efficienza dei processi. La sfida del PIAO, introdotto dall'art.

6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, è quella di colmare il deficit strutturale di strategia della pletera degli strumenti di pianificazione esistenti “a favore di un disegno organico e integrato della strategia di ciascun ente”.

Nel modello generale di programmazione della Regione domina ormai lo strumento metodologico della Balanced Scorecard, così anche per il 2026, la programmazione delle attività sarà elaborata secondo la logica dell’impatto, per facilitarne la misurabilità e rafforzare così il sistema integrato dei controlli interni.

A ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza è stato chiesto di individuare solo le principali attività di impatto pubblico programmate per l’anno 2026, con proiezione triennale, per le finalità e secondo la metodologia richiamata, in linea con la ciclica programmazione per obiettivi volta alla creazione di valore pubblico. Per misurare la realizzazione delle attività selezionate vengono quindi elaborati obiettivi e indicatori di impatto, suddivisi in indicatori di risultato e di valore pubblico, che troveranno la loro collocazione nella già citata sezione del PIAO.

La proposta di DEFR viene presentata al Consiglio regionale dalla Giunta regionale entro il 30 giugno di ciascun anno, ai sensi dell’articolo 36, comma 3, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell’articolo 118 ante del Regolamento interno del Consiglio Regionale, al fine della necessaria approvazione a norma di Legge.

Entro la medesima data, ai sensi dell’articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale un disegno di legge ai fini dell’assestamento del bilancio da approvarsi entro il 31 luglio mediante il quale si provvede all’aggiornamento degli elementi di cui al quadro complessivo delle entrate e delle spese del bilancio.

Una volta presentato, il DEFR viene assegnato alla I Commissione permanente, integrata dai Presidenti delle altre Commissioni permanenti e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, con voto consultivo, previo parere delle Commissioni permanenti per le parti di rispettiva competenza.

Il DEFR è pertanto illustrato dalla Giunta regionale nella I Commissione integrata e successivamente le Commissioni di merito esprimono il loro parere entro il termine fissato dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, decorso il quale la I Commissione integrata può procedere comunque all’esame. La I Commissione integrata riferisce all’Assemblea, depositando la propria relazione entro il termine fissato dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari; alla relazione è allegata una proposta di risoluzione consiliare che può contenere modifiche e integrazioni al DEFR presentato dalla Giunta.

La proposta di DEFR, presentata alla Giunta regionale, è stata predisposta dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale raccogliendo i contributi delle strutture organizzative della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali e richiedendo alla Direzione centrale finanze la stima delle entrate.

La definizione delle politiche da adottare nel 2026, con proiezione triennale 2026-2028, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l’organo politico di riferimento.

La compiuta definizione del quadro finanziario di riferimento sarà rappresentata nella Nota di aggiornamento del DEFR, ai sensi dei punti 4.1 e 6 del citato principio contabile.

Le previsioni

Il 2024 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali dello 0,5% e per il 2025 si prevede una crescita dello 0,4%, comprensiva degli effetti della politica commerciale restrittiva degli Stati Uniti.

In particolare l'impatto dei dazi USA in FVG è stimato in -0,8 punti percentuali sul PIL, per il significativo grado di internazionalizzazione del FVG che lo espone agli shock che si manifestano sui mercati internazionali e in particolare per l'elevato grado di esposizione alla dipendenza dalle relazioni commerciali con gli USA. Gli Stati Uniti sono il primo mercato di destinazione dell'export manifatturiero del Friuli Venezia Giulia, che vale 2,3 miliardi di euro.

A valori correnti il PIL del FVG supererà a fine 2025 i 47 miliardi di euro e nell'anno successivo i 48 miliardi. Per i consumi delle famiglie si stima una crescita dello 0,5% nel 2024 e, in un clima di cautela diffusa dopo la forte inflazione, se ne prevede una progressiva accelerazione a partire dall'anno in corso (+0,8%) in linea con la media italiana.

Il reddito disponibile delle famiglie è stimato in crescita in termini reali dell'1,2% nel 2024, in linea con la media nazionale, mentre l'incremento dell'1,5% nel 2025 sarà, con quello di Marche e Veneto, il più elevato tra le regioni italiane. Per gli investimenti, dopo un incremento dello 0,4% nel 2024, è prevista una stabilità nel 2025 (+0,2%), dovuta in particolare alla previsione di rallentamento dell'edilizia residenziale a seguito della fine degli incentivi fiscali.

Le esportazioni hanno registrato nel 2024 una sostanziale stabilità (+0,2%) e sono previste crescere in termini reali nel 2025 dell'1,0%, nonostante l'impatto dei dazi USA stimato in -1,1 punti percentuali per l'anno in corso. Le prospettive per i prossimi anni sono positive, con un ritmo di crescita stimato poco sopra il 3%, anche grazie alla ripresa prevista per l'economia della Germania, il principale mercato estero di riferimento per le imprese del FVG. Per le importazioni di beni, che nel 2024 sono incrementate dell'1,6%, è prevista una stabilizzazione nel 2025 (+0,3%) e nel biennio successivo un'oscillazione tra il -0,2% del 2026 e il +0,2% del 2027.

Il valore aggiunto dell'intera economia regionale è aumentato nel 2024 dello 0,4%. Il calo nell'industria in senso stretto (-0,4%) è stato compensato dai servizi (+0,6%, oltre 1 miliardo di euro correnti), dalle costruzioni (+1,1%) e dall'agricoltura (+6,2%).

Nell'anno in corso la dinamica sarà positiva per i servizi (+0,6%) e l'industria (+0,5%), mentre sarà negativo l'apporto del comparto delle costruzioni (-1,0%).

Anche per il biennio 2026-2027 le stime della variazione del valore aggiunto regionale sono positive con incrementi pari a +0,8% nel 2026 e +0,7% nel 2027 per l'industria in senso stretto, +1,0% e +0,9% nei servizi.

L'occupazione si mantiene su livelli elevati. Le unità di lavoro totali si stimano aumentate nel 2024 del 2,1% (pari a 10.700 unità), spinte da una dinamica ancora molto favorevole nel comparto dei servizi (+2,8%, quasi 10 mila ULA) e nelle costruzioni (+3,4%). Per l'industria in senso stretto si stima un minimo calo (-0,1%). Le unità di lavoro totali nell'anno in corso

sono previste crescere ulteriormente (+0,4% la stima di giugno contro il +0,1% di aprile), grazie al contributo dei servizi (+0,5%) e ancora alle costruzioni (+0,4%).

Per il prossimo anno ci si attende un buon incremento dell'occupazione nei servizi, pari al +1,4%, che compenserà le perdite nelle costruzioni (-4,4%) e nell'agricoltura (-0,9%), mentre le unità di lavoro nell'industria dovrebbero restare sostanzialmente stabili (+0,1%). Nel 2025 il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 3,9% e rallentare fino al 3,6% nel 2027.

IL PNRR

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) consiste in un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il PNRR si articola in sedici Componenti a loro volta raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono in linea con i sei Pilastri menzionati dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) del Next Generation EU.

Le sei Missioni del Piano sono:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

Le risorse messe a disposizione con i bandi PNRR sono notevoli: al fine di cogliere ogni opportunità sarà fondamentale operare un'attenta analisi per ciascun bando.

PNRR e FNC in Regione FVG³

Dati relativi alle assegnazioni di risorse PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano Nazionale Complementare) a favore dei diversi soggetti del territorio regionale.

Le risorse PNRR complessivamente assegnate al territorio regionale ammontano a 2.422.782.075,9 € per un totale di 6709 CUP (codice unico progetto). Le missioni PNRR connotate dai finanziamenti più sostanziosi sono la M2-Rivoluzione verde e transizione ecologica, con 713,5 milioni di euro e la M4-Istruzione e ricerca, con 575,7 milioni di euro. La media dei pagamenti si attesta al 43% delle risorse assegnate, con risultati sopra la media regionale per la M7-REPower EU (68%), la M2 (57%) e la M5-Inclusione e coesione (47%).

Tra gli interventi in corso (che ammontano a 3458 su un totale di 6709 CUP), il 52% risulta in esecuzione, mentre il 22% in fase di collaudo. Sono invece 3249 gli interventi conclusi, la stragrande maggioranza dei quali (57%) collocata nella M2 e riferita alla concessione di contributi (es. ecobonus). Nella recente Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (maggio 2025) della Corte dei Conti, il Friuli Venezia Giulia è indicato come "l'area regionale connotata dal tasso di avanzamento più alto in termini di realizzazione media, pari a circa il 39 per cento".

È di 336.473.320,15 € l'importo delle risorse PNRR in gestione a Comuni e Comunità Montane della regione. Quasi l'80% dei progetti degli Enti Locali (721 interventi) rientra negli investimenti per la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni finanziati all'interno della M1. Tuttavia, è la M4 a rappresentare la missione con maggiori risorse, totalizzando quasi 123 milioni di euro a favore di 95 interventi per l'edilizia scolastica, l'estensione del tempo pieno e le infrastrutture per lo sport. Infatti, su oltre 280 milioni di assegnazioni PNRR a Comuni e Comunità montane destinati a progetti per la realizzazione di opere e lavori pubblici, oltre la metà di questi riguarda interventi a favore dell'edilizia scolastica regionale (alla M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università si affianca in questo ambito la M2C3I1.01 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici).

L'avanzamento medio della spesa si attesta al 40%, ad ogni modo si precisa che, da una recente indagine rivolta ai Comuni, si è appreso che in alcuni casi la spesa è più avanzata rispetto a quanto visibile sulla piattaforma Regis; pertanto i valori potrebbero avanzare significativamente nei prossimi mesi. Poco più di metà dei progetti è concluso (52%), i rimanenti risultano in corso. Tra questi, poco meno del 60% risulta in esecuzione e il 41% in fase di collaudo. Residuano poco più di una decina di progetti che si collocano ancora in fasi iniziali dell'attuazione (es. aggiudicazione o progettazione).

I dati sono rilevati dalla piattaforma ReGiS del MEF per la parte relativa al PNRR, e dal monitoraggio regionale delle assegnazioni per la parte relativa al PNC, non essendo questa quota di risorse monitorata sulla piattaforma.

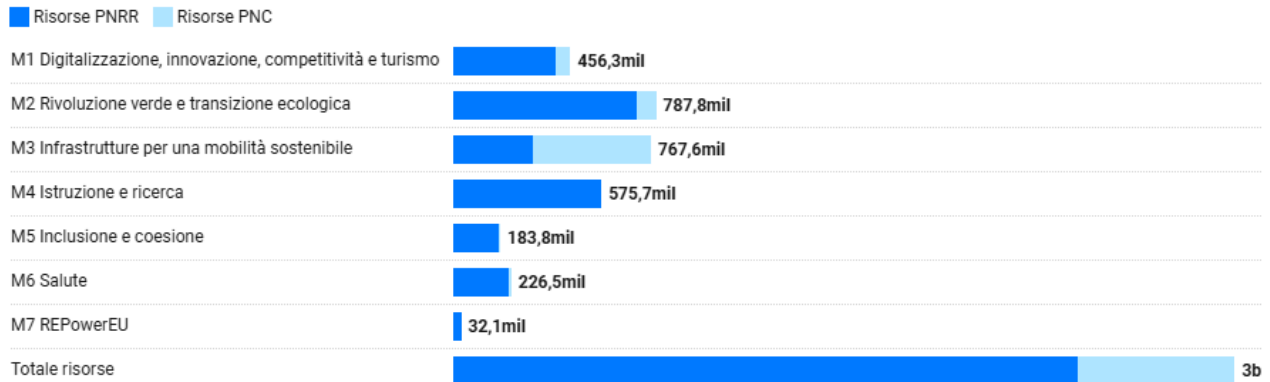
³ Tratto da <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/pnrr-fvg-36725/distribuzione-delle-risorse-pnrr-in-fvg-101086> (pagina aggiornata al 01 settembre 2025) e da Newsletter PNRR in FVG Edizione speciale monitoraggio

Le risorse sono presentate sia nella loro suddivisione per missione PNRR, sia nella localizzazione sul territorio.

Risorse PNRR e PNC in FVG

(Intero territorio, tutti i beneficiari) Totale assegnazioni: 3 miliardi €

Gli importi delle assegnazioni sono ricavati per la parte PNRR dal sistema ReGiS, per la parte PNC a partire dai decreti ministeriali rilevati dal monitoraggio regionale.



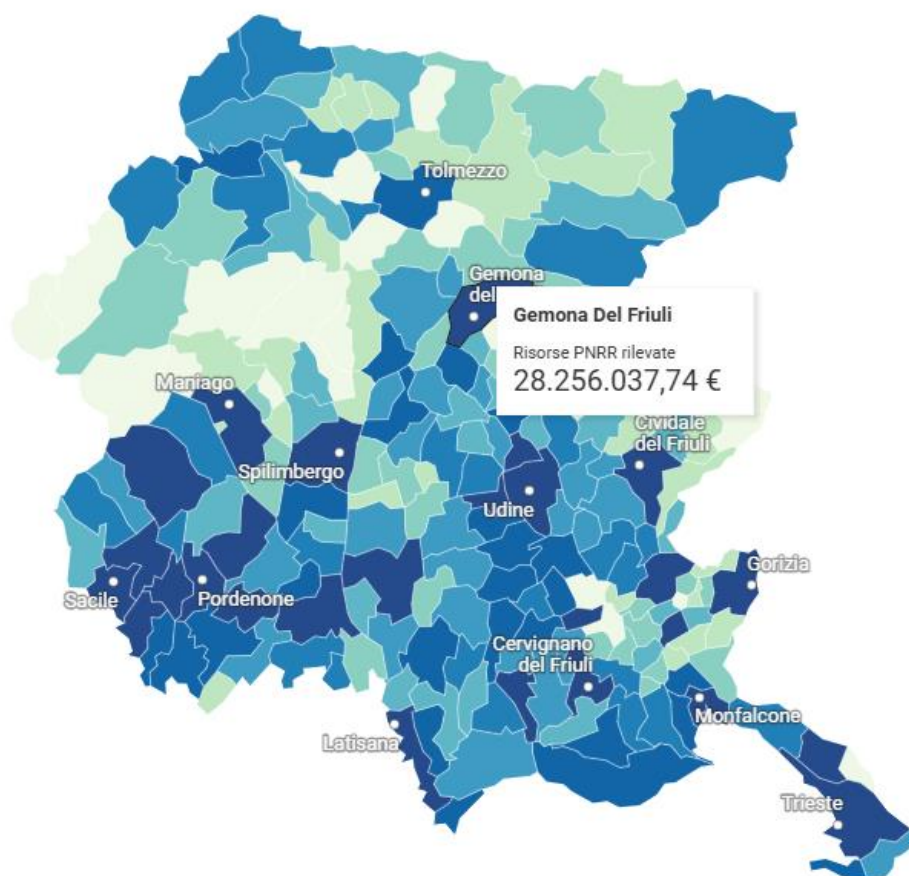
Abbreviazioni:
mil = milioni di €
b = miliardi di € (dall'inglese "billion")

Grafico: Segreteria tecnica PNRR - Fonte: Elaborazioni da sistema di monitoraggio ReGiS al 17/07/2025 e dal monitoraggio regionale al 21/07/2025 - [Scaricare immagine](#) - Creato con [Datawrapper](#)

Assegnazioni PNRR sul territorio regionale

La mappa illustra la distribuzione delle risorse PNRR sul territorio regionale così come rilevate dal sistema ReGiS, collocandole nei territori interessati dagli interventi.

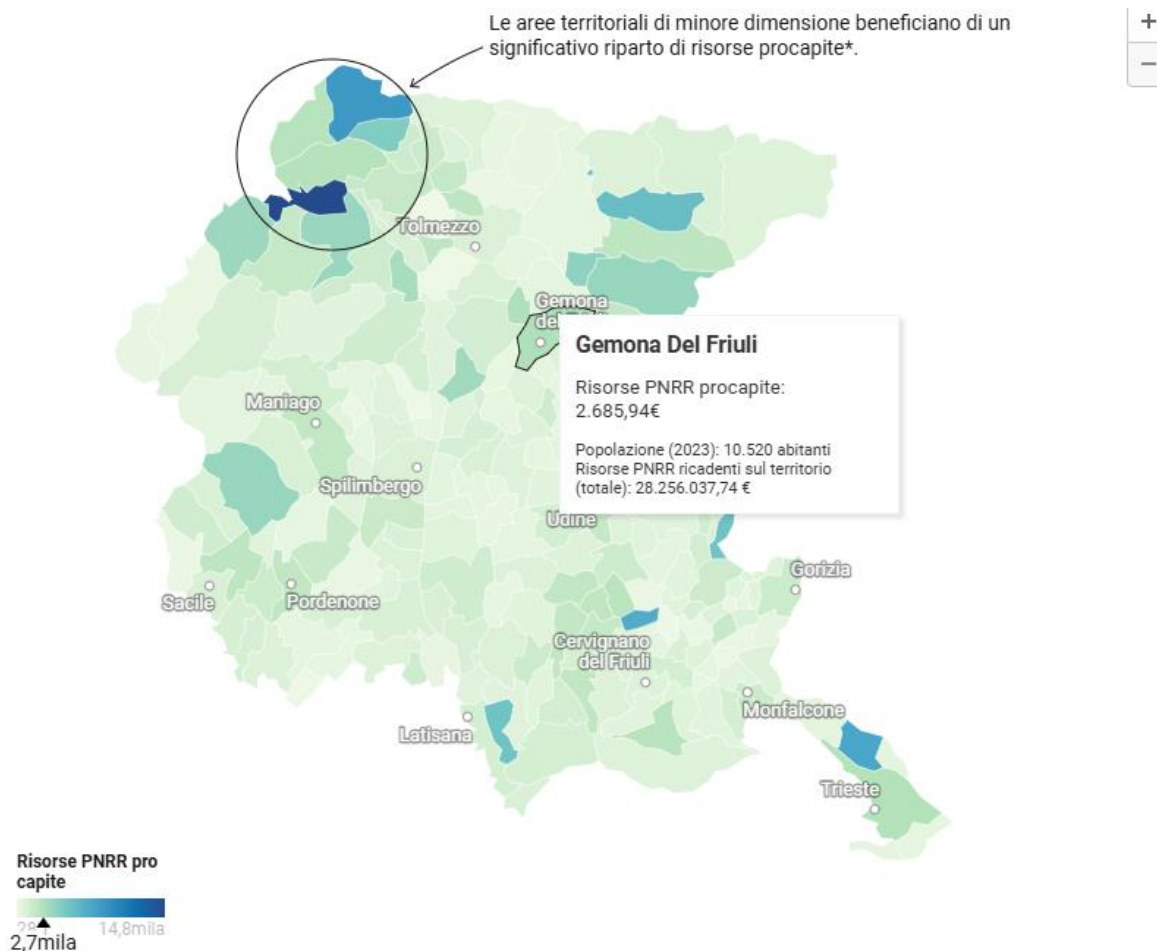
Risorse PNRR



Incidenza pro capite delle risorse PNRR assegnate al territorio del Friuli Venezia Giulia

La mappa illustra, partendo dall'elaborazione di dati ReGIS messi in relazione con la popolazione comunale, l'incidenza pro capite delle risorse PNRR assegnate per area comunale.

Si precisa che la mappa non include le risorse assegnate dal Piano Nazionale Complementare né quelle relative a progetti riferiti all'intero territorio regionale e quindi non localizzabili in specifici ambiti comunali. Le risorse assegnate a progetti riferiti ad un intero territorio provinciale sono state convenzionalmente attribuite al comune capoluogo: un maggior dettaglio di attribuzione di tali risorse sarà reso disponibile in futuri aggiornamenti della mappa.



* Si vedano in proposito anche le osservazioni proposte all'interno del [Quaderno di ricerca FVG n. 1](#).

Mappa: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Segreteria Tecnica PNRR • Fonte: Elaborazioni da sistema di monitoraggio ReGIS, dati al 17/06/2025. Per il calcolo delle risorse procapite, sono stati utilizzati i dati della popolazione comunale aggiornati al 31/12/2023. • [Scaricare immagine](#) • Creato con [Datawrapper](#)

Con deliberazione giunta n. 77 del 27 giugno 2023 denominata “REGOLAMENTAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI” è stata aggiornata la struttura per la gestione dei progetti approvati e finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l’obiettivo di assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle attività preordinate all’attuazione dei progetti finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il percorso del PNRR è in continua evoluzione, in relazione ai bandi di finanziamento attivi e a quelli di prossima pubblicazione. Questa situazione da un lato impone una particolare attenzione al fine di non lasciarsi sfuggire le grandi opportunità di sviluppo del nostro territorio legate al Recovery Plan europeo ma, da un altro lato, rende lo scenario di base sul quale fondare le prossima programmazione ancora più incerto e difficile da prevedere.

L’assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti ed i ritardi nell’emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali presentano scenari mobili che non sempre consentono l’elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Di seguito si sintetizza la situazione aggiornata in relazione agli interventi programmati dal Comune di Gemona del Friuli alla data del 02 settembre 2025

Opera	CUP	Linea di investimento PNRR	Contributo PNRR assegnato (compreso eventuale FOI)	Cofinanziamento	Stato di attuazione al 02.09.2025
RIQUALIFICAZIONE MENSA (Scuola Secondaria Cantore)	D68H2200090001	M4C1 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	546.040,00 €	342.071,53 €	Lavori avviati nel mese di novembre 2023, emessi tre SAL
RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER L'ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO	D61B22000700001	M2C3 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	3.072.960,00 €	3.898.900,97 €	Lavori avviati nel mese di marzo 2024 Emessi cinque SAL
COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO via Campo	65E22000120001	M4C1 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.188.000,00 €	890.830,02 €	Lavori avviati nel mese di novembre 2023 Emesso un SAL
1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali	D61C22001650006	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	101.208,00 €	0,00 €	Analisi
1.3.1. Piattaforma Digitale Nazionale Dati	D51F22006120006	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"	20.344,00 €	0,00 €	Completato
1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	D61F22000340006	M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	155.234,00 €	0,00 €	Completato
1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	D61F22003540006	M1C1 INV. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - AVVISO DEL 12 SETTEMBRE 2022 MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI"	32.589,00 €	0,00 €	Completato
Misura 1.4.3 APP IO	D61F22004530006	M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"	3.087,00 €	0,00 €	Completato
Misura 1.4.3 PagoPA	D61F22004520006	M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"	38.565,00 €	0,00 €	Completato
Misura 1.7.2 Servizi di Facilitazione digitale	D69I23000790006	M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - I1.7: COMPETENZE DIGITALI DI BASE	269.283,00 €	0,00 €	In fase di realizzazione
Misura 1.4.3 APP IO" - Comuni (maggio 2024)	D61F24000240006	M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"	3.773,00 €	0,00 €	In fase di esecuzione

MISURA 1.4.4 Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale STATOCIVILE	D51F24007910006	M1C1INVESTIMENTO1.4 "SERVIZI E CITTADINANZADIGITALE", MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE"	8.979,2 €	0,00 €	In fase di esecuzione
MISURA 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE).	D61F25000280006	Missione 1 - Componente 1 -Investimento 2.2. Sub- investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".	€ 3.956,47	0,00 €	Analisi
Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati ANNCSU		Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati ANNCSU - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)	€ 9.506,14	0,00	Richiesto

La riforma della Pubblica Amministrazione

In merito, nel Programma nazionale di riforma (PNR) 2022 il Governo individuava quattro priorità di azione per modernizzare e rendere più efficiente e competente la pubblica amministrazione:

- il miglioramento dei meccanismi di accesso e delle procedure di selezione in modo da favorire il ricambio generazionale;
- la semplificazione di norme e procedure;
- la qualificazione e la riqualificazione delle risorse umane;
- la digitalizzazione.

Un ulteriore passo rilevante nella riforma della pubblica amministrazione è stato fatto con il DECRETO-LEGGE 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”, che introduce una serie di misure volte a rendere la pubblica amministrazione più moderna, competente ed efficace.

Contesto esterno legalità

Annualmente in occasione della predisposizione della Sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione il Responsabile provvede a richiedere eventuali informazioni agli organi competenti: non è mai stato segnalato alcun evento rientrante in tale tipologia di reati che attenga il territorio comunale. In particolare, da ultimo dalla nota della Prefettura di Udine del 06/02/2025, prot. n. 2879, trasmessa a riscontro di apposita richiesta avanzata dal Comune in occasione della redazione del piano anticorruzione e trasparenza, risultano per il territorio di riferimento, i seguenti dati: nel corso dell’anno 2023 il numero di delitti commessi è di n. 103 furti, n. 19 danneggiamenti e n. 57 frodi informatiche, mentre nell’anno 2024 il numero di delitti commessi è stato di n. 111 furti, n. 16 danneggiamenti e n. 83 frodi informatiche.

Per la valutazione del contesto esterno sotto il profilo della legalità quindi si farà riferimento alla documentazione più recente cui può aver accesso l’Ente ovvero la Relazione del Ministero dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa Antimafia – 2024 secondo semestre laddove non vengono registrate evidenze che riguardino il territorio comunale. Con riferimento all’ex Provincia di Udine, invece, risulta che: “In passato, nell’ambito degli accertamenti condotti dalla DIA è stata accertata la presenza stanziale di soggetti ritenuti contigui alla criminalità organizzata pugliese, in particolare nella provincia di Udine, mentre più recentemente si sono registrate forme di “pendolarismo criminale” finalizzate alla commissione di reati predatori” e “Anche la provincia di Udine, in passato, è stata interessata dalla presenza di soggetti ritenuti organici agli storici sodalizi di tipo mafioso, quali ‘ndrangheta, cosa nostra e camorra, attivi in svariati settori illeciti. Si conferma, inoltre, l’operatività sul territorio di alcuni gruppi delinquenziali, composti perlopiù da cittadini stranieri, attivi soprattutto nel traffico di stupefacenti. Il 9 luglio 2024, nell’ambito dell’operazione “Gaivlis” la Polizia di Stato di Udine ha dato esecuzione a un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 georgiani ritenuti responsabili di aver favorito la permanenza degli stranieri irregolari nel territorio nazionale e di possesso/fabbricazione di documenti d’identità (validi per l’espatrio e rilasciati da Autorità straniera) contraffatti (nella stessa ordinanza quest’ultima condotta è stata contestata anche ad altre 14 persone)”. La relazione, inoltre, evidenzia che: “Ulteriori investigazioni, condotte negli anni allo scopo di controllare e contenere l’evoluzione della famiglia, hanno avuto la peculiarità di cogliere “la sua decisa proiezione nel mondo degli affari, della politica e più in generale nella sua diuturna attività diretta alla conquista del

potere tout court, quello dato dal controllo dei flussi di denaro pubblico e privato”. La famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO opera infatti, da sempre, su due livelli. Il primo costituito dal controllo diretto e indiretto del territorio, il secondo ha ad oggetto, invece, l’infiltrazione nei canali dell’economia legale e della pubblica amministrazione sfruttando, in entrambi i casi, la forza di intimidazione del clan, l’influenza e i rapporti con altre famiglie di cosa nostra. Tale assunto emergerebbe, tra l’altro, dagli esiti dell’operazione “Oleandro”, conclusa dalla Guardia di finanza il 18 gennaio 2024 con l’arresto a Catania, Caltanissetta, Arezzo, Napoli e Udine di 15 soggetti ritenuti responsabili di associazione mafiosa finalizzata all’usura, estorsione, traffico e spaccio di droga nonché riciclaggio e successivo reimpiego di proventi illeciti in attività economiche”. Verrà quindi assicurata massima collaborazione all’Osservatorio Regionale Antimafia, istituito con funzioni di monitoraggio, studio e ricerca sui fenomeni oggetto della norma istitutrice.⁴

La particolare collocazione dell’ente locale a diretto contatto con l’utenza, la sua natura di ente a fini generale e le sue caratteristiche strutturali e organizzative, espongono comunque il Comune a rischi legati a condizionamenti esterni non sempre facilmente riconoscibili. Settori come l’edilizia, l’urbanistica, gli appalti, la vigilanza ambientale e amministrativa, il commercio, sono spesso oggetto di interessi economici di enorme rilevanza, rispetto ai quali l’istituzione e la burocrazia locale non sono sempre muniti di adeguati strumenti di risposta.

Il prevedibile flusso di risorse pubbliche generato dal PNRR rappresenta un fattore di rischio nuovo ed ulteriore a cui verrà prestata particolare attenzione.

CONTESTO INTERNO

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE

La popolazione residente nel Comune di Gemona del Friuli al 31.12.2024 era pari a 10.442 di cui nella zona montana pari a 1.735 (maschi 866- femmine 869).

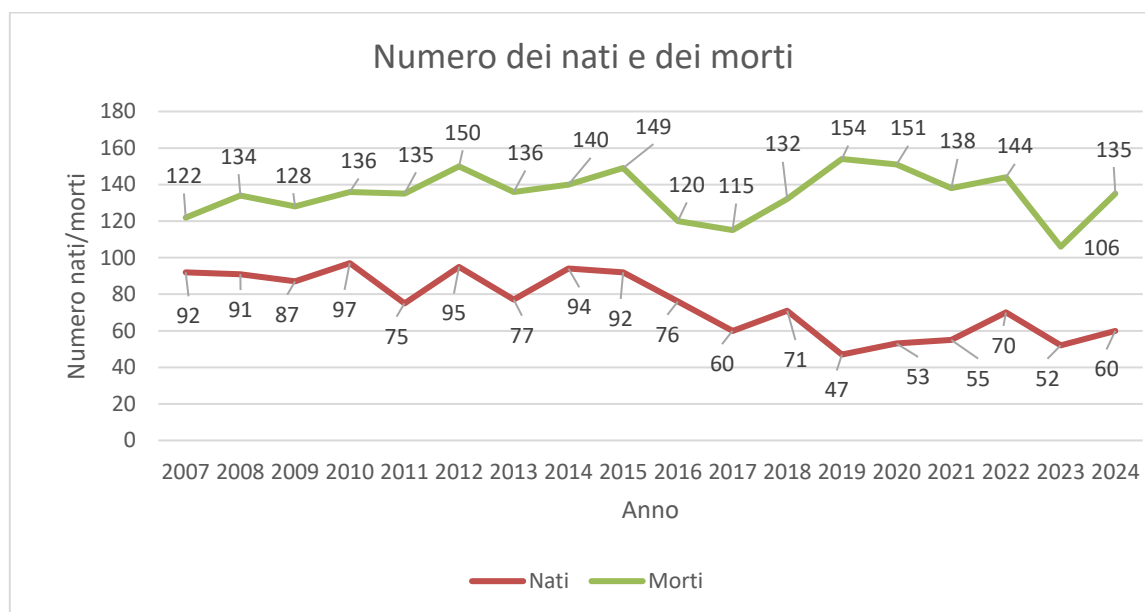
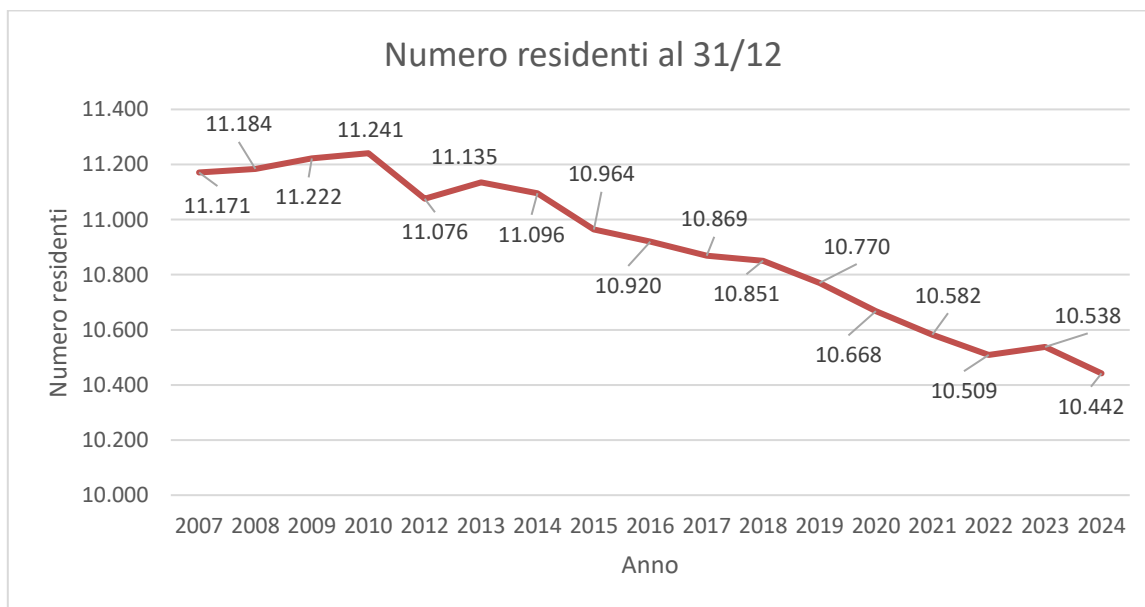
Negli ultimi 9 anni, l’andamento demografico è risultato costantemente negativo, nel 2023 si è registrata un’inversione di tendenza con una crescita pari a 29 persone che non si è mantenuta nel 2024.

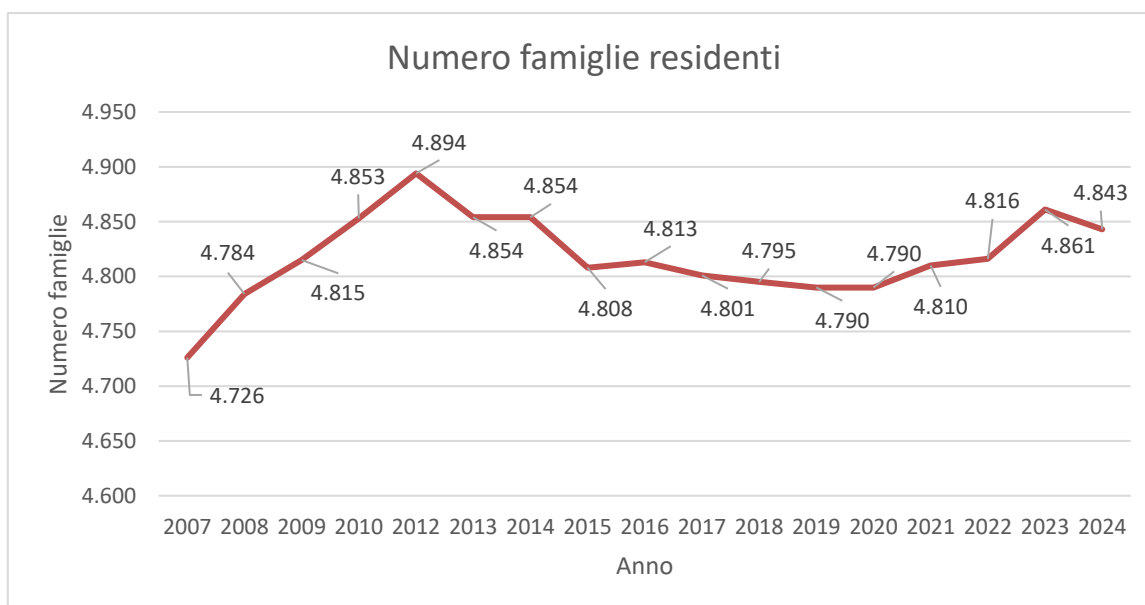
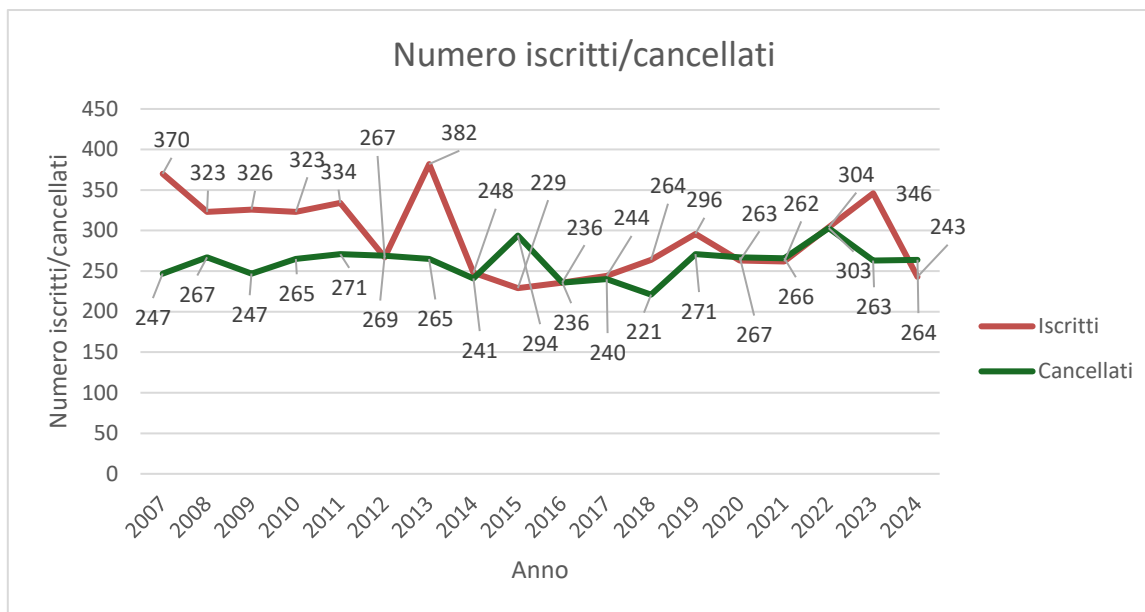
Di seguito si riportano i dati relativi agli ultimi anni

Anno	Residenti inizio anno	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	Residenti fine anno	Incremento	n.ro famiglie
2007	11.078	92	122	370	247	11.171	+93	4.726
2008	11.171	91	134	323	267	11.184	+13	4.784
2009	11.184	87	128	326	247	11.222	+38	4.815
2010	11.222	97	136	323	265	11.241	+19	4.853
2011	11.241	75	135	334	271	Censimento		
2012	11.136	95	150	267	269	11.076		4.894
2013	11.076	77	136	382	265	11.135	+ 59	4.854
2014	11.135	94	140	248	241	11.096	- 39	4.854
2015	11.096	92	149	229	294	10.964	-132	4.808
2016	10.964	76	120	236	236	10.920	-44	4.813

⁴ <https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it>

2017	10.920	60	115	244	240	10.869	-51	4.801
2018	10.869	71	132	264	221	10.851	- 18	4.795
2019	10.851	47	154	296	271	10.770	- 82	4.790
2020	10.770	53	151	263	267	10.668	-102	4.790
2021	10.668	55	138	262	266	10.582	-86	4.810
2022	10.582	70	144	304	303	10.509	-70	4.816
2023	10.509	52	106	346	263	10.538	+29	4.861
2024	10.538	60	135	243	264	10.442	-96	4.843





COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AL 31/12/2024

	IN FAMIGLIA	IN CONVIVENZA	POPOLAZIONE TOTALE
MASCHI	4.965	28	4.993
FEMMINE	5.331	118	5.449
TOTALE	10.296	146	10.442

In convivenza= conventi suore/frati/casa di soggiorno per anziani/caserme/ospizi

L'andamento demografico consente di ipotizzare scenari previsionali sugli impatti che potrà produrre il calo delle nascite unitamente all'invecchiamento della popolazione. Il fenomeno ha una rilevanza strategica con effetti che si scaricheranno sui servizi e sull'organizzazione.

UTILIZZO DI INTERNET La disponibilità di un'infrastruttura telematica stabile e veloce costituisce uno degli elementi cruciali su cui si basa la transizione al digitale. Non tutte le

famiglie sono ugualmente pronte a questo passaggio e questa Amministrazione continuerà ad operare per implementare le competenze in tal senso.

IL TERRITORIO

La città di Gemona del Friuli è posta alle spalle ed al vertice dell'ampio conoide che le si apre davanti ed ha un'estensione territoriale di circa 56 kmq. Gemona confina a Nord con Venzone, e poi spostandosi in senso orario con Lusevera, Montenars, Artegna, Buia, Osoppo, Trasaghis e Bordano. La parte abitata si concentra nella porzione Sud occidentale più pianeggiante e che degrada poi sul conoide del capoluogo, mentre tutta la parte Nord orientale risulta montana e comprende, tra gli altri, il Monte Faeit, il Cjampon, il Cuel dai Salens, il Col Cret Nero. L'abitato del capoluogo costituisce il nucleo principale affiancato da Godo, Maniaglia e Piovega nella parte Sud, più discoste le frazioni che si trovano oltre la ferrovia pontebbana lungo la strada statale n°13: Campolessi, Taboga, Campagnola e Ospedaletto risalendo da Sud verso Nord.

Il sistema territoriale viene tagliato trasversalmente in direzione nord-sud, prima dalla linea ferroviaria Pontebbana Udine - Tarvisio che ha rappresentato comunque con la stazione il primo momento di aggregazione alternativa, poi oltre la piana, dalla strada statale n° 13 e dall'autostrada nell'estremo ovest del territorio comunale. Nel marzo del 1981, viene adottato il Piano Particolareggiato a carico dell'ambito della Strada Statale n° 13 Pontebbana che ha pianificato in particolare lo sviluppo dei fronti edificatori soprattutto artigianali - commerciali lungo tale importante direttrice.

Il territorio si trova in una zona di alta pericolosità sismica.

Il sistema insediativo gemonese può essere articolato al momento del terremoto del '76 in: un centro posizionato sul conoide, un'area interna tra il centro storico e la linea ferroviaria, una fascia ad ovest estesa tra la ferrovia e la strada statale n° 13, ed infine una zona di frangia oltre la strada statale delimitata, sempre in senso nord-sud, dal Fiume Tagliamento che definisce il confine del territorio comunale.

Nel luglio 1977, e poi nel dicembre, vengo approvati i Piani Particolareggiati di ricostruzione P.P., rispettivamente del centro storico del capoluogo, della frazione di Ospedaletto e degli altri sedici nuclei urbani minori.

La pianificazione urbana post-sisma pone il suo fondamento su un disegno che si articola nella dialettica dei due elementi che sono sempre stati le dominanti nell'evoluzione della matrice urbana gemonese: quello del centro storico e quello della fascia delle grandi infrastrutture viarie, lungo la S.S. n° 13 dove hanno trovato collocazione le principali funzioni commerciali ed artigianali poco distanti da quelle prettamente industriali sviluppatasi più ad ovest, verso il Fiume Tagliamento. Tale tema è centrale ancor oggi, ed evidenzia ancora un bisogno crescente di dialettica tra le parti, nello sviluppo di ruoli complementari, tra gli elementi: né il centro può chiudersi in se stesso, né l'ambito della statale pontebbana e l'area della stazione ferroviaria, ormai riconosciuta come il centro degli affari o dei servizi, possono esistere senza il centro, essendo tutte le parti necessarie all'interno dei cicli di sviluppo tipici di questa realtà urbana.

A maggio 2015, l'Amministrazione Comunale di Gemona ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale P.S.C. che ha restituito gli indirizzi approvati un anno prima, rivedendo il quadro generale dei sistemi che andranno a strutturare lo sviluppo pianificatorio contemporaneo.

Fra i fondamentali, il piano struttura riconosce i seguenti sistemi territoriali, di nuova introduzione o di profonda revisione rispetto al P.S.C. precedente in quanto attuali rispetto alle dinamiche dello sviluppo socio economico:

- il sistema ambientale e paesaggistico che riconosce gli ambiti che connotano i valori ambientali;

- il sistema della città dello sport dove il progetto Sportland punta a contribuire al rilancio e alla riqualificazione, mediante l'inserimento di nuove funzioni, dell'assetto territoriale dell'ambito gemonese anche in un'ottica di area vasta;
- il sistema della mobilità mirato all'implementazione delle infrastrutture ciclo-pedonali e direttamente relazione al positivo sviluppo degli altri sistemi.

La Qualità ambientale è da tempo oggetto di particolare attenzione e l'Amministrazione aderisce ai progetti di rilievo per il territorio.

Nel contempo, è in itinere, la conformazione del Piano Regolatore Generale Comunale - PRGC al Piano Paesaggistico Regionale – PPR con il fine di rendere lo strumento generale comunale di pianificazione urbanistica e territoriale aggiornato alle tematiche per un corretto di sviluppo paesaggistico - ambientale.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Le previsioni finanziarie di seguito riportate fanno riferimento alle previsioni del bilancio assestato al 02 settembre 2025 e riportano i valori della previsione 2026-2028.

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ESERCIZIO 2023 ACCERTAMENTI	ESERCIZIO 2024 ACCERTAMENTI	PREVISIONE ASSESTATA 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
UTILIZZO AVANZO	7.081.310,99	5.576.170,02	3.733.403,71			
FPV	3.266.499,56	10.032.907,58	10.565.157,03			
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	3.406.126,67	3.721.803,91	3.580.000,00	3.550.000,00	3.530.000,00	3.530.000,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.913.259,48	6.484.648,94	6.955.584,58	5.276.932,69	5.200.158,50	5.200.158,50
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.610.040,47	4.217.651,25	4.718.401,47	4.355.143,94	4.317.743,17	4.317.743,17
TOTALE ENTRATE PARTE CORRENTE	12.929.426,62	14.424.104,10	15.253.986,05	13.182.076,63	13.047.901,67	13.047.901,67
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.538.747,30	4.861.854,11	43.229.564,04	372.956,87	272.956,87	272.956,87
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.622.286,69	0,00	5.147.433,29			
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	4.702.116,83	344.417,00	5.147.433,29			
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA						
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.444.904,80	2.658.434,19	6.779.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO	27.237.482,24	22.288.809,40	89.856.142,41	15.774.198,50	15.540.023,54	15.540.023,54

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ESERCIZIO 2023 IMPEGNI	ESERCIZIO 2024 IMPEGNI	PREVISIONE ASSESTATA 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	11.649.355,76	11.965.881,24	15.184.284,83	12.416.273,38	12.280.248,76	12.280.248,76
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.305.172,63	7.765.847,72	62.032.496,46	222.392,87	122.392,87	122.392,87
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.622.286,69		5.155.326,89			

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	448.215,79	686.128,84	704.869,23	916.367,25	918.216,91	918.216,91
TITOLO 9 -SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.444.904,80	2.658.434,19	6.779.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
TOTALE SPESE	21.469.935,67	23.076.291,99	89.856.142,41	15.774.198,50	15.540.023,54	15.540.023,54

LE COMUNITA' DI MONTAGNA ED I SERVIZI CONVENZIONATI

In data 14 novembre 2019 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 <<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale pubblicata nel Supplemento ordinario n. 36 al B.U.R. n. 49 del 4 dicembre 2019 ed entrata in vigore il giorno 19 dicembre 2019.

La legge raccoglie in un unico testo normativo sia la disciplina delle diverse modalità di gestione associata di funzioni e servizi da parte degli enti locali della Regione (convenzioni, Comunità e Comunità di montagna) sia la disciplina degli Enti di decentramento regionale (EDR) preposti, in fase di avvio, all'esercizio delle funzioni di area vasta già esercitate dalle soppresse Province e attualmente in capo alle quattro U.T.I. in cui sono ricompresi i Comuni capoluogo.

Gli articoli 6 e 7 introducono nell'ordinamento regionale due nuove forme di gestione associata di funzioni e servizi, ovvero:

- le Comunità, costituite su base volontaria per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- le Comunità di montagna, enti con delimitazione definita istituiti in territorio montano per l'esercizio obbligatorio di funzioni sovracomunali e per l'esercizio associato facoltativo di funzioni e servizi comunali.

Trattasi di enti locali, come tali provvisti di personalità giuridica e di potestà statutaria, regolamentare e autonomia organizzativa, cui si applicano i principi e, in quanto compatibili, le norme previste per i Comuni, i cui tratti sono delineati in relazione alle peculiarità dei territori interessati.

La sopra richiamata Legge Regionale n. 21 del 29 novembre 2019 ha previsto all'art. 17 la costituzione della Comunità di montagna del Gemonese quale area omogenea del territorio montano costituita dai territori dei Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone.

Con deliberazione consiliare n. 46 del 25 settembre 2020 è stato approvato lo Statuto della Comunità di montagna del gemonese ed il nuovo ente è subentrato alla cessata UTI del gemonese dal 01.01.2021.

E' intenzione dell'Amministrazione continuare ad ampliare la collaborazione con tutti i comuni contermini e gli altri enti pubblici al fine di migliorare l'offerta dei servizi assicurati a favore dei cittadini e mantenere un ruolo di riferimento per un territorio più ampio in quanto è il Comune con maggior numero di dipendenti ed abitanti ed è sede o gestisce servizi comprensoriali o su cui comunque gravitano anche i residenti dei Comuni del comprensorio (Casa riposo per anziani, istituti scolastici, complessi sportivi, polo bibliotecario, università, strutture sanitarie, carabinieri, stazione ferroviaria, polo bancario, ed in genere sede di servizi terziari etc.).

Attendiamo inoltre l'approvazione della proposta di legge costituzionale diretta alla reintroduzione del livello di governo intermedio nello Statuto regionale. Sono state infatti preannunciate ulteriori modifiche allo Statuto di autonomia. Fra i principali contenuti del

nuovo impianto normativo vi è la previsione di enti di area vasta a elezione diretta, intermedi fra la Regione e i Comuni, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge regionale, comprese quelle attualmente esercitate dagli EDR.

Sono attive le seguenti convenzioni con altri Enti locali:

- SUAP (Comuni di Bordano, Montenars, Artegna e Trasaghis e Comune di Gemona capofila - delibera consiglio comunale n. 17 del 2021).
- POLIZIA LOCALE (Comuni di Bordano, Montenars, Artegna e Trasaghis e Comune di Gemona capofila - delibera consiglio comunale n. 15 del 2021).
- URBANISTICA (Comune di Montenars e Comune di Gemona del Friuli come capofila delibera Consiglio comunale n. 16 del 2021).
- PERSONALE (Comune di Gemona capofila – Comuni di Artegna, Bordano, Montenars, Trasaghis e Comunità di Montagna del Gemonese - delibera consiglio comunale n. 61 del 23.12.2021 - Sottoscritta in data 22.02.2022. Con deliberazione consiliare n. 73/2023, avente ad oggetto: “CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PERSONALE: APPROVAZIONE ADESIONE COMUNITA' DI MONTAGNA CANAL DEL FERRO E VAL CANALE”, si è approvata la convenzione con la Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale per l'adesione alla convenzione per la gestione associata del servizio personale, con decorrenza 01/01/2024, per la Comunità stessa e per i Comuni di Dogna, Malborghetto Valbruna, Pontebba e Resiutta. Dal 1 gennaio 2025 hanno aderito alla convenzione per la gestione associata del personale il Comune di Moggio Udinese (convenzione approvata dal Comune di Gemona con deliberazione consiliare n. 56 del 29/11/2024 e dal Comune di Moggio Udinese con deliberazione consiliare n. 51 del 24/12/2024) e il Comune di Tarcento convenzione approvata dal Comune di Gemona con deliberazione consiliare n. 55 del 29/11/2024 e dal Comune di Tarcento con deliberazione consiliare n. 51 del 30/12/2024).
- GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE ATTIVITÀ DI AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - CUC (con la Comunità di Montagna della Carnia - delibera consiglio comunale n. 14 del 2021); saranno valutate ulteriori soluzioni, anche in considerazione della recente assunzione di n. 01 unità di personale da destinare alla centrale unica di committenza comunale;
- PAGHE (convenzione con Regione FVG di durata triennale, con decorso dal 01/01/2023, approvata con deliberazione consiliare n. 192/2022);
- GESTIONE DELLE PROCEDURE DISCIPLINARI E DEL CONTENZIOSO DEL LAVORO con deliberazione della giunta comunale n. 23 del 09/03/2022 è stata prorogata la convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia per la gestione delle procedure disciplinari e del contenzioso del lavoro di cui all'art. 17, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18; la convenzione ha durata di anni 5 dal 10/03/2022 al 09/03/2027
- SERVIZI DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO (deliberazione giuntale n. 206 del 30.12.2021 con cui si è approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi in questione tra la Comunità di Montagna del Gemonese e il Comune di Gemona del Friuli, entrata in vigore il 04.02.2022) come successivamente modificata con deliberazione consiliare n. 15/2024. Attualmente la Comunità di Montagna del Gemonese è ente capofila della convenzione.
- SERVIZIO FINANZIARIO in data 15/07/2022 è stata attivata la convenzione con la Comunità di Montagna del gemonese per l'esercizio coordinato del servizio.

Tra il 2026 e il 2027 scadranno le convenzioni di cui sopra, per cui, all'esito dell'andamento delle stesse, le Amministrazioni interessate valuteranno le modalità di prosecuzione delle relative attività; è, in ogni caso, volontà del Comune di Gemona del Friuli proseguire e incrementare le gestioni associate di uffici e servizi, al fine di ottimizzare e sviluppare le competenze presenti negli enti e nel perseguimento degli obiettivi di economicità ed efficacia della gestione, oltre che del costante miglioramento dei servizi da rendere alla popolazione di riferimento.

AGENDA DIGITALE

Il fulcro dell'azione digitale del Comune di Gemona del Friuli è costituito dal lavoro di revisione e ulteriore implementazione delle tecnologie a disposizione dell'Ente, processo che permetterà una maggiore efficienza dei processi interni e una maggiore incidenza positiva nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, il rafforzamento delle infrastrutture digitali e di protezione del patrimonio informativo in uso.

Codice dell'Amministrazione Digitale

Il Comune di Gemona del Friuli adegua le proprie attività di digitalizzazione e di riorganizzazione alla luce delle evoluzioni normative dettate dal CAD e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e delle Linee Guida emanate dall'AGID. Con DGC nr 125 del 18/09/2024 sui è provveduto ad approvare il Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026, mentre con DCG nr 105 del 29/08/2015 è stato approvato l'aggiornamento 2025.

Il Comune di Gemona continua nel processo di digitalizzazione dei propri servizi; parallelamente, anche grazie ai fondi del PNRR 1.7.2, promuove l'adozione dell'identità digitale e l'utilizzo dei servizi digitali, supportando nell'accesso e nell'utilizzo degli stessi quei cittadini che soffrono il gap digitale non hanno a disposizione tutti gli strumenti necessari.

Per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, il PNRR (Missione 1) ha stanziato la somma complessiva di 9,75 miliardi per gli interventi in campo nazionale, buona parte dei quali sono stati veicolati alle amministrazioni locali per l'implementazione dei propri progetti di digitalizzazione, nel quadro delle linee guida definite a livello statale.

L'Amministrazione, consapevole dell'importanza di questo percorso e delle potenzialità finanziarie attivabili nel tempo per la sua realizzazione ha partecipato e ottenuto il finanziamento per i seguenti bandi PNRR, alcuni dei quali già conclusi:

- a) Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022 (per 4 servizi, oltre alla misura adeguamento sito web istituzionale, ovvero "cittadino informato") – CONCLUSO;
- b) Avviso Misura 1.4.5 "Notifiche Digitali" Comuni Settembre 2022 (2 servizi) – CONCLUSO;
- c) Avviso Misura 1.4.3 "Adozione appIO" Comuni Settembre 2022 (9 servizi di notifica) – CONCLUSO;
- d) Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Maggio 2023 (45 servizi di pagamento) – CONCLUSO;
- e) Avviso Misura 1.3.1 "PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022 (2 API) – CONCLUSO;

- f) Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni Settembre 2024 (per 11 misure di migrazione al cloud di servizi SaaS);
- g) Misura 1.7.2 “Servizi di Facilitazione Digitale” – in qualità di soggetto subattuatore per l’ambito unificato di Carnia, Gemonese/Canal del Ferro- Valcanale, Torre, Collinare
- h) Misura 1.4.3 “APP IO” - Comuni (maggio 2024) (ulteriori 11 servizi)
- i) Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe Nazionale Digitale”
- j) Misura 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)”
- k) Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” Archivio Nazionale Dei Numeri Civici Delle Strade Urbane (ANNCSU).

Nel triennio 2026–2028 il Comune intende completare e ampliare il processo di trasformazione digitale dei propri servizi trainato da un modello di servizi pubblici digitali integrati. Questo significa rendere i servizi fruibili in modalità completamente digitale e accessibili tramite un punto unico di accesso interoperabile con identità digitale. Particolare attenzione sarà riservata all’usabilità, all’accessibilità universale e alla sicurezza, in linea con le linee guida AgID e le direttive europee, ma soprattutto all’impiego di intelligenza artificiale e tecnologie emergenti per supportare i cittadini e le imprese con interazioni h24 e favorire l’efficienza delle attività interne dell’Ente. In considerazione degli elevati costi che il digitale porta con sé, il Comune continuerà a partecipare ai programmi nazionali, regionali ed europei di finanziamento per sostenere questi interventi.

Sul piano infrastrutturale interno, persiste il percorso di innovazione delle dotazioni tecnologiche degli uffici comunali, promuovendo una gestione integrata e sicura dei dati e dei processi amministrativi. In quest’ottica, proseguiranno gli interventi di aggiornamento delle architetture che permettano soluzioni interoperabili, cloud-native, e il ricorso a strumenti basati su intelligenza artificiale per l’automazione dei processi e il miglioramento dei servizi rivolti a cittadini e imprese, in base ad un modello organizzativo da sviluppare in coerenza con il quadro regolatorio europeo e nazionale.

Competenze digitali

Si proseguirà con i percorsi di formazione interna per diffondere una visione e una cultura digitale condivisa. Proseguirà in maniera continuativa il rafforzamento delle competenze digitali dei dipendenti comunali, orientata sia alle competenze di base sia a quelle avanzate. L’ufficio personale in collaborazione con l’ufficio informatico dell’Ente e con il responsabile della transazione digitale della Comunità di montagna della Carnia provvederà a predisporre un piano formativo volto a promuovere la cultura digitale ed ampliare le competenze dei dipendenti e dell’amministrazione.

Nei confronti dei cittadini verranno valorizzati progetti di alfabetizzazione digitale che accrescano l’inclusione e riducano il divario digitale.

LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Con l’entrata in vigore e l’effettiva operatività del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs. 31.03.2023 n. 36, il legislatore ha dato ancor più rilievo alla digitalizzazione rispetto al ciclo di vita dei contratti dedicando un’intera parte del Codice a tale principio (artt. da 19 a 36).

Le stazioni appaltanti devono infatti assicurare la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, garantendo l’esercizio dei diritti di cittadinanza digitale e operando secondo i

principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica. In tale ottica dovranno essere utilizzate piattaforme di approvvigionamento digitale per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

Per quanto attiene agli obblighi di aggregazione le nuove disposizioni normative (art. 62 del Codice) stabiliscono che, fatti salvi i principi sopra esposti, tutte le stazioni appaltanti, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti (attualmente euro 140.000), e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro.

Per operare oltre tali importi risulta necessario rispettare i nuovi principi di qualificazione ovvero avvalersi di centrali di committenza qualificate.

Relativamente agli appalti connessi alla realizzazione delle opere pubbliche il Comune di Gemona del Friuli ha aderito, a far data del 28.09.2017, alla Rete di stazioni appaltanti della Regione disciplinata dall'art. 44Bis della L.R. n° 14/2002. Tale sistema, che sarà a breve rinnovato, ha consentito di superare anche le problematiche connesse alle competenze in ordine alle procedure d'appalto collegate ai finanziamenti concessi dal PNRR, come più recentemente ribadito dalla circolare regionale prot. 31591 dd. 14/06/2022.

Nel 2020 la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato un percorso per la costituzione e strutturazione delle Centrali di Committenza di Area Vasta rivolto a facilitare la condivisione e la valorizzazione delle esperienze e la replicabilità dei modelli di eccellenza ed a perseguire l'interesse regionale di massimizzare i risultati conseguibili, in termini di soddisfacimento dei fabbisogni, risparmi di spesa e di minor aggravio amministrativo nell'acquisizione di beni e servizi nell'ottica anche di una programmazione integrata e vicinanza al territorio. Qualora opportuno, si aderirà alle singole convenzioni.

Attualmente la CUC viene gestita in forma associata con la Comunità di montagna della Carnia. La relativa convenzione scade nel 2026 e saranno valutate soluzioni alternative al predetto convenzionamento, in considerazione dell'avvenuta assunzione di n. 01 unità di personale da destinare alla centrale unica di committenza comunale.

IL BILANCIO

Per effetto del Dm 25 luglio 2023, di riforma del principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/2011), il processo di formazione del bilancio di previsione del prossimo triennio prende avvio con la predisposizione da parte della giunta comunale di un atto di indirizzo. Atto con il quale la giunta stabilisce gli indirizzi che devono ispirare la predisposizione del bilancio tecnico da parte del responsabile del servizio finanziario. Si tratta di un atto che tiene conto di quanto già riportato dal presente Dup 2026/2028 nonché dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento.

Sulla scorta dei predetti indirizzi il responsabile del servizio finanziario, entro il 15 settembre, predisponde il cosiddetto "bilancio tecnico", ossia il bilancio redatto a legislazione vigente e amministrazione invariata. La costruzione del bilancio tecnico tiene conto dell'impatto che le normative e le condizioni economiche vigenti potranno avere sui futuri esercizi. Viene così valutata la proiezione del gettito dei tributi e delle altre entrate, tenendo conto degli indirizzi in materia di tariffe e aliquote contenuti nel presente DUP, nonché della presumibile evoluzione delle basi imponibili. I trasferimenti vengono considerati solo se già previsti dalle vigenti norme oppure se hanno carattere strutturale.

Il bilancio tecnico viene predisposto tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- a) i responsabili dei settori in cui è articolato il Comune operano in stretta collaborazione con l'Assessore di riferimento, con la Giunta comunale e il Responsabile del servizio finanziario;
- b) si dia continuità ai servizi e alle attività che rappresentano un valore aggiunto nei confronti dello sviluppo della collettività pur garantendo l'equilibrio dei conti a fronte degli incrementi di spesa previsti per i prossimi anni;
- c) contenimento di eventuali aumenti delle aliquote dei principali tributi e tariffe riferite ai servizi comunali; per quanto attiene ai tributi, temperare eventuali aumenti necessari con un'ottica di equità fiscale che impone di investire piuttosto nella lotta all'evasione;
- d) per ciò che riguarda il capitolo investimenti, si assicura la completa continuità e la realizzazione di quanto previsto con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed agli interventi in programmazione;
- e) si prosegua nella realizzazione e nei finanziamenti dei progetti e delle azioni già previste con il Bilancio di previsione 2025/2027;
- f) si cerchi di efficientare ed economizzare le spese di funzionamento.

Il bilancio tecnico viene inviato, entro il 15 settembre di ogni anno, a tutti i responsabili dei servizi, alla Giunta e al Segretario, al fine di provvedere, entro il 5 ottobre, di formulare proposte di integrazione. La mancata risposta da parte dei responsabili di entrata e di spesa equivale a condivisione delle previsioni del bilancio e delle correlate responsabilità.

Ricevute le richieste dei responsabili, il responsabile del servizio finanziario valuta e iscrive a bilancio le stesse, verificando eventuali squilibri. Il tutto in tempo utile per l'invio del bilancio in equilibrio alla giunta entro il 20 ottobre. La Giunta ha quindi tempo fino al 15 novembre per licenziare il documento (potendo ovviamente chiedere correttivi allo stesso, mantenendo l'equilibrio), al fine della sua presentazione al consiglio comunale e all'organo di revisione per il relativo parere. Il tutto per giungere alla meta dell'approvazione entro il 31 dicembre. Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha ritenuto prioritario l'obiettivo di giungere all'approvazione del bilancio 2026-2028 entro il 31.12.2025 in considerazione degli evidenti vantaggi che comporta il fatto di poter contare su uno strumento di programmazione comunque già impostato.

CONTABILITA' ACCRUAL – PNRR RIFORMA 1.15

La Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, pubblicata Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, Serie L, il 30 aprile 2024, costituisce un aggiornamento della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. La direttiva aggiorna le regole sui quadri di bilancio degli Stati membri per rafforzare la disciplina fiscale. In tale contesto viene ribadita l'importanza e il ruolo della contabilità fondata sul principio accrual attraverso il comma 2 dell'articolo 3 *“Gli Stati membri assicurano che i dati di bilancio di tutti i sottosectori dell'amministrazione pubblica siano disponibili al pubblico tempestivamente e regolarmente come stabilito dal regolamento (UE) n. 549/2013. In particolare, gli Stati membri pubblicano, per l'amministrazione centrale, le amministrazioni di Stati federati, le amministrazioni locali e gli enti di previdenza e assistenza sociale, i dati trimestrali relativi al debito, a meno che non dispongano di sistemi di contabilità finanziaria fondati sul principio di competenza, integrati, completi e armonizzati a livello nazionale, i dati relativi al disavanzo separatamente, prima della fine del trimestre successivo oppure dopo la pubblicazione dei dati pertinenti da parte della Commissione (Eurostat)”*; e l'articolo 16

così come modificato: " 1. Entro il 31 dicembre 2025, e successivamente ogni cinque anni, la Commissione presenta una relazione in merito alla situazione:

a) della contabilità pubblica dell'amministrazione pubblica nell'Unione, tenendo conto dei progressi compiuti dopo la sua valutazione nel 2013 dell'adeguatezza per gli Stati membri dei principi contabili internazionali applicabili al settore pubblico;

b) delle capacità e dei compiti delle istituzioni di bilancio indipendenti nell'Unione, tenendo conto dei progressi compiuti dall'entrata in vigore della presente direttiva, sulla base dei risultati della banca dati sulla governance di bilancio della Commissione e delle consultazioni con i pertinenti portatori di interessi, al fine di esaminare norme minime;

2. Entro il 31 dicembre 2030, e successivamente ogni cinque anni, la Commissione pubblica un riesame dell'efficacia della presente direttiva."

Con l'inserimento della Riforma "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*" tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (individuata con il numero 1.15 e inserita nella missione 1, componente 1 del PNRR), l'Italia si è impegnata a completare il percorso di attuazione della Riforma riforma stessa entro il 2026, secondo il cronoprogramma, le *milestone* e i *target* concordati con la Commissione europea.

Successivamente, a fronte dell'impegno così sottoscritto, l'articolo 9, comma 14, del decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" (convertito con modificazioni dalla legge del 29 dicembre 2021, n. 233) ha previsto la formale attribuzione alla Struttura di *governance*, già operativa all'epoca da oltre un anno presso la Ragioneria Generale dello Stato, delle attività connesse alla realizzazione della riforma contabile *accrual* creando, in tal modo, un collegamento esplicito tra la Riforma 1.15 e le attribuzioni della Struttura di *governance*.

Il 26 giugno 2024, con l'approvazione degli ultimi standard in lavorazione, il Comitato direttivo ha completato il *set* di standard contabili previsto dalla Riforma 1.15, raggiungendo in tal modo l'obiettivo della prima *milestone* della Riforma 1.15 (M1C1-108). Ai fini della rendicontazione della predetta *milestone*, con determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024 sono stati formalmente recepiti: il Quadro concettuale, i diciotto *standard* contabili ITAS e il Piano dei conti multidimensionale.

Il 27 giugno 2024 è stata firmata la convenzione n. 176832 tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) avente per oggetto la validazione e certificazione dei corsi multimediali costituenti il programma formativo di base previsto dal *target* M1C1-117. Successivamente al raggiungimento della *milestone* M1C1-108, si è reso necessario adottare una disposizione normativa per disciplinare gli adempimenti relativi all'elaborazione degli schemi di bilancio *accrual*, con riferimento all'esercizio 2025, da parte di un numero di amministrazioni che coprano almeno il 90% della spesa pubblica primaria (*milestone* M1C1-118); ciò come fase preparatoria e propedeutica all'adozione, entro il secondo trimestre 2026 (*pilot phase*), del provvedimento legislativo che disciplinerà l'introduzione della riforma stessa a partire dal 2027. La norma disciplina, tra l'altro, il completamento della formazione di base per le amministrazioni assoggettate alla fase pilota (*target* M1C1-117).

L'articolo 10, commi da 3 a 12-bis, del decreto-legge del 9 agosto 2024 n. 113, convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla *milestone* M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio *accrual*, con riferimento all'esercizio 2025.

Il comma 3 definisce il perimetro di applicazione della Riforma 1.15. Contiene, infatti, l'indicazione delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla *milestone* M1C1-118 della Riforma 1.15; più specificamente elenca le amministrazioni che dovranno produrre gli schemi di bilancio *accrual* per la fase pilota, con riferimento all'esercizio 2025.

Nella lettera a) è specificato che le amministrazioni centrali incluse nel Bilancio dello stato (i ministeri) sono *considerati* parte di una unica *reporting entity*; sono, invece, considerate come distinte *reporting entities* la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali.

Nelle lettere da b) a l), le amministrazioni sono suddivise per comparti o gruppi omogenei, individuati in coerenza con l'attuale normativa amministrativa e contabile e con l'articolazione dell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S.13) predisposto annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica;

Nella lettera m) sono inclusi, in via residuale, gli enti e le amministrazioni pubbliche non facenti parte dei gruppi specificamente elencati nelle lettere precedenti. Il comma 4 esclude dagli adempimenti di cui alla fase pilota: le società, gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale (in ragione del loro grado di autonomia) e gli enti indicati, in via residuale, alla lettera m) del comma 3, se di limitate dimensioni; le dimensioni sono individuate in base a due parametri analoghi a quelli utilizzati dal codice civile (art. 2435 *bis*) per individuare le società che redigono un bilancio di esercizio semplificato (numero dipendenti inferiore a 50 e volume entrate inferiore a 8,8 milioni di euro annui). Lo stesso comma esclude dai medesimi adempimenti: a) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; b) gli istituti di alta formazione artistica, coreutica e musicale (AFAM); c) i musei, le soprintendenze e gli istituti autonomi della cultura che, nell'elenco Istat, sono considerati come unità locali, rispettivamente, del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero della cultura e del Ministero dell'università e della ricerca. Sono, altresì, escluse le amministrazioni assoggettate a procedure di liquidazione.

Il comma 5 stabilisce che con determina del Ragioniere generale dello Stato, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, verrà definito l'elenco dettagliato delle amministrazioni individuate di cui al comma 3 che sarà pubblicato nel sito *web* dedicato alla Riforma 1.15 del PNRR.

Il comma 6 stabilisce quali sono gli schemi di bilancio da elaborare per la fase pilota e il significato di tale elaborazione rispetto alla Riforma 1.15 del PNRR; in particolare precisa che gli schemi che le amministrazioni soggette alla fase pilota dovranno elaborare devono essere coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*, e devono comprendere, almeno, il Conto economico 2025 e lo Stato patrimoniale al 31/12/2025.

Il comma 7 specifica che, nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti a soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno.

Il comma 8 indica che le amministrazioni devono individuare le misure di carattere informatico per il recepimento della riforma, avviando una analisi degli interventi di

adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, in linea con i requisiti generali definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il primo trimestre del 2025. Resta fermo che, per il 2025, si continueranno ad applicare le norme contabili in vigore e che i tempi per il completamento di tali interventi di adeguamento saranno stabiliti in coerenza con i tempi di introduzione della riforma, a loro volta da definirsi con la norma da adottare entro il primo semestre 2026 (*milestone* M1C1-118).

Il comma 9 specifica che, per la fase pilota, in attesa del completamento degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi e della adozione della norma di riforma, entro il secondo trimestre del 2026, le amministrazioni possono produrre i nuovi schemi di bilancio per il 2025 riclassificando le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e apportando ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei principi contabili ITAS.

Il comma 10 stabilisce l'obbligo del completamento del primo ciclo di formazione di base, erogata mediante il portale della formazione *accrua*, da parte delle amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma. Il completamento del ciclo di formazione di base sui principi e le regole del sistema contabile, oltre a fornire le informazioni utili ai fini della corretta produzione degli schemi di bilancio per il 2025, costituisce il *target* M1C1-117 della Riforma 1.15 del PNRR e tutte le amministrazioni pubbliche dovranno concorrere al suo raggiungimento (entro il primo trimestre 2026). Infine, il completamento del ciclo di formazione di base rappresenterà il requisito necessario per poter accedere a successivi corsi di formazione specialistici e settoriali che verranno successivamente organizzati.

Il comma 11 rinvia ad uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione: all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla *milestone* M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla Ragioneria Generale dello Stato.

Il comma 12 specifica che per gli adempimenti per la fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR le amministrazioni si avvalgono delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Infine, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, il comma 12 *bis* (introdotto in sede di conversione) prevede, anche ai fini dell'implementazione della contabilità economico-patrimoniale, l'integrazione e l'adeguamento dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche e dell'efficientamento della spesa pubblica attraverso l'avvio di processi di interoperabilità con la banca dati degli immobili pubblici (articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191).

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze approvato il 23 dicembre 2024 (emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 11 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024) sono fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione:

- all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti multidimensionale e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti;
- alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base;
- alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2025, emanato ai sensi dell' articolo 10, comma 8, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, sono stati definiti i requisiti generali sulla base dei quali le amministrazioni devono avviare una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, necessari per il recepimento degli standard contabili ITAS.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il quadro complessivo delle risorse umane è un elemento strategico nella programmazione dell'Ente. La pianificazione e la programmazione delle politiche concernenti la gestione del personale resta funzionale alle politiche ed agli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire e pertanto la struttura è soggetta a continui mutamenti, in parte dovuti alle progressive dimissioni del personale ed in parte alla accelerata evoluzione dei bisogni; questa la suddivisione attuale, come da deliberazione giuntales n. 19 del 21.02.2022 con cui è stato definito l'assetto provvisorio dell'Ente come confermato con il PIAO 2025-2027 adottato con deliberazione giuntales n.16 del 17/02/2025.

- Tecnico Infrastrutture Lavori pubblici E Ambiente
- Urbanistica e Pianificazione Territoriale/SUAP - Commercio/Progetti Europei
- Amministrativo/Vicesegretario
- Servizi al Cittadino
- Cultura, Sport e Promozione del territorio
- Settore Tributi/Finanze
- Vigilanza
- Personale

Al fine di assicurare la necessaria terzietà nei procedimenti disciplinari è stato valutato di affidare alla Regione la gestione delle procedure disciplinari e del contenzioso del lavoro. Pertanto, con deliberazione giuntales n. 23 del 09/03/2022, è stata rinnovata la convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia per la gestione delle procedure disciplinari e il contenzioso del lavoro di cui all'art. 17, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18; la durata è di cinque anni ed è prorogata per ulteriori cinque anni in caso di mancata disdetta scritta prima della scadenza. Il servizio garantito dalla Regione FVG non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

Il raggiungimento degli obiettivi posti presuppone comunque una seria valutazione in ordine alle risorse a disposizione, alle competenze e professionalità possedute dai dipendenti anche alla luce del fatto che comunque, a tendere, viene richiesto un contenimento e monitoraggio costante delle spese di personale dai legislatori regionale e nazionale.

Il costante turn over del personale che cambia continuamente perché ha vinto concorsi è una situazione che sta diventando sempre più generalizzata, si riferisce a dipendenti che vincono più concorsi nello stesso periodo o che passano da un posto di lavoro pubblico all'altro per avanzamento di carriera o per migliorare le condizioni lavorative. La continua assenza di dipendenti può rendere difficile la programmazione del personale, la formazione e la continuità dei servizi; infatti, ogni volta che un nuovo dipendente viene assunto, l'amministrazione pubblica deve investire tempo e risorse per la sua formazione e l'integrazione nel nuovo ambiente di lavoro. Inoltre, il numero di pensionamenti che si è verificato negli ultimi anni e l'elevata età media dei dipendenti (dai dati del conto annuale dati riferiti al 2024 emerge come al 31/12/2024 su 60 dipendenti vi siano 32 dipendenti con un'età superiore ai 50 anni di cui 9 over 60) hanno costituito elementi di indubbia criticità interna. Questa situazione crea instabilità per le amministrazioni pubbliche.

Con la novella alla L.R. 18/2015 introdotta dalla L.R. 20/2020 avente ad oggetto "Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a

disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo” si è previsto quanto segue:

– al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli Enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle Amministrazioni pubbliche (l'art. 2, comma 2 bis);

– sono definiti i seguenti obblighi di finanza pubblica per gli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia (l'art. 19,):

a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,

b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,

c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;

in attuazione della sopra richiamata normativa, la giunta regionale è intervenuta dapprima con la deliberazione n. 1885/2020 e successivamente con la deliberazione n. 1994/2021 definendo il valore soglia (di cui all'art. 21, comma 1), le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia e prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia

In materia di capacità assunzionale, questa riforma, ha segnato una svolta permettendo agli Enti di procedere con nuove assunzioni e conseguentemente di supplire alle carenze di organico che si erano create.

Questo Ente ha attuato, e sta continuando, una politica basata sulle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa che ha portato a concepire ed elaborare il piano assunzionale quale strumento posto a valle delle attività di programmazione complessivamente intese e volto a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

La strategia impostata sul corretto funzionamento della struttura comunale ha portato ad un costante monitoraggio delle esigenze organizzative e di servizio, valutando anche l'opportunità di anticipare la copertura di posti che si sarebbero resi vacanti a seguito di pensionamento in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria.

Gli Enti pubblici in generale stanno vivendo una fase storica caratterizzata dalla diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria. Conseguenza che, in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni.

Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto accelerato del personale, che si alimenta non solo dei pensionamenti, ma anche da frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni di personale che trova lavoro presso altri enti.

In tale ottica, rimane necessario anche nei prossimi anni uno sforzo straordinario per la continuazione ed il completamento del programma di reclutamento, anche in funzione della realizzazione dei progetti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il frenetico turn over di personale ed il continuo susseguirsi di norme di aggiornamento, modifica degli adempimenti e/o l'introduzione di nuovi, impongono un'attenta ponderazione

nell'individuazione delle professioni e delle relative competenze professionali al fine dell'individuazione della forza lavoro e della definizione delle risorse umane necessarie. Inoltre, si rendono necessarie periodiche modifiche organizzative generali dell'Ente ed in particolare della distribuzione delle varie competenze ai singoli servizi.

La dimensione della struttura e lo stretto legame con il territorio favoriscono comunque una semplificazione nei rapporti e una maggiore flessibilità del sistema, ma anche il naturale sviluppo di legami relazionali sia interni che esterni. Gli uffici comunali interagiscono quotidianamente con un'utenza estremamente variegata che comprende imprese, professionisti, enti del terzo settore e privati cittadini.

Negli anni sono state avviate numerose e proficue collaborazioni e convenzioni con altre amministrazioni contermini sia per efficientare i servizi sia per supportare le Comunità più in difficoltà, nell'ottica di uno spirito solidaristico che l'amministrazione intende rinnovare anche nei prossimi anni.

In considerazione alle difficoltà riscontrate nelle assunzioni e nel creare un apparato strutturato a causa dei soventi spostamenti di personale da un'amministrazione ad un'altra, si valuterà di affidare all'esterno dell'attività meno rilevanti, mantenendo piuttosto all'interno le politiche gestionali generali e di controllo, anche alla luce degli aspetti più critici rilevati. Il principio che guiderà infatti la valutazione del fabbisogno del personale, alla luce anche di quanto espressamente previsto dalle linee guida del Ministro per la semplificazione della Pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, sarà rappresentato dal fatto che "è fondamentale definire fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di mera sostituzione ma su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino attraverso, ad esempio, le nuove tecnologie... ricorrendo anche a forme di riconversione professionale volte a privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali e di core business piuttosto che di quelle di supporto o di back office". Qualsiasi programmazione in materia subirà, purtroppo, passivamente gli eventuali effetti dei provvedimenti legislativi approvati in materia di quiescenza.

L'attuale programma del fabbisogno (adottato con il PIAO 2025-2027) trova coerente collocazione anche nel nuovo sistema.

In questo momento non risulta noto quante saranno le cessazioni per quiescenza nel triennio in esame anche perchè la materia è in continua evoluzione e sussistono forme di pensionamento anticipato che vengono disciplinate annualmente con la legge finanziaria statale.

Per quanto sin qui esposto, la programmazione del fabbisogno del personale deve essere improntata ad un'ottica di massima dinamicità e pertanto deve sin d'ora considerarsi modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., e sarà sempre propedeutica la verifica del rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Per migliorare il contesto organizzativo, da cui assicurare l'erogazione di migliori servizi ai cittadini, l'Amministrazione ha approvato un progetto (delibera giunta n. 12 del 31.01.2020) che ha applicato il sistema sviluppato per ANCI FVG da ComPA FVG: si tratta di un sistema di check-up organizzativo e di contesto che ha lo scopo di fornire all'amministrazione/direzione un supporto alla valutazione dei rischi reali e potenziali cui

l'ente è soggetto. Il sistema si basa sull'applicazione dei principi della Norma IEC 31010 di Gestione del Rischio sviluppata a supporto della ISO 31000 e fornisce una guida su come fare delle scelte circa l'organizzazione delle attività/servizi dell'Ente. La valutazione dei rischi potrà aiutare l'Amministrazione a conoscere e trovare delle risposte in relazione alle attività da porre in essere al fine di eliminare o comunque limitare i rischi più rilevanti.

Si anticipa comunque che:

- Si intende proseguire con le modalità di gestione dei tributi avviate con il 2019, concedendo all'esterno le maggiori attività possibili, in particolare le attività legate all'aggiornamento della banca dati e le operazioni di accertamento, pur mantenendo in house le attività strategiche e di controllo, al fine di poter assicurare risorse all'interno dell'Ente, anche riqualificando il personale;

Al fine di incentivare l'autonomia operativa dei dipendenti si ricorrerà all'individuazione di unità operative cui demandare un lavoro "per obiettivi e risultati".

- Il Servizio informatico, precedentemente posto sotto la direzione del Segretario Generale, a decorrere dal 01.01.2024 è stato posto sotto la direzione del Settore tecnico;
- Verrà mantenuta l'unità operativa dedicata alla comunicazione con l'esterno ed all'informatizzazione;
- L'organizzazione del servizio personale proseguirà in regime di servizio associato, assicurando una maggiore autonomia ed agevolando l'adesione alla convenzione di altri Enti.

E' stata istituita la Centrale Unica di Committenza (CUC) in considerazione delle gravose procedure imposte dal codice degli appalti volte a garantire trasparenza all'attività economica della Pubblica Amministrazione, ma che allo stesso tempo sovraccaricano gli uffici di attività e incombenze, senza contare che la norma, e conseguentemente le procedure telematiche, sono in continua evoluzione imponendo agli uffici un costante aggiornamento. Il servizio è stato ideato quale servizio trasversale a supporto di tutti gli uffici comunali. Il progetto generale prevede la creazione di una struttura organizzata e strutturata che consenta di dare supporto professionale anche agli enti limitrofi che per le ridotte dimensioni che li caratterizzano non hanno la possibilità di istituire tali servizi. Per tale servizio è stata reclutata di n. 1 unità di personale cat. D con qualifica di istruttore direttivo amministrativo-contabile.

Si intende riconfermare quanto già previsto in merito alla copertura del tour over. In generale viene pertanto previsto il mantenimento del turn over, con esclusione dei dipendenti che prestano servizio presso la Casa di Soggiorno per Anziani, nonché, laddove possibile, un'anticipazione del turnover al fine di assicurare mantenimento del know-how e del know-that.

Si fa comunque espressa riserva, in considerazione degli aspetti di criticità evidenziate con riferimento alle nuove modalità di contenimento delle spese di personale sancite con le Deliberazioni della Giunta regionale, di monitorare anche alla luce delle entrate, l'effettivo mantenimento del turn over.

Molto è stato fatto nel corso degli ultimi anni in relazione alle assunzioni, ragguagliando la forza lavoro, al fine di migliorare i servizi per offrire a cittadini e imprese una qualità sempre maggiore degli stessi.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI, LE PRIORITA' E LE RISORSE

La sezione strategica del documento prende le mosse dalle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 21.04.2023 in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, il Comune di Gemona del Friuli ha individuato le linee programmatiche di mandato relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel periodo 2023 - 2028: i contenuti della programmazione devono essere quindi coerenti, oltre che con il programma di governo, con gli indirizzi di finanza pubblica, assumere valenza pluriennale, assicurare una lettura non solo contabile del documento.

Gli indirizzi strategici rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Nella predisposizione del programma politico amministrativo non si è potuto non tener conto delle emergenze che hanno caratterizzato gli ultimi anni: tempesta Vaia, pandemia da covid-19, crisi Ucraina, emergenza energetica, aumento dei costi dei servizi, delle lavorazioni e di reperimento dei materiali, il recente acuirsi del conflitto israelo-palestinese. Eventi straordinari che hanno condizionato e continuano a condizionare la vita di cittadini, imprese e Amministrazioni pubbliche, Enti locali compresi.

Con l'atto di programmazione sopra richiamato sono state pertanto definite le aree di intervento strategico, che rappresentano le politiche essenziali alla base dei programmi, progetti e interventi da realizzare nel corso del mandato e che corrispondono alle missioni del PNRR ove continuare a investire per promuovere e fortificare la Città di Gemona del Friuli

MISSIONE 1 : Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Città intelligente e digitale

Si continuerà l'azione di realizzazione della Smart City con il prosieguo dell'implementazione della nuova infrastruttura di videoanalisi e videocontrollo attraverso telecamere innovative, dotate di tecnologie di intelligenza artificiale.

Proseguiremo inoltre nel percorso di digitalizzazione dei servizi e il progetto per la Città Digitale; si rafforzeranno i percorsi di raccolta dati finalizzati alle comunicazioni e alle interazioni con i cittadini e gli altri fruitori, potenziando di fatto anche la promozione del territorio.

Verrà data massima visibilità al "Centro didattico digitale", dotato di tecnologie avanzate per la didattica, attraverso iniziative didattiche e formative.

Turismo

L'ambiente, un territorio da vivere ed esplorare, una serie di luoghi e beni culturali di assoluto livello, rappresentano una inesauribile fonte di ricchezza, anche economica, per la Città di Gemona del Friuli. L'obiettivo è valorizzare ulteriormente questo patrimonio, nella logica di

programmazione di Area vasta che continuerà a prevedere il coinvolgimento dei Comuni limitrofi e delle principali realtà regionali, maturando anche esperienze di natura internazionale.

Gemona ha saputo cogliere l'opportunità di fare rete con i Comuni rivieraschi del Lago dei 3 Comuni, con Venzone "Borgo dei borghi 2017", Artegna e Osoppo, la Carnia e la Val Canale-Canal del Ferro, il Tarcentino e la Collinare - tutti collegati e collegabili da un sistema di piste ciclabili connesso alla direttrice principale dell'Alpe Adria. La peculiare collocazione geografica, oltre a garantire alla nostra cittadina uno snodo fondamentale per il rilancio commerciale e turistico anche a servizio del mandamento, è stata ulteriormente valorizzata dalla Regione attraverso il Premoci, piano della mobilità ciclistica regionale, che ha individuato in Gemona un vero, se non il principale, crocevia di ciclovie di interesse regionale ed internazionale, grazie al passaggio della FVG1-3-6-7 e con il collegamento alla FVG8.

Al fine di implementare l'offerta presente a Gemona e nel territorio, rivolgendosi in particolare al turismo lento e sostenibile, si è avviato, in sinergia con attori pubblici e privati, un percorso di valorizzazione del Santuario di Sant'Antonio (che rappresenta il primo luogo sacro al mondo a lui dedicato) anche attraverso l'estensione del 'Cammino del Santo' dei miracoli da Gemona a Padova, che nel 2025 ha visto anche l'inaugurazione del percorso ciclabile.

Traguardi, questi, fondamentali, alla pari di quelli raggiunti in questi anni in termini di presenze turistiche legate anche a Sportland. Queste azioni potranno stimolare ulteriore crescita territoriale ed investimenti pubblici ma soprattutto privati, per far compiere alla nostra città un notevole balzo economico: l'obiettivo è garantire la nascita e lo sviluppo di attività economiche, fortificare il tessuto commerciale e aprire importanti opportunità di lavoro per i nostri giovani.

Le nuove infrastrutture (realizzate, in corso di realizzazione o programmate) saranno il presupposto per sostenere il settore turistico, facilitandone l'accessibilità e la fruizione del territorio; allo stesso modo saranno fondamentali le iniziative di forte richiamo a carattere sportivo, culturale e di intrattenimento, per tenere sempre alta l'attenzione sulla nostra località e prolungare la permanenza dei turisti.

Proseguiremo nella definizione di una struttura organizzata e funzionale per supportare e coordinare tutte le realtà coinvolte nel settore turistico, qualificandone l'offerta e ottimizzandone i costi. Proseguirà la collaborazione con PromoturismoFVG, Regione e tutti gli attori pubblici e privati, mutuando la positiva esperienza del nuovo UFFICIO IAT SPORTLAND (realizzato anche in collaborazione di RFI e Casa per l'Europa) presso i locali dell'ex biglietteria della stazione ferroviaria. Un investimento strategico per l'intermodalità, il turismo, e la mobilità sostenibile; un crocevia fra piste ciclabili, autostazione, viabilità principale di accesso al centro storico di Gemona e fermata dei treni - quest'ultima, inoltre, punto d'arrivo e di partenza di treni storici di interesse turistico lungo la tratta Gemona-Sacile, inserita dalla Fondazione FS nel progetto nazionale "Binari senza tempo".

Cultura

Il 2026 sarà un anno particolarmente significativo per la comunità, ricco di eventi culturali, momenti commemorativi e celebrazioni in occasione del 50° anniversario del sisma del 1976, un'occasione importante per ricordare e valorizzare la storia e la resilienza di Gemona del Friuli. Si proseguirà nel percorso di valorizzazione dei siti e del patrimonio storico e culturale: al centro dell'offerta ci saranno la biblioteca e i musei, con l'esposizione dei lacunari del Pomponio Amalteo; di riqualificazione delle strutture e dei servizi turistici facendo leva sulle nuove tecnologie, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e cognitive in musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche comunali.

La nostra Biblioteca civica (alla quale verranno riservati ulteriori spazi) e la Cineteca del Friuli sono centri documentali di importanza internazionale e attirano annualmente un numero importante di studiosi di varie nazionalità. Fin dalla loro nascita hanno dato risonanza sovranazionale al nome di Gemona e, insieme alle opere custodite nelle chiese e nei musei cittadini, agli edifici e ai siti di rilevanza storico-artistica, costituiscono un motore importante legato a un processo di internazionalizzazione per la nostra cittadina.

In sinergia con l'Università di Udine, con il museo "Tiere Motus" di Venzone, e con le attività a esso connesse, sarà rinnovato anche lo spazio dedicato alla mostra del terremoto (che sarà collocata presso Palazzo Elti), archivio dinamico di competenze e conoscenze accumulate durante l'esperienza del sisma del 1976, a partire dalla fase di gestione dell'emergenza fino ad arrivare a quella della ricostruzione.

Tutto ciò farà rete nel progetto denominato "Polo culturale digitale Glemonense", già finanziato dalla Regione, in virtù del quale castello, museo civico, archivio storico e antico, biblioteca e museo del terremoto (in dialogo con l'intero patrimonio storico-artistico e culturale di Gemona) costituiranno un rinnovato cuore pulsante all'interno del centro storico, tanto per i suoi cittadini, che per tutti gli utenti, i turisti e ovviamente gli studiosi.

Si proseguirà nell'attività di ricerca e valorizzazione delle peculiarità gemonesi legate alla sua storia, all'architettura e all'evoluzione culturale, paesaggistica e antropologica avvenuta dal post terremoto oggi.

Significativa sarà anche l'attività di valorizzazione del Castello, con una nuova stagione di importanti mostre e la proposta di soluzioni digitali innovative che permettano ai visitatori di approfondire i diversi aspetti della storia del sito in modo coinvolgente e interattivo, valorizzando così il patrimonio culturale e favorendo un'esperienza educativa immersiva.

Sport

Il 2026 sarà un anno ricco di iniziative sportive di grande rilievo, tra cui la corsa solidale in favore di Haiti e la partenza della tappa friulana del Giro d'Italia, eventi che celebrano la forza e la resilienza della popolazione colpita dal sisma cinquanta anni fa. Queste manifestazioni, ancora in fase di definizione nel calendario a causa della loro numerosità, rappresentano un'importante occasione per unire sport e solidarietà, valori profondamente radicati nell'attività fisica e capaci di ispirare la comunità attraverso impegno, perseveranza e speranza. Dalla sua nascita, Sportland continua a crescere e consolidarsi, confermandosi precursore di un trend che vede da una parte la richiesta sempre più forte dei turisti verso la 'vacanza attiva' (soprattutto in territori vergini ed incontaminati ma accessibili), dall'altra il bisogno di promuovere lo sport tra i cittadini di ogni fascia d'età, di ogni sesso e con particolare attenzione anche alle persone disabili, al fine di migliorare la qualità e gli stili di vita.

In questi anni, notevoli sono stati i progetti - spesso di respiro internazionale - rivolti al cicloturismo, al volo libero, al trekking, anche con il coinvolgimento dell'Università di Udine (con il corso di Laurea in Scienze Motorie), il CAI e l'istituto Magrini-Marchetti.

Le infrastrutture sportive a favore dei giovani saranno potenziate ulteriormente con la realizzazione, anche a servizio del centro studi, di un nuovo Palazzetto con adiacente palestra dedicata alla ginnastica artistica, con l'ulteriore potenziamento della piscina comunale, ma anche attraverso la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti sportivi esistenti e la creazione di nuove opportunità di pratica dello sport. Saranno valorizzati i percorsi in ambiente naturale; è stata realizzata la pump track nell'area prossima al Vegliato, dedicata agli appassionati delle due ruote ed inserita nella "Sportland bike arena": l'area, oltre a essere qualificata a livello regionale, è diventata sede di addestramento e svago dai più piccoli fino agli adulti, e motore di attrazione di nuovi turisti.

Particolare attenzione sarà prestata ai settori giovanili e alla valorizzazione degli atleti emergenti locali, così come saranno sostenuti e organizzati, in collaborazione con le associazioni e realtà locali, eventi e manifestazioni sportive, facendo del "Festival dello sport" un appuntamento annuale fondamentale: una vetrina per associazioni sportive, operatori ed espositori.

Le infrastrutture sportive a favore dei giovani saranno potenziate ulteriormente con la realizzazione, anche a servizio del centro studi, di un nuovo Palazzetto in fase di avanzata costruzione con adiacente palestra dedicata alla ginnastica artistica, con l'ulteriore potenziamento della piscina comunale, ma anche attraverso la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti sportivi esistenti e la creazione di nuove opportunità di pratica dello sport. Saranno valorizzati i percorsi in ambiente naturale; è stata recentemente ultimata una pump track nell'area prossima al Vegliato, dedicata agli appassionati delle due ruote ed inserita nella "Sportland bike arena": l'area, oltre a essere qualificata a livello regionale, diventerà sede di addestramento e svago dai più piccoli fino agli adulti, e motore di attrazione di nuovi turisti.

Associazionismo

Nel 2026 l'associazionismo sportivo, culturale e ricreativo della comunità di Gemona sarà particolarmente vivace e attivo, grazie anche alla ricorrenza del 50° anniversario del tragico sisma. In questa occasione molte associazioni riceveranno il supporto dell'Amministrazione comunale per l'organizzazione di commemorazioni e attività speciali, volte a ricordare l'evento e a rafforzare il senso di comunità. L'Amministrazione garantirà forme di collaborazione, favorendo la continuità delle iniziative e stimolando una rete di collaborazione tra le diverse realtà associative, con particolare attenzione a quelle che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle progettualità condivise.

MISSIONE 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambiente, pianificazione e mobilità sostenibile

La capacità di rendere il territorio un bene comune e la visione della città che fonda il proprio sviluppo sull'ambiente e sull'innovazione tecnologica ecosostenibile sono i principi di una buona amministrazione. Pianificazione urbanistica, sostenibilità, paesaggio, infrastrutture, reti di nuova generazione saranno le linee guida della nostra azione di valorizzazione del territorio, votata al recupero degli spazi e delle cubature esistenti e non utilizzate.

La riduzione delle emissioni in atmosfera e la produzione di energia da fonti rinnovabili saranno azioni prioritarie per rispettare la natura.

Verrà prestata la massima attenzione alla cura e alla crescita dell'intero territorio comunale, valorizzando le peculiarità del centro storico e delle borgate, con particolare riguardo al decoro urbano e allo sviluppo urbanistico, ricucendo il tessuto urbano e contribuendo alla semplificazione delle procedure superando adempimenti burocratici non attuali e ridondanti. Daremo seguito agli interventi previsti nel PEBA (Piano superamento barriere architettoniche) realizzando quanto previsto dai finanziamenti già ottenuti e programmandone di ulteriori con priorità al miglioramento dell'accessibilità nei luoghi di interesse pubblico.

Verranno ulteriormente valorizzati i parchi urbani e parchi giochi, con la sostituzione delle attrezzature vetuste per una più sicura fruizione ed un potenziamento dell'offerta verso le famiglie.

A seguito dell'approvazione del Biciplan che promuove l'uso della bicicletta per i percorsi casa-scuola e scuola-lavoro; verrà completata poi la rete ciclabile di interesse regionale ricadente nel territorio comunale, con l'implementazione di una serie di servizi a supporto delle stesse, anche mediante l'integrazione delle isole del ciclista e di colonnine di ricarica. Verranno inoltre attivate procedure e buone prassi per il recupero di prati e pascoli e per la valorizzazione del patrimonio boschivo; sarà completato l'iter per la realizzazione del parco faunistico in prossimità dell'area del Vegliato, rivolto a bambini e famiglie, da integrare con la Casa delle farfalle di Bordano, la Riserva del lago di Cornino e il Parco delle Prealpi Giulie, nell'ulteriore miglioramento dell'ampia offerta già oggi riconosciuta dal MAB "Man and the Biosphere" Unesco.

Particolare attenzione sarà posta all'agricoltura, anche in considerazione dell'adesione del Comune di Gemona del Friuli per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, alla Convenzione regionale avente ad oggetto l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale a favore di Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – 2^a edizione che, in continuità con le azioni intraprese precedentemente, garantirà gli approvvigionamenti delle derrate in conformità, tra l'altro, alla L.R. n. 15/2000 e s.m.i. ("Norme per l'introduzione dei prodotti biologici, a chilometro zero, tipici e tradizionali nelle mense pubbliche e per iniziative di educazione alimentare"). Inoltre, con deliberazione giunta n. 71 del 20/06/2025 si è stabilito di aderire alla nuova edizione (la 4[°]) della gara regionale per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale a favore delle Amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, prevedendo l'avvio della prestazione del servizio di ristorazione scolastica dall'anno scolastico 2026/2027, per una durata di n. 36 mesi, rinnovabili di ulteriori n. 36 mesi. Con tale atto si è altresì ribadita la volontà dell'Amministrazione Comunale di dare continuità anche per il futuro del percorso di cui sopra.

In merito alla gestione dei rifiuti, si intendono confermare e migliorare i già ottimi risultati ottenuti in questi anni grazie alla svolta determinata dall'introduzione della raccolta porta a porta a tariffazione puntuale. Grazie alla sensibilità e all'impegno dei cittadini, Gemona è stata riconosciuta "Comune riciclone", superando addirittura l'80% di raccolta differenziata. Verrà realizzato un nuovo centro di riuso e sarà completato il potenziamento del centro di raccolta, dove si intende avviare la raccolta in via sperimentale anche di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da piccole demolizioni di carattere edilizio.

Particolare attenzione sarà anche rivolta alle risorse idriche, sia nell'approvvigionamento, sia nella distribuzione, sia nella depurazione ed immissione in ambiente. Continuerà infatti l'efficientamento della rete idrica, anche attraverso progetti sperimentali in collaborazione con CAFC e AUSIR rivolti alla digitalizzazione dei contatori - strumento utile per monitorare le perdite e ridurre i tempi di intervento.

Si sta concludendo il significativo intervento di manutenzione straordinaria alla rete fognaria nella borgata di Piovega, per la risoluzione dello storico problema di infiltrazioni di acque parassite, a beneficio dell'ambiente, del bacino del fiume Ledra e della piana di Campolessi.

Efficientamento energetico e produzione da fonti rinnovabili

Dando seguito ai numerosi interventi già realizzati in questi anni (che hanno già portato significativi benefici sia di carattere ambientale che di consumi), si sta' procedendo, grazie al notevole apporto del Comune di Gemona nella stesura del bando Green Communities, alla creazione di progetti di largo respiro rivolti alla creazione di comunità energetiche, termiche e forestali. In particolare, nell'ambito limitrofo al centro studi, è stata avviata la realizzazione di un progetto pilota di efficientamento energetico che da una parte utilizzerà il calore di scarto dell'impianto di cremazione e dall'altra produrrà energia con l'utilizzo di

fonti rinnovabili. L'energia prodotta alimenterà, attraverso una rete di teleriscaldamento, il polo scolastico (che sarà completamente rinnovato) e gli impianti sportivi. Saranno notevoli i benefici per l'ambiente, grazie alla riduzione delle emissioni di CO2, e significativo il risparmio economico per le casse del Comune.

È in fase di avanzata attuazione l'opera di realizzazione di un importante impianto fotovoltaico da quasi 400 kWp sulla copertura del magazzino comunale che, grazie alla produzione di energia elettrica da fonte solare garantirà al Comune un consistente risparmio di spesa.

Sta per essere ultimato l'intervento di efficientamento energetico degli oltre 2750 punti luce della pubblica illuminazione e delle lampade delle torri faro degli impianti sportivi con una importante riduzione dei consumi e dell'inquinamento luminoso.

Si concluderà l'opera di messa in sicurezza ed efficientamento della rete del gas metano nel centro storico resa necessaria per prevenire possibili situazioni di criticità legate alla vetustà della stessa, alla quale seguirà il definitivo ripristino della viabilità.

Si è proceduto alla sostituzione delle caldaie vetuste e particolarmente energivore, completando la serie di interventi già avviati in ordine alla necessità di adeguare ed efficientare gli impianti.

L'intero patrimonio scolastico sarà oggetto di interventi di riqualificazione o rigenerazione urbana, anche con interventi di sostituzione edilizia con nuovi immobili a consumo prossimo allo zero, energeticamente autosostenibili.

Saranno installati nuovi impianti fotovoltaici sulle coperture di immobili di proprietà comunale triplicando di fatto l'attuale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, utili questi anche ad alimentare nuovi veicoli elettrici in sostituzione dei vetusti esistenti.

Tutte queste iniziative mirano a raggiungere l'autonomia energetica del patrimonio pubblico comunale, quale esempio virtuoso a beneficio dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e della corretta gestione delle risorse naturali ed economiche.

Manutenzione e messa in sicurezza corsi d'acqua

Si intende proseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali di scolo e dei corsi idrici superficiali del territorio.

Allo stesso tempo, saranno garantiti interventi di vigilanza e conservazione della vegetazione e del materiale litoide sul fiume Tagliamento, così come nel fiume Ledra e sui torrenti Orvenco e Vegliato, al fine di prevenire situazioni di criticità idraulica in occasione di piene improvvise causate da forti precipitazioni. In quest'ottica è in fase di completamento l'intervento di pulizia del tratto del Vegliato prospiciente la caserma dei Vigili del Fuoco ed il completo rifacimento di una briglia, presente più a monte, del medesimo corso d'acqua, atti ad attenuare i fenomeni di esondazione verificatisi negli anni più recenti anche in modo importante.

MISSIONE 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Di notevole importanza risultano le infrastrutture che attraversano il Comune di Gemona del Friuli o che lo collegano ai territori limitrofi, siano queste viabilità stradali, ferroviarie, ciclabili o digitali.

Si continuerà nei prossimi anni ad intervenire, compatibilmente con le risorse disponibili, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle viabilità comunali, migliorandone la sicurezza anche attraverso investimenti di sistemazione delle intersezioni più pericolose, comprese quelle sulle Strade di competenza regionale o dell'Ente di Decentramento Regionale.

Fondamentale, anche nel rispetto della sostenibilità e della transizione ecologica ed energetica, è il nodo intermodale, che negli ultimi anni ha conosciuto un particolare apprezzamento da parte degli utenti. Al fine di promuovere l'uso di trasporti sostenibili, il Comune, di concerto con la Regione FVG e RFI, sta sviluppando una serie di azioni volte a risolvere le criticità presenti sulla viabilità dell'area della stazione, anche in considerazione del fatto che la zona assumerà un ruolo importante anche come crocevia delle piste ciclabili. Il nuovo sportello turistico-informativo sovracomunale realizzato all'interno della stazione ferroviaria, oltre a valorizzare e rendere più accogliente la stazione, grazie alla collaborazione tra Comune di Gemona, Regione FVG, PromoturismoFVG, Sportland, Comunità di Montagna del Gemonese e Casa per l'Europa diventerà un importante snodo e luogo attivo della città, ove si incontreranno popoli anche di diversa provenienza. Con riferimento alla mobilità "green", l'implementazione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli e per le e-bike proseguirà nei prossimi anni in maniera esponenziale, rafforzando notevolmente l'offerta in conseguenza dell'aumento del parco auto circolante alimentato ad energia elettrica, anche nel settore pubblico ed in quello comunale.

Piste ciclabili

In linea con le politiche di sviluppo delle nuove tendenze del turismo, Gemona ha avviato un importante lavoro di pianificazione e programmazione territoriale legata al Biciplan. Grazie a questo progetto, sarà possibile attivare interventi di valorizzazione della cittadina in un'ottica di potenziamento della mobilità lenta e della consapevolezza diffusa. In tale ambito, anche attraverso tutta una serie di attività legate a favorire l'uso della bicicletta nel quotidiano, verranno privilegiati i percorsi casa-scuola e casa-lavoro.

Al fine di implementare i servizi rivolti al ciclista (oltre al recentemente miglioramento della segnaletica), si sta investendo sulla realizzazione di isole dedicate. Queste, collocate in vari luoghi della cittadina, daranno servizio ai ciclisti in transito sulle varie ciclabili e ne fanno di fatto un hub e uno snodo di primaria importanza riconosciuto anche nella pianificazione regionale. Di conseguenza il nostro territorio sarà interessato da notevoli investimenti che contribuiranno, contestualmente, alla riqualificazione di molti assi viari.

La rete ciclabile di interesse regionale e sovraregionale, oltre ad essere certamente un'opportunità di carattere economico (com'è ormai ben percepito per le strutture ricettive e commerciali della città), stimola e favorisce anche il recupero del patrimonio edilizio esistente per avviare B&B o affittacamere, che rappresentano anche un reddito integrativo per un numero sempre maggiore di famiglie gemonesi.

È evidente che l'Italia, in generale, sconta un ritardo almeno ventennale sulle ciclovie rispetto a molti altri paesi europei, ma è altrettanto evidente la forte richiesta dei cittadini, a partire da bambini e adolescenti, di poter contare su tale opportunità.

MISSIONE 4: Istruzione e ricerca

Scuola e Istruzione

La scuola ha un ruolo centrale nella formazione delle nuove generazioni (che rappresentano il futuro della nostra società) e ha un ruolo fondamentale in termini culturali, sociali e anche economici sulla nostra comunità.

In questi anni si è avviata un'attenta programmazione scolastica di ogni ordine e grado volta a garantire alla città e al territorio contermini un'offerta formativa qualitativamente elevata, particolarmente attrattiva, in spazi adeguati e moderni, ad elevata efficienza energetica e

sicuri su ogni profilo, oltre che altamente confortevoli per bambini, studenti e personale docente o di supporto.

E per questo, a quasi 40 anni dalla loro costruzione, è stato pianificato un percorso di rigenerazione del patrimonio edilizio scolastico che porterà al rinnovamento o alla sostituzione di tutte le strutture, candidando Gemona a diventare una 'Learning city', una città legata all'apprendimento 'per tutta la vita' ove l'istruzione sia la chiave per la crescita e lo sviluppo della comunità.

Sarà potenziata l'offerta degli asili nido, le scuole della prima infanzia di Piovega e Capoluogo, ricostruite le scuole elementari di Piovega ed Ospedaletto, costruita la nuova scuola media, e ricostruiti/adequati gli istituti Superiori ISIS Magrini Marchetti e Raimondo D'Aronco. Questi saranno integrati da una nuova "scuola polmone", che verrà realizzata nel centro studi, per eventuali ulteriori indirizzi formativi. In alternativa, entrerà nella disponibilità del patrimonio comunale e vi potrebbero trovare sede altre realtà presenti nel territorio, con priorità all'Università della terza età.

Di fondamentale importanza per la città sono anche i recenti sviluppi che hanno portato, in collaborazione con la Regione, all'acquisizione da parte del Comune di Gemona del fabbricato Ex sede della Banca Popolare di Gemona, in Piazza Garibaldi; questo pregevole edificio, grazie allo straordinario intervento della famiglia Fantoni, sarà oggetto di recupero e valorizzazione: una parte significativa degli spazi sarà destinata al potenziamento del corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università degli studi di Udine, che vedrà nei prossimi anni un incremento significativo degli studenti (con notevoli benefici per l'intera città ed il centro storico). L'immobile, recentemente inaugurato e denominato Palazzo Fantoni in memoria del capitano d'industria Marco Fantoni, andrà a ospitare non solo gli studenti universitari ma anche, in futuro, l'Archivio del terremoto e il Centro per l'impiego.

Altra acquisizione strategica recente è stata quella dell'area dismessa dell'Ex manifattura, ove sarà avviato un progetto di rigenerazione urbana con il coinvolgimento dell'Università di Udine, dell'Azienda Sanitaria e di altri soggetti istituzionali, per attività di ricerca e di start up legate allo sport ed al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Verrà rafforzata inoltre la collaborazione con gli Istituti scolastici presenti anche per progettare, promuovere e sostenere lo sviluppo delle peculiarità storico-turistico-culturali e ambientali di tutto il comprensorio gemonese, in prosecuzione alle esperienze già maturate in questi ultimi anni.

Proseguiranno, anche a cura del servizio di polizia locale, le attività di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di truffe informatiche e corsi di autodifesa femminile, oltre che di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope e rischio alcol, promuovendo buone prassi di 'vita sana' attraverso una corretta alimentazione e attività motoria.

MISSIONE 5: Inclusione e coesione

Welfare e famiglia

È ritenuto indispensabile garantire il sostegno e il potenziamento di una rete integrata di servizi sociali, con l'obiettivo di promuovere condizioni di benessere e inclusione sociale all'interno della comunità di persone e famiglie. Tale impegno rappresenta un presupposto fondamentale per la prevenzione, la rimozione e la riduzione delle situazioni di disagio, derivanti da condizioni economiche, psico-sociali o da altre forme di vulnerabilità, al fine di assicurare una tutela efficace e coerente dei diritti e delle esigenze dei cittadini.

Le restrizioni imposte dalla pandemia hanno evidenziato o aggravato condizioni di disagio e isolamento, interessando sia le fasce giovanili sia la popolazione anziana. Per contrastarne gli effetti negativi, si intende favorire l'istituzione di centri di aggregazione e

spazi dedicati ad attività motorie rivolte a tutte le fasce d'età, promuovendo l'inclusione sociale e l'integrazione anche attraverso iniziative di invecchiamento attivo.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso il coordinamento con le realtà locali, avvalendosi altresì del contributo del mondo associativo operante nel settore sociale, valorizzandone l'apporto e instaurando forme stabili di confronto e partecipazione, nel rispetto delle normative regionali e nazionali di settore recentemente adottate.

Siamo ormai alla conclusione dei lavori, che porteranno risposte importanti per le famiglie grazie al potenziamento del servizio degli asili nido, con la realizzazione del nuovo asilo a Campolessi e la ristrutturazione di quello esistente a Piovega, per rispondere efficacemente alla crescente domanda derivante dalle mutate esigenze delle famiglie e del mondo del lavoro.

Analogamente, sarà dedicata particolare attenzione, in continuità con le azioni realizzate negli anni precedenti, a rispondere alle esigenze abitative delle persone e dei nuclei familiari più vulnerabili. Nell'ambito della coesione e inclusione sociale, sono programmati e già finanziati investimenti per la riqualificazione interna e impiantistica della casa di soggiorno comunale, subordinatamente alla verifica della sicurezza sismica, in corso di definizione, nonché per il Centro Residenziale di Servizi Educativi (CRSE) di Campolessi, con il coinvolgimento della Comunità di Montagna del Gemonese.

Progetto donna e pari opportunità

Importanti iniziative ed attività verranno confermate per evitare diseguaglianze, mantenere coeso il tessuto sociale, combattere la violenza verso le donne e prevenire la violenza di genere.

Verranno garantite la diffusione della cultura delle pari opportunità, l'affermazione dei diritti dei bambini e delle bambine, la prevenzione e la promozione della salute psico-fisica delle donne, l'accessibilità e la piena fruibilità del territorio per chi vive condizioni di disagio fisico, l'integrazione interculturale.

Piano eliminazione barriere architettoniche

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) elaborato dal Comune ha fatto emergere le criticità e le barriere esistenti verso le quali con una puntuale progettazione saranno programmati gli interventi edilizi finalizzati a rendere sempre più accessibili gli edifici e gli spazi cittadini, allo scopo di migliorarne la fruibilità da parte di tutti.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche è stato pensato per le persone con disabilità fisica, sensoriale, cognitiva, ovvero persone convalescenti o reduci da eventi morbosi anche temporaneamente disabilitanti, persone obese, cardiopatici bambini, anziani, mamme papà e nonni con passeggini.

Nella redazione del Piano sono stati individuati prioritari gli interventi sui percorsi e sugli immobili legati a servizi essenziali al cittadino: le Sedi municipali, le scuole, il cimitero, le vie principali del comune, gli accessi ai servizi e di trasporto pubblico, gli accessi all'ospedale, e tutti i luoghi pubblici e di interesse primario per il cittadino.

Ma una particolare attenzione sarà anche riservata nei musei e nei luoghi della cultura verso chi soffre di disabilità motorie o limitazioni visive, auditive, cognitive consentendo a tutti di non dover rinunciare a un percorso che dia il senso del valore culturale e storico dei contenuti museali.

Interventi questi che troveranno risposta nella programmazione in atto ed in quella futura con finanziamenti annuali rivolti alla risoluzione delle criticità presenti nel territorio con

attuazione degli interventi già finanziati che prevedono azioni ritenute prioritarie sulla zona del centro storico capoluogo.

Comune vicino al cittadino

La trasparenza amministrativa è il principio in base al quale le attività della pubblica amministrazione devono essere rese pubbliche e accessibili ai cittadini. Per favorirla, le informazioni devono circolare in modo efficace sia all'interno sia all'esterno dell'amministrazione.

La trasparenza diventa quindi un mezzo per consentire la partecipazione e il controllo sull'operato della Pubblica Amministrazione, ponendo i propri cittadini al centro dell'azione amministrativa, rafforzando così il rapporto di fiducia tra cittadino e istituzione pubblica.

A tal fine si continuerà nell'attivazione di ulteriori servizi di gestione digitalizzata, semplificando la vita a cittadini e aziende nei rapporti con la Pubblica Amministrazione attraverso una progressiva informatizzazione e digitalizzazione che faciliti l'informazione e la divulgazione di tutte le attività del Comune.

La riorganizzazione dell'Ente effettuata in questi anni e la capacità, professionalità, competenza e disponibilità del personale occupato presso il Comune di Gemona, ha garantito anche nelle fasi emergenziali più acute un ottimale servizio ai cittadini ed alle imprese, senza mai interruzioni avvenute invece per lunghi periodi in altre realtà sia pubbliche che private.

Servizi, quelli erogati dal Comune di Gemona, che saranno sempre più efficienti ed efficaci ed usufruibili come richiesto dalla maggioranza dei cittadini a distanza, evitando code e spostamenti, favorendo l'accessibilità agli sportelli alle persone più anziane o con difficoltà o esigenze puntuali.

Sicurezza

Particolare attenzione è riservata alle misure legate alla sicurezza di tutta la cittadinanza, senza distinzione di genere o età, al fine di evitare che il nostro contesto venga contaminato da azioni o eventi che ne pregiudichino la qualità della vita. Le regole ci sono e vanno rispettate attraverso iniziative volte a garantire una maggior sicurezza del nostro territorio, reale e percepita.

La sicurezza per i cittadini e le imprese deve essere messa tra le priorità di un'amministrazione, puntando a limitare gli episodi di microcriminalità.

E' in fase di completamento la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica dotando contestualmente la città di una nuova infrastruttura di rete di videoanalisi e videocontrollo, implementata con telecamere innovative, forti di tecnologie di intelligenza artificiale che non sono solo in grado di permettere alle forze dell'ordine di avere un maggiore controllo e una maggiore sorveglianza del territorio, ma permetteranno altresì, di poter sfruttare tutta quella mole di dati che oggi non è ancora utilizzata e che in futuro stimolerà ulteriori progetti come quello in fase di studio con INSIEL, la società ICT in house della Regione Friuli Venezia Giulia, per l'adozione di una piattaforma in grado di raccogliere dati legati agli eventi atmosferici utili a prevenire calamità e disastri legati ai cambiamenti climatici in corso.

Dalla riorganizzazione del corpo di Polizia Locale anche attraverso al convenzionamento con altri Comuni del territorio effettuata in questi anni si proseguirà nel rafforzamento degli organici, l'ammodernamento e l'implementazione delle dotazioni tecnologiche e strumentali volte all'intensificazione dei controlli e degli accertamenti, anche al fine di prevenire eventi negativi.

Proseguiremo nelle attività di coinvolgimento e formazione delle nuove generazioni con lezioni specifiche in merito a tematiche sull'educazione civica, sul codice della strada e

sull'educazione digitale per conoscere il mondo digitale (così da proteggere la propria identità), favorendo inoltre la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza per riappropriarsi degli spazi e dei luoghi pubblici per consolidare il senso di appartenenza.

Sarà completato il Piano Comunale delle Emergenze di Protezione Civile, con incontri informativi nelle scuole e con la popolazione, al fine di gestire al meglio i comportamenti da tenersi in caso di calamità naturali o eventi meteorologici eccezionali.

Nel percorso di rigenerazione urbana della città e di efficientamento delle risorse di gestione degli immobili, saranno coinvolte anche la Protezione civile locale, il gruppo della P.C. dell'ANA e la Croce rossa Italiana che si integreranno all'interno del nuovo 'centro delle emergenze', che sarà intitolato al Commissario Straordinario On. Giuseppe Zamberletti, collocato nella palazzina uffici dell'ex impresa Venturini' in via Osoppo, ove si insedierà il Soccorso alpino che troverà proprio in questa sede il riferimento regionale.

Promuovere attività culturali, sportive e ricreative per i giovani

Un ruolo importante di partecipazione attiva viene riservato ai giovani, che necessitano sempre di più di attenzioni e occasioni di crescita personale che intercettino i loro interessi e le loro esigenze formative. Verranno potenziate con la collaborazione delle associazioni di categoria e beneficiando del nuovo Centro Didattico digitale i progetti di formazione e sostegno a favore dell'imprenditoria giovanile.

Sarà garantito il sostegno alle manifestazioni culturali organizzate da giovani, con dei festival da loro proposti e ideati, sarà mantenuto e rafforzato lo sportello 'Informagiovani' oltre alla riproposizione dei progetti di Cittadinanza attiva.

L'educazione alla cittadinanza ha assunto negli ultimi anni un ruolo importante per la nostra città, in particolare con il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze (CCRR), uno strumento di partecipazione attiva dedicato alle nuove generazioni che assume un ruolo fondamentale nella rappresentanza dei più giovani e delle loro esigenze. Percorso questo che anticipa un ulteriore momento significativo per i giovani, che trova la sua concretizzazione nella consegna della Costituzione Italiana ai neo diciottenni: il passaggio dall'età giovanile all'età adulta, con i relativi diritti e doveri, rendendoli a tutti gli effetti cittadini attivi nella vita della città.

Un ruolo fondamentale continueranno ad assumere anche le associazioni sportive che contribuiscono attraverso un'offerta assai strutturata e variegata a consentire a bambini e ragazzi di praticare sport, con i notevoli benefici che ne conseguono, sia diretti in termini di salute, diminuendo il rischio obesità, sia nella riduzione di sintomi di ansia, stress e depressione, nonché di prevenzione dei comportamenti a rischio come l'uso di tabacco, alcol, diete non sane e atteggiamenti violenti e favorendo il benessere psicologico attraverso lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia.

Verrà completamente riqualificata l'impiantistica sportiva a beneficio di bambini, ragazzi e studenti, intervenendo su più strutture anche con la realizzazione delle nuove palestre multidisciplinari, un fiore all'occhiello per la nostra città che si integra ad un'impiantistica sportiva già eccellente.

Importante sarà anche trasmettere alle nuove generazioni il senso di resilienza, ricordando con rispetto e consapevolezza quanto accaduto a Gemona nel 1976. A tal fine, verranno organizzati eventi, manifestazioni, laboratori didattici e altre iniziative volte a coinvolgere attivamente la comunità e a promuovere la memoria storica in modo partecipativo e significativo.

Favorire la creazione di opportunità di lavoro per i giovani

Si propone anche una nuova visione della città, derivante dalle nuove esigenze imprenditoriali ma soprattutto dalle nuove opportunità di lavoro a distanza e dalla contestuale qualità della vita e di servizi presenti in città, oltre ai favorevoli collegamenti che possono privilegiare la scelta per molte persone di insediarsi a Gemona grazie anche alle infrastrutture digitali presenti.

Le giovani generazioni potranno diventare il vero motore della rinascita sociale, economica e culturale della nostra città attraverso il sostegno alla nascita di coworking che facilitino l'avvio di start up innovative. Questo anche garantendo il supporto per la strutturazione e pianificazione di progettazioni regionali, interregionali ed europee a livello intercomunale.

Il Comune continuerà ad ospitare tirocinanti al fine di avvicinare i giovani al mondo del lavoro ed in particolare di rendere gli stessi partecipi al lavoro amministrativo che l'Ente svolge a favore della comunità.

MISSIONE 6: Salute

Salute e sanità

Proseguendo il dialogo avviato da tutti i Sindaci del territorio, in rappresentanza delle rispettive comunità, si ritiene necessario completare con la Giunta regionale il percorso volto al miglioramento e all'ampliamento dei servizi sanitari, sia ospedalieri che territoriali.

La pandemia da Covid-19 ha messo in luce le criticità della programmazione sanitaria a livello statale e i problemi nei rapporti con il personale del servizio sanitario nazionale. È necessario intervenire con una revisione strutturale che coinvolga aspetti contrattuali, retributivi e soprattutto il reclutamento di professionisti e operatori, attualmente insufficienti a sostenere l'enorme carico di lavoro, con conseguenze significative sulla qualità della vita del personale del sistema pubblico. È chiaro che sia necessaria una riforma a livello statale, i cui effetti però si potranno vedere solo nel medio-lungo termine.

Alla luce del contesto attuale, è essenziale garantire la continuità nel percorso di riorganizzazione del Presidio Ospedaliero Specializzato di Gemona, un progetto condiviso con lungimiranza da tutte le Amministrazioni comunali coinvolte, dal Tarcentino al Tarvisiano, attraversando l'intero Gemonese. L'obiettivo è valorizzare e specializzare la struttura, con particolare attenzione alla riabilitazione cardiologica, un'eccellenza unica a livello regionale, che favorirà un maggior richiamo di professionisti, l'ampliamento delle competenze e dei servizi territoriali e ambulatoriali, ancora oggi non sempre disponibili.

La riorganizzazione prevede inoltre, per il presidio, un'area ambulatoriale dedicata alle principali specialità mediche a supporto delle patologie chirurgiche prevalenti sul territorio. Saranno attivate sedute di chirurgia ambulatoriale complessa, servizi ambulatoriali per la gestione dei pazienti cronici e internistici, oltre all'introduzione della figura dell'internista territoriale, incaricato di valutare i pazienti con patologie croniche in fase di scompenso che non possono essere trasportati.

Significativi interventi e investimenti sul nosocomio di Gemona, che si aggiungeranno a quelli già avviati e programmati, riguarderanno anche l'ammodernamento delle dotazioni strumentali e diagnostiche. È inoltre previsto il rafforzamento del centro di riferimento regionale per la promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico nei pazienti con malattie croniche, nato dalla collaborazione tra ASUFC e l'Università di Udine,

tramite il Corso di Laurea in Scienze Motorie. Questo centro, recentemente potenziato, è integrato da un percorso esterno unico in Italia dedicato all'esercizio fisico.

Saremo vigili e, in collaborazione con le amministrazioni limitrofe, attenti ai bisogni dei nostri cittadini, con particolare attenzione alle persone più fragili e anziane. Un'attenzione costante sarà inoltre riservata all'emergenza territoriale e al primo soccorso. Il centro trasfusionale, trasferito al primo piano in spazi più adeguati e confortevoli, ha registrato negli ultimi anni un aumento delle donazioni e continuerà a ricevere il nostro pieno sostegno e supporto per garantire il corretto funzionamento e l'efficacia delle sue attività, in collaborazione con AFDS e ASUFC.

Sarà fondamentale anche il potenziamento dei servizi dedicati agli anziani e alle persone in difficoltà, soprattutto grazie alla collaborazione tra l'Azienda Sanitaria e l'Università, il cui Corso di Laurea in Scienze Motorie rappresenta un importante valore aggiunto per sviluppare progetti volti a promuovere stili di vita più sani e a supportare l'attività di ricerca. Proseguirà inoltre la promozione dei corsi BLSD (manovre salvavita in caso di arresto cardiaco) e sull'uso dei defibrillatori semiautomatici, con il completamento dell'installazione di questi dispositivi in punti strategici del territorio urbano comunale, oltre a ulteriori momenti di formazione dedicati ai volontari delle associazioni.

Continueremo a promuovere, insieme alle associazioni locali, la ginnastica per adulti, riconoscendo come l'attività fisica rafforzi i muscoli, migliori l'equilibrio prevenendo le cadute, contribuisca al mantenimento del peso forma e contrasti la solitudine, favorendo così il benessere generale. Nei prossimi anni, i progetti di invecchiamento attivo, realizzati in collaborazione con le associazioni locali e l'Università, coinvolgeranno nuovamente la popolazione in età matura, offrendo un percorso di consapevolezza sulla funzionalità del corpo in movimento, con l'obiettivo di migliorare il benessere psico-fisico dei partecipanti.

Infine, con l'acquisizione da parte dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC) dell'ex sede dell'Agenzia delle Entrate nel centro storico di Gemona, si procederà alla riqualificazione dell'immobile, dove sarà trasferito il personale attualmente operativo nella sede dell'ex scuola Baldissera e negli uffici del nosocomio, liberando così quest'ultimo per dedicare gli spazi esclusivamente ad attività di tipo sanitario.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, all' art. 6 ha introdotto per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) che ha l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l' integrazione e la redazione integrata.

Il Piano "sostituisce":

- il Piano della Performance, che viene sganciato dal PEG, e diviene uno strumento autonomo capace di tradurre le scelte di valore pubblico contenute nella pianificazione generale in obiettivi programmatici e strategici con l'individuazione dei relativi indicatori;
- il POLA e il Piano della formazione attraverso i quali definire le strategie di gestione e valorizzazione del capitale umano ed organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati alla completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

- il Piano delle azioni positive, finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale che, compatibilmente con le risorse finanziarie, dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento delle risorse e per la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano triennale anticorruzione e trasparenza (PTPCT) necessario per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per far sì che il contrasto alla corruzione divenga una consuetudine comportamentale e di pianificazione in conformità agli indirizzi adottati dall'Anac.

Le finalità del PIAO sono pertanto:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. Con decreto 30 giugno 2022 n. 132 è stato approvato il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività ed organizzazione".

Con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 17.02.2025 è stato approvato l'aggiornamento annuale del piano integrato di attività e organizzazione 2025/2027, modificato successivamente con la deliberazione giuntale n. 89 del 23/07/2025. Il PIAO 2026/2028 sarà approvato successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

A fronte di un quadro normativo estremamente dinamico, le tematiche dell'adeguamento degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione, sono confluite nel più complesso percorso di elaborazione del PIAO che verrà attivato dall'amministrazione comunale, con specifico riferimento alla elaborazione della apposita Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza".

Il nuovo Piano Anticorruzione e Trasparenza è pertanto inserito come Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" quale parte integrante del PIAO ed una nuova e più complessa fase di aggiornamento sarà svolta a seguito dell'approvazione da parte di ANAC del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2025), attualmente in fase di consultazione (il termine per la presentazione delle osservazioni è fissato al 30/09/2025).

Nel frattempo, il vigente art. 1, comma 8, della L. 190/2012 prevede che “l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”. Ai sensi della norma suddetta quindi, gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza sono parte integrante della programmazione strategica dell'Ente, che vede come elemento essenziale il Documento Unico di Programmazione.

In attuazione e continuità degli indirizzi formalizzati con la precedente edizione del DUP si indicano pertanto le seguenti linee generali e gli obiettivi strategici per il procedimento di aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT 2026 – 28:

- Potenziare il processo di digitalizzazione in corso, in considerazione del fatto che un'amministrazione più digitale è indiscutibilmente più aperta e trasparente;
- Potenziare il coinvolgimento di Amministratori, TPO e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e la responsabilizzazione in fase di attuazione. Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse;
- Proseguire nella formazione in quanto misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza. Valorizzazione della docenza interna all'ente per i percorsi di formazione di base. Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere “avanzato” per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, TPO e personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, anche mediante ricorso a docenti esterni;
- Continuazione del percorso diretto alla promozione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini. Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione “Amministrazione Trasparente” del PTPCT, in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del Dlgs.33/2013 e s.m.i., delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC;
- Procedere nell'aggiornamento, per quanto compatibile con le modifiche strutturali in atto, dell'individuazione e della descrizione (mappatura) dei processi decisionali/attività di competenza dei propri settori e nella rivalutazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione relative a ciascun processo decisionale/attività;
- Implementare il monitoraggio del PTPCT. Il monitoraggio periodico costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione. L'attività di monitoraggio deve coinvolgere direttamente tutti i TPO”;
- Individuare procedure efficienti ed efficaci per la gestione delle misure anticiclaggio.

Il DUP presentato al Consiglio costituisce pertanto atto di indirizzo per l'Amministrazione, il Responsabile della Prevenzione della corruzione ed il responsabile per la Trasparenza, figure che in questo Ente non coincidono con la medesima persona in considerazione delle molteplici competenze che vengono attribuite al Segretario Generale, al fine della redazione della Sezione del PIAO relativamente alla Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza (Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026/2028): in quella sede avranno puntuale attuazione i principi enunciati nel DUP anche prevedendo un miglioramento delle misure già vigenti e che costituiranno obiettivi trasversali o puntuali a seconda della loro natura, sia per i TPO che per tutti i dipendenti e gli operatori. In tale sede le azioni verranno articolate e declinate con maggiore dettaglio, individuando qualora possibili indicatori, misure, tempistiche e risorse.

Nel triennio si valuterà l'opportunità di aggiornare il processo di valutazione del personale.

L'applicazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Reg (UE) 2016/679, impone un continuo aggiornamento nell'attuazione di strategie atte a garantire al cittadino il suo diritto, divenuto fondamentale nell'odierno contesto tecnologico e informativo, al corretto trattamento dei dati che egli, per vari motivi e finalità, fornisce all'Ente.

Il PIAO, in conformità agli indirizzi adottati dalle Autorità ed organi competenti, verrà redatto in sintonia con quanto enunciato.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella sezione operativa venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

La definizione di alcune indicazioni di massima in merito alle risorse finanziarie, che rappresentino indirizzi generali funzionali alla costruzione del bilancio 2025-2028, risulta particolarmente complessa da formulare non essendo completo il quadro di finanza nazionale e regionale definiti.

La Programmazione 2026-2028 si basa sulla sostanziale conferma delle risorse stabili che consentono la copertura del fabbisogno annuale degli impieghi di parte corrente, con particolare riferimento alla spesa di personale e relativi rinnovi contrattuali, alle utenze e manutenzioni ordinarie, alla spesa sociale, ai servizi ordinari.

Nel 2026 si prevede l'introduzione dell'Imposta di soggiorno per sostenere le iniziative e gli investimenti volti alla promozione della città di Gemona del Friuli.

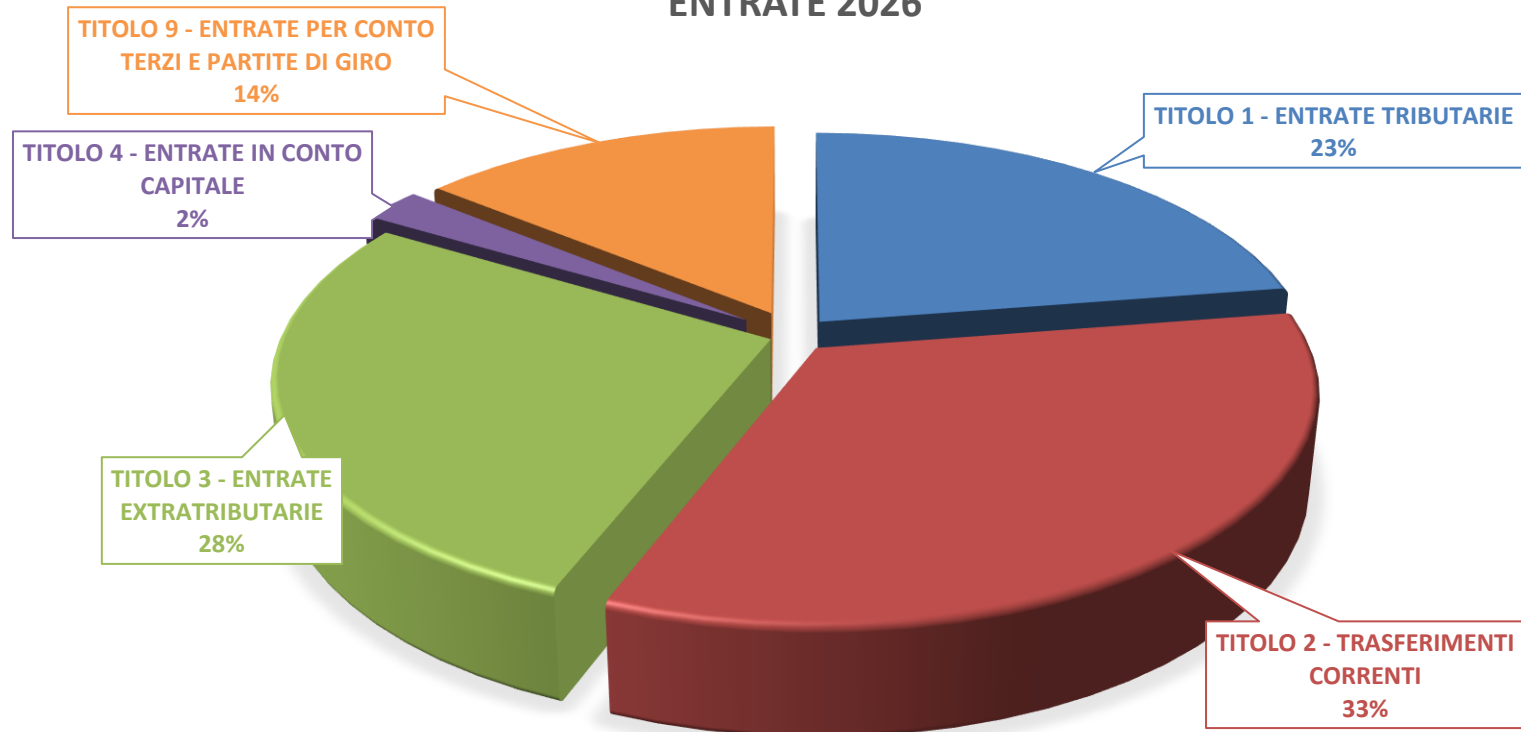
La programmazione degli investimenti, in coerenza con i principi contabili, rispetta le fonti di finanziamento disponibili tra risorse ricorrenti, contributi specifici e ricorso al debito. Il biennio 25-26 corrisponde inoltre con i termini temporali in cui bisogna portare a conclusione l'attuazione delle opere oggetto di finanziamento con i fondi del PNRR e che prevedono adempimenti complessi e stringenti di tipo amministrativo e contabile.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo, imputate per esigibilità con riferimento all'assestato 2025 e al triennio 2026-2028.

TIPOLOGIA	PREVISIONE ASSESTATA 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
UTILIZZO AVANZO	3.733.403,71			
FPV	10.565.157,03			
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	3.580.000,00	3.550.000,00	3.530.000,00	3.530.000,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.955.584,58	5.276.932,69	5.200.158,50	5.200.158,50
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.718.401,47	4.355.143,94	4.317.743,17	4.317.743,17
TOTALE ENTRATE PARTE CORRENTE	15.253.986,05	13.182.076,63	13.047.901,67	13.047.901,67
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	43.229.564,04	372.956,87	272.956,87	272.956,87
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.147.433,29			
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	5.147.433,29			
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA				
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.779.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO	89.856.142,41	15.774.198,50	15.540.023,54	15.540.023,54

ENTRATE 2026

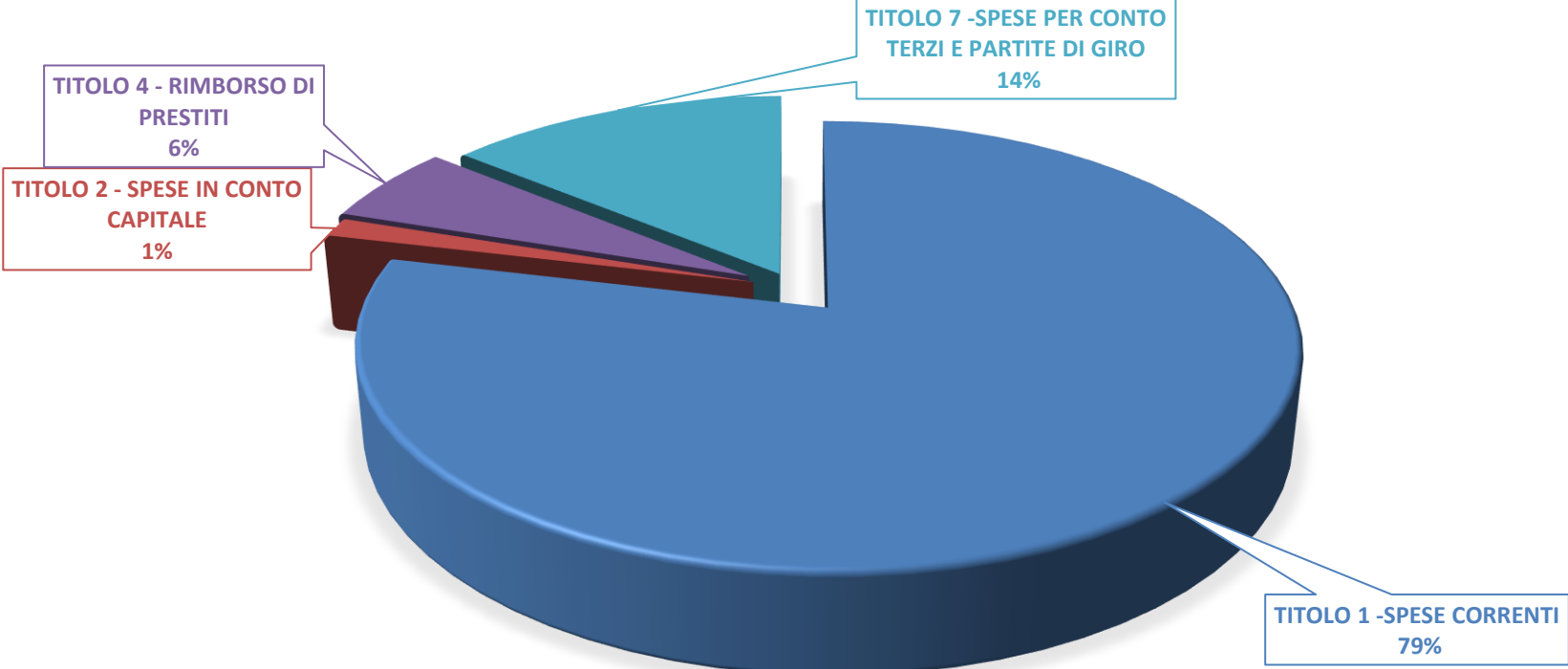


ANALISI DELLE SPESE

Vengono di seguito esplicitate le poste di spesa per titoli, confrontando il triennio 2026/2028 con l'assestato 2025:

TIPOLOGIA	PREVISIONE ASSESTATA 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	15.184.284,83	12.416.273,38	12.280.248,76	12.280.248,76
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	62.032.496,46	222.392,87	122.392,87	122.392,87
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.155.326,89			
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	704.869,23	916.367,25	918.216,91	918.216,91
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.779.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
TOTALE SPESE	89.856.142,41	15.774.198,50	15.540.023,54	15.540.023,54

SPESE 2026



Vengono di seguito esplicitate le poste di spesa articolata per missioni e programmi del triennio previsionale, confrontato con l'assestato 2025:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	PREVISIONI ASSESTATE 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028	
1 Servizi istituzionali , generali e di gestione	1	organi istituzionali	corrente	252.000,00	247.500,00	247.500,00	247.500,00
	2	segreteria generale	corrente	259.068,30	312.691,98	322.211,98	322.211,98
	3	gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	corrente	387.810,30	358.191,41	358.191,41	358.191,41
			capitale attività finanz	5.155.326,89			
	4	gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	corrente	1.065.295,16	1.023.270,80	1.023.270,80	1.023.270,80
	5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali	corrente	802.997,85	876.939,85	816.281,55	816.281,55
			capitale	7.553.594,41	82.392,87	82.392,87	82.392,87
	6	ufficio tecnico	corrente	400.954,09	399.092,39	399.092,39	399.092,39
			capitale	829.932,30			
	7	elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	corrente	220.000,68	201.625,68	201.625,68	201.625,68
8	statistica e sistemi informativi	corrente	394.474,69	116.229,67	116.229,67	116.229,67	
		capitale	624.458,82				
10	risorse umane	corrente	1.203.831,04	959.191,32	920.651,32	920.651,32	
		capitale		-	-	-	

	11	altri servizi generali	corrente	522.485,84	446.985,84	438.485,84	438.485,84
			capitale				
				19.672.230,37	5.024.111,81	4.925.933,51	4.925.933,51
2 Giustizia	1	Uffici giudiziari	corrente				
				-	-	-	-
3 Ordine pubblico e sicurezza	1	polizia locale e amministrativa	corrente	487.582,56	485.426,56	485.426,56	485.426,56
		polizia locale e amministrativa	capitale	54.551,65			
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	corrente	382.829,86	368.678,80	368.678,80	368.678,80
		Sistema integrato di sicurezza urbana	capitale	105.796,80			
				1.030.760,87	854.105,36	854.105,36	854.105,36
4 Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	corrente	222.372,54	210.355,70	197.745,34	97.745,34
			capitale	9.447.369,55			
	2	Altri ordini di istruzione	corrente	306.866,19	200.169,54	183.389,47	183.389,47
			capitale	6.176.793,76			
	4	istruzione universitaria	corrente	8.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			capitale	3.268.186,40	-	-	-
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	corrente	1.042.697,45	1.041.285,91	1.076.816,68	1.076.816,68
	7	Diritto allo studio	corrente	16.000,00			
				20.488.285,89	1.455.811,15	1.461.951,49	1.461.951,49

**5 Tutela e
valorizzazio
ne dei beni
e attività
culturali**

1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

corrente 197.160,00 1.000,00 1.000,00 1.000,00

capitale 5.481.246,43

2 Attività culturali e interventi diversi

corrente 961.604,16 378.176,31 378.176,31 378.176,31

capitale 1.440.771,81

8.080.782,40	379.176,31	379.176,31	379.176,31
--------------	------------	------------	------------

**6 Politiche
giovanili,
sport e
tempo
libero**

1 Sport e tempo libero

corrente 403.981,44 269.907,16 260.396,82 260.396,82

capitale 7.604.429,64

2 Giovani

corrente 22.300,00 20.300,00 20.300,00 20.300,00

capitale 1.214.609,45

9.245.320,53	290.207,16	280.696,82	280.696,82
--------------	------------	------------	------------

7 Turismo

1 sviluppo e valorizzazione del turismo

corrente 243.667,00 38.000,00 36.500,00 36.500,00

capitale 250.560,31 100.000,00

494.227,31	138.000,00	36.500,00	36.500,00
------------	------------	-----------	-----------

**8 Assetto
del
territorio
ed edilizia
abitativa**

1 Urbanistica e assetto del territorio

corrente 285.639,06 256.614,06 256.614,06 256.614,06

capitale 74.401,75

360.040,81	256.614,06	256.614,06	256.614,06
------------	------------	------------	------------

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

		corrente	92.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	Difesa del suolo	capitale	791.554,94			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	corrente	325.812,90	91.501,81	81.501,81	81.501,81
		capitale	1.437.173,45			
3	Rifiuti	corrente	4.000,00	7.354,00	7.354,00	7.354,00
		capitale	948.368,45			
4	Servizio idrico integrato	capitale	3.655,32			
5	Aree protette, parchi naturali, protezioni naturali	corrente				
			3.602.565,06	100.855,81	90.855,81	90.855,81

10 Trasporti e diritto alla mobilità

2	Trasporto pubblico locale	corrente	47.500,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	corrente	108.516,80	104.840,66	101.074,09	101.074,09
		capitale	5.831.183,21	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			5.987.200,01	144.840,66	141.074,09	141.074,09

11 Soccorso civile

1	Sistema di protezione civile	corrente	55.272,95	25.869,18	21.000,00	21.000,00
		capitale	946.039,67			
			1.001.312,62	25.869,18	21.000,00	21.000,00

12 Diritti sociali politiche

1	Interventi per l'infanzia i minori e per asili	corrente	164.000,00	179.000,00	179.000,00	179.000,00
---	--	----------	------------	------------	------------	------------

**sociali e
famiglia**

2	Interventi per la disabilità	corrente	136.000,00	136.000,00	136.000,00	136.000,00
		capitale	1.091.703,61			
3	Interventi per gli anziani	corrente	2.705.994,32	2.687.156,78	2.686.124,18	2.686.124,18
		capitale	98.827,35			
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	corrente	387.500,00	362.500,00	362.500,00	362.500,00
5	Interventi per le famiglie	corrente	398.211,86	103.400,00	103.400,00	103.400,00
		capitale	10.000,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	corrente	100.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociali	corrente	99.319,94	99.319,94	99.319,94	99.319,94
8	Cooperazione e associazionismo	corrente	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	corrente	96.500,00	96.500,00	96.500,00	96.500,00
		capitale	105.978,00			
			5.405.035,08	3.711.876,72	3.710.844,12	3.710.844,12

**13 Tutela
della salute**

7	Ulteriori spese in materia sanitaria	corrente	39.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
		capitale				
			39.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00

**14 Sviluppo
economico**

1	Industria PMI e artigianato	corrente				
---	-----------------------------	----------	--	--	--	--

**e
competitivi
tà**

2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

capitale

corrente 25.000,00

capitale 394.144,00

419.144,00	-	-	-
------------	---	---	---

**15 Politiche
per il
lavoro e la
formazione
professiona
le**

1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

capitale

1.050.000,00

3 Sostegno all'occupazione

corrente

79.997,12

18.816,55

1.129.997,12	18.816,55	-	-
--------------	-----------	---	---

**17 Energia
e
diversificazi
one delle
fonti
energetiche**

1 Fonti energetiche

corrente

3.000,00

3.000,00

3.000,00

3.000,00

capitale

5.197.165,38

5.200.165,38	3.000,00	3.000,00	3.000,00
--------------	----------	----------	----------

**19
Relazioni
internazion
ali**

1 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

corrente

20.000,00

12.000,00

12.000,00

12.000,00

20.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
-----------	-----------	-----------	-----------

20 Fondi e accantonamenti

1	Fondo di riserva	corrente	47.741,26	38.082,01	43.590,59	43.590,59
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	corrente	143.502,47	143.502,47	143.502,47	143.502,47
3	Atri fondi	corrente	4.297,00	4.297,00	4.297,00	4.297,00
			195.540,73	185.881,48	191.390,06	191.390,06

50 Quote di capitale per ammortamento di mutui per investimenti

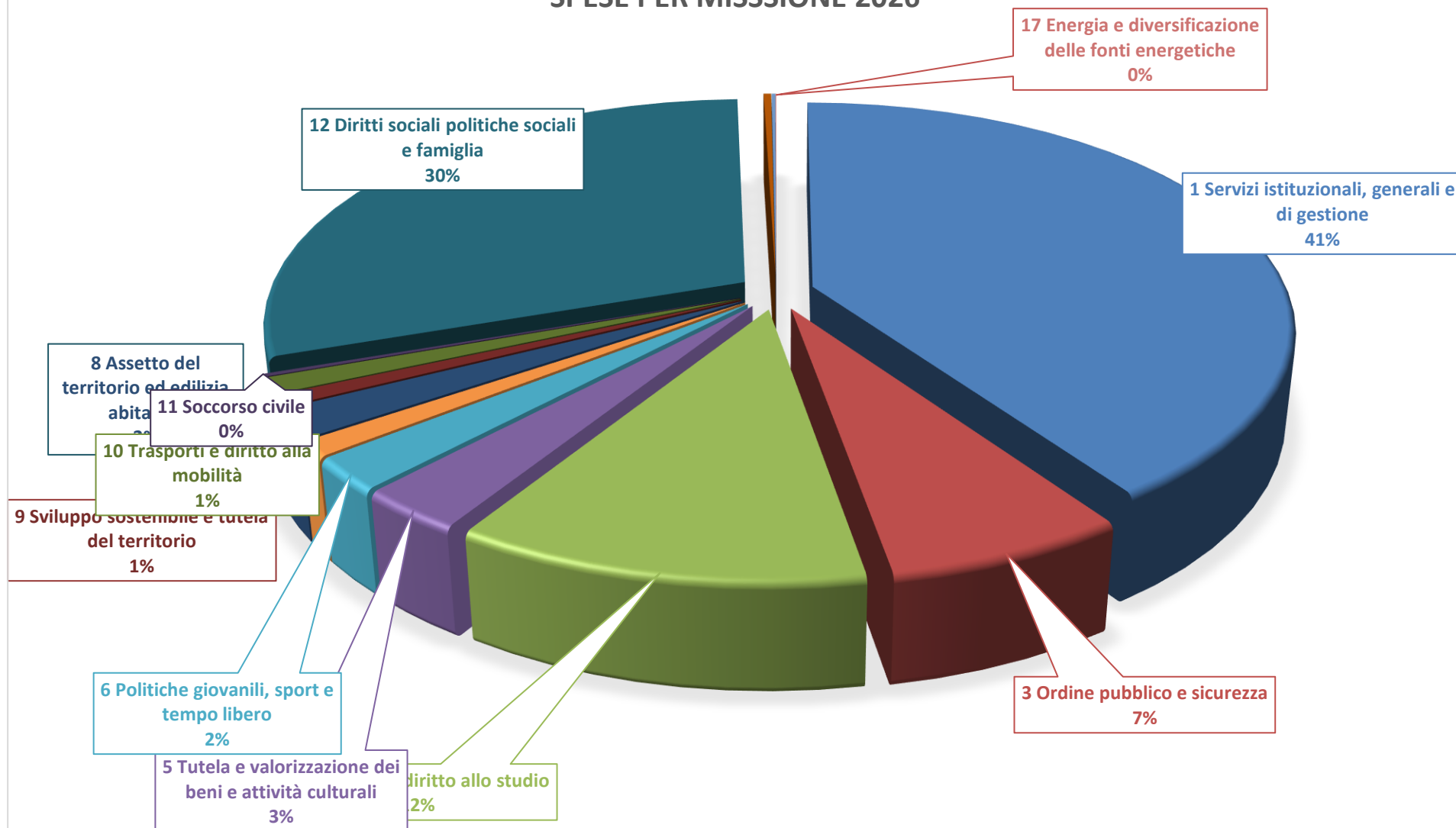
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	rimborso prestiti	704.869,23	916.367,25	918.216,91	918.216,91
			704.869,23	916.367,25	918.216,91	918.216,91

99 Servizi per conto terzi

1	Servizi per conto terzi e partite di giro	partite di giro	6.779.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
			6.779.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00

totale 89.856.142,41 15.774.198,50 15.540.023,54 15.540.023,54

SPESE PER MISSIONE 2026



GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il raggiungimento della completa consapevolezza della complessa e ampia sfera patrimoniale è obiettivo dell'Amministrazione comunale, in modo tale che il patrimonio sia visto come strumento per scelte politiche strategiche sul territorio anche in termini di redditività, valorizzazione e possibili alienazioni.

È parte del DUP il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari (allegato sub 3), elaborato sulla base della ricognizione del patrimonio immobiliare comunale e degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

SPESA DEL PERSONALE

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026 - 2028. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio. La linea operativa che l'amministrazione intende perseguire, per attuare una politica di gestione del personale funzionale a garantire e migliorare l'attività degli uffici e dei servizi e i livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza, consiste nel dotarsi di un'organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro ed assicuri un costante miglioramento della qualità dei servizi resi.

L'Amministrazione comunale si trova ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme statali e regionali. In fase di predisposizione del sistema di bilancio del triennio i vincoli introdotti al reclutamento delle risorse umane impattano sulla programmazione del fabbisogno di personale, perché impongono di coniugare la "sostenibilità" della spesa come declinata dalla normativa, con la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre alle attività e alle funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione in un contesto sempre più complesso e problematico.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA.

Il PIAO assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare per quanto concerne il personale: il Piano della performance, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il fabbisogno di personale, secondo quanto statuito a seguito dalla riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego avvenuta con il D. Lgs. 75 del 25 maggio 2017, non dipende più dai posti in pianta organica, ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente e previsti nella programmazione triennale dei fabbisogni del personale, tenuto conto dei vincoli massimi di spesa del personale nel tempo vigenti.

In termini astratti per dotazione organica si può comunque intendere il complesso delle risorse umane suddivise per categoria e profilo professionale necessarie allo svolgimento dell'attività dell'ente per il conseguimento degli obiettivi e le finalità istituzionali delle amministrazioni. La programmazione della dotazione organica, dunque, si traduce in termini di spesa e non meramente di unità di personale.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021, avente ad oggetto “LR 18/2015, obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione FVG. Aggiornamento dei valori soglia dell’indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche. Approvazione definitiva”, sono stati rideterminati i valori soglia di sostenibilità della spesa di personale, approvati con la sopra citata deliberazione, con la deliberazione della giunta regionale n. 1885/2020, con decorrenza dall’esercizio finanziario 2022.

Infatti:

- l’articolo 2, comma 2 bis della legge regionale 18/2015, come inserito dalla legge regionale 19/2019 ha previsto che, al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche; l’articolo 1 della legge regionale 20/2020 che ha inserito all’articolo 2 della legge regionale 18/2015 il comma 2 ter, ha previsto che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione ed il contenimento della spesa nell’ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, nonché attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22, e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite dalle leggi regionali; l’articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall’articolo 3 della legge regionale 20/2020 ha definito i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia:
- assicurare l’equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell’articolo 21 della medesima legge regionale;
- assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell’articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;
- l’articolo 22 della legge regionale 18/2015 ha stabilito che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell’IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia (individuato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all’ultima annualità considerata) definito con deliberazione della Giunta Regionale.

La circolare della Regione Autonoma F.V.G. Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell’Immigrazione prot. n. 38197/P del 30.12.2020 ha fornito agli Enti del F.V.G. le indicazioni per l’applicazione delle norme e degli obblighi di finanza pubblica in vigore dall’esercizio 2021. Dalla lettura della circolare si evince che il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell’obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che in sede di rendiconto di gestione. In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e il rapporto tra le proprie poste di bilancio così calcolato:

- al numeratore: impegni dell’esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011;
- al denominatore: accertamenti dell’esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e

E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

Qualora il Comune, anche in sede di bilancio di previsione, si trovasse al di sopra del valore soglia, valuterà già in tale sede le azioni da porre in essere, in armonia con la ratio delle norme in materia, che prevedono una situazione relativa alla spesa di personale coerente con le proprie entrate correnti. La circolare, inoltre, precisa che le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della determinazione del proprio rapporto, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto rapporto non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente. Le spese di personale in comando, distacco, convenzione o altre simili forme di utilizzo di personale dipendente da altre amministrazioni, devono essere valorizzate pro quota da parte degli enti partecipanti all'accordo.

È dunque tenendo in considerazione tale valore che il fabbisogno di personale deve essere programmato. Si prevede inoltre in linea generale, già a valere dal triennio 2024-2025, di procedere alla copertura dei posti a tempo indeterminato che si dovessero rendere per qualsiasi motivo vacanti nel periodo, nel caso in cui i servizi di appartenenza richiedano necessariamente il rimpiazzo e non siano attivabili e convenienti altre misure (riconversioni da altri uffici, accorpamenti, attivazioni di servizi esterni), eventualmente verificando la possibilità/opportunità di modificare la categoria di inquadramento in ragione di necessità contabili e/o organizzative. Dal turn over sono esclusi i dipendenti che prestano servizio presso la Casa di Soggiorno per Anziani che non verranno sostituiti.

A seguito della riorganizzazione degli uffici e valutate le necessità assunzionali, i dati relativi alla dotazione organica riformulata con il PIAO approvato sono i seguenti:

SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE			ORGANICO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2025	POSTI VACANTI ASSUNZI ONI 2025	ASSUNZIONI PROGRAM MATE IN ANTICIPO PER TURNOVER
D	TECNICO PO		1	1		
D	TECNICO		1	1		
D	AMMINISTRATIVO		1	1		
C	TECNICO		5	5		
C	AMMINISTRATIVO		1	2	-1	Dal 10/02/2025 n. 1 unità trasferita al Servizio SUAP
B	OPERAI		9	8		Nel corso del 2025 non è prevista la sostituzione del posto vacanti – una unità è stata

						soppressa a seguito di passaggio verticale
A	OPERAIO		1	1		
SETTORE SUAP URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE/COMMERCIO/PROGETTI EUROPEI						
D	TECNICO PO		1	1		
C	TECNICO		3	2	1	Copertura del posto dal 01/09/2025
B	COLLABORATORE AMM.VO		1	1	-1	Unità di personale che cesserà dal servizio per quiescenza in data 31/10/2025; il posto sarà soppresso
C	AMMINISTRATIVO	SUAP	2	1	+1	per la copertura del posto vacante si prevede una mobilità interna con decorrenza 01/02/2025
SERVIZIO INFORMATICO						
D	INFORMATICO		1	1		
C	INFORMATICO		1	1		
SETTORE AMMINISTRATIVO/VICESEGREARIO						
D	AMMINISTRATIVO PO		1	1		
C	AMMINISTRATIVO		3	3		
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO						
D	AMMINISTRATIVO PO		1	1		
C	AMMINISTRATIVO	demografico	5	4	1	
C	AMMINISTRATIVO	servizi sociali	1	1		
B	COLLABORATORE AMM.VO	servizi sociali	1	0	1	Dal 01/04/2025
B	OSS	Casa Anziani	3	3		
B	ASSISTENTI CUCINA	Casa Anziani	2	2	-1	In data 31/05/2025 cessa per quiescenza n. 1 unità di personale e il posto viene soppresso
SETTORE COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO						
D	AMMINISTRATIVO PO		1	1		

D	AMMINISTRATIVO PO		1	1*		*In aspettativa ex art, 110 D.Lgs 267/2000
C	AMMINISTRATIVO		1	1		
C	AMMINISTRATIVO	biblioteca	1	1		
A	COLLABORATORE AMM.VO	biblioteca	1	1		
SERVIZIO TRIBUTI/FINANZE						
D	AMMINISTRATIVO/CONTABILE PO		1	1		
C	AMMINISTRATIVO/CONTABILE		3	3		
C	AMMINISTRATIVO	U.O. Tributi	1	1		
B	COLLABORATORE AMM.VO	U.O. Tributi	1	1		
SETTORE VIGILANZA						
PLB	COMANDANTE PO		1	1		
PLB	VICE-COMANDANTE		1	1		
PLA	POLIZIA LOCALE		6	6	1	In data 30/11/2025 cessa n. 1 unità di personale ed è prevista la sostituzione anticipata a 18 ore dal 01/06/2025
PLS	AUSILIARIO		1	0	1	Dal 01/06/2025
SETTORE PERSONALE						
D	AMMINISTRATIVO/CONTABILE PO		1	1		
B	COLLABORATORE AMM.VO		1	1		
TOTALI			66*	62*	5 di cui 3 nuove assunzioni e 2 sostituzione personale cessando	NOTA: 1 posto cat. B operaio non è prevista la sostituzione del corso del 2025

* La dotazione organica è di 66 unità di cui n. 1 unità cat. B qualifica collaboratore amministrativo che alla data del 01/12/2025 cesserà per quiescenza e la posizione sarà soppressa in quanto sostituita da n. 1 unità di personale cat. C qualifica istruttore già prevista in organico con il presente piano del fabbisogno di personale e n. 1 unità di personale cat. B addetta ai servizi cucina il cui posto sarà soppresso in quanto il servizio di gestione Casa di soggiorno per anziani è stato affidato all'esterno.

Nel corso del 2025 si è provveduto al reclutamento del personale come sotto riportato:

Cat.	Profilo professionale	Unità Organizzativa	Quantità	Strategia di copertura del fabbisogno
B	Collaboratore Amministrativo	Servizi al cittadino	1	Si è provveduto al reclutamento mediante procedura di mobilità compartimentale, personale assunto dal 1/05/2025
PLS	Ausiliario del traffico	Corpo Polizia Locale	1	Reclutamento avvenuto mediante procedura concorsuale – Assunzione dal 01/08/2025
PLA	Agente Polizia locale	Corpo Polizia Locale	1	Assunzione mediante scorrimento graduatoria dal 01/10/2025 – sostituzione anticipata di personale che cessa dal servizio per quiescenza il 31/11/2025
B	Operaio	Demanio	1	Potenziamento dell'organico per esigenze stagionali con figura professionale di categoria B qualifica operaio 30 ore/settimana. Periodo 01/04/2025-30/11/2025 prorogabile Utilizzo graduatoria vigente.

Si riassumono di seguito i rapporti a tempo determinato/interinali avviati nel 2024 che proseguono nel 2025:

C	Istruttore amministrativo	Servizio Informatica	2	PNRR RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – part-time 18 ore/settimana dal 13/05/2024 al 31/12/2025 contratto a tempo determinato a seguito di procedura concorsuale a tempo determinato
C	Istruttore amministrativo	Servizio Informatica	1	PROGETTO SPORTELLI – part-time 28 ore/settimana dal 03/06/2024 al 02/06/2025 contratto a tempo determinato a seguito di procedura concorsuale a tempo determinato
C	Istruttore amministrativo	Servizio Informatica	1	PNRR RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – tempo pieno 36 ore/settimana 18/11/2024 fino al 30/06/2026 contratto a tempo determinato a seguito di scorrimento di graduatoria.
C	Istruttore amministrativo	Servizio Demografico	1	Sostituzione personale cessato per il periodo di conservazione del posto e, successivamente, fino all'espletamento delle procedure per l'arruolamento del personale a tempo indeterminato. Somministrazione di personale dal 04/11/2024 fino al 31/01/2025 prorogabile fino alla durata del diritto alla conservazione ovvero fino alla definitiva copertura del posto che dovesse rendersi vacante.

Nel corso del 2025 si programma la seguente variazione della dotazione organica:

Servizio urbanistica: in data 31/10/2025 cessa n. 1 unità di personale cat. B collaboratore amministrativo. È prevista la trasformazione del posto da cat. B a cat. C;

Servizio Tecnico: si è verificata la cessazione di n. 1 unità di personale cat. C istruttore tecnico con diritto alla conservazione del posto fino al 31/12/2025.

Corpo di Polizia Locale: è prevista la cessazione per quiescenza di n. 1 unità di personale cat. PLA. Stante la particolarità del servizio si prevede una sostituzione anticipata al fine di

consentire il trasferimento del know-how e del know-that. Si procederà mediante scorrimento della graduatoria del Comune di Gemona del Friuli.

Casa di soggiorno per anziani: n. 1 unità di personale cat. B qualifica aiuto cucina è cessata dal servizio per quiescenza con decorrenza 31/05/2025; n. 1 unità di personale cat. B qualifica Operatore Socio Sanitario cesserà dal servizio per inabilità sopravvenuta. Come previsto dalla programmazione del fabbisogno del personale gli operatori non saranno sostituiti.

Particolarmente rilevante negli ultimi anni è stato il turn-over del personale. Laddove è stato possibile si è provveduto ad anticipare il turn over del personale provvedendo alle assunzioni con una tempistica congrua a permettere il passaggio di consegne del Know-how e del Know-that. Attualmente quasi tutti i posti resisi vacanti sono stati coperti con nuove assunzioni.

Si evidenzia, inoltre, che a decorrere dal 18/03/2024 n. 1 unità di personale cat. D è stata collocata in aspettativa per tre anni per consentire lo svolgimento di incarico ex art. 110 D.Lgs 267/2000.

Il DUP non deve più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

Si ricorda che, come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: “al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”. In sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2026/2028 si provvederà ad aggiornare la tabella seguente.

FACOLTA' ASSUNZIONALI da PIAO approvato

2025	2026	2027
Completamento del piano occupazionale già adottato e copertura del turn-over, nel rispetto dei valori soglia stabili dalle disposizioni regionali per la spesa di personale del Comune di Gemona del Friuli	Completamento del piano occupazionale già adottato e copertura del turn-over, nel rispetto dei valori soglia stabili dalle disposizioni regionali per la spesa di personale del Comune di Gemona del Friuli	Completamento del piano occupazionale già adottato e copertura del turn-over, nel rispetto dei valori soglia stabili dalle disposizioni regionali per la spesa di personale del Comune di Gemona del Friuli
Totale spesa di personale 3.084.203,03	Totale spesa di personale 2.929.807,39	Totale spesa di personale 2.929.807,39
Valore soglia finale 23,40	Valore soglia finale 23,40	Valore soglia finale 23,40
Indicatore di sostenibilità 22,02	Indicatore di sostenibilità 22,27	Indicatore di sostenibilità 22,47
Scostamento – 1,38%	Scostamento – 1,13%	Scostamento – 0,93%

L'Amministrazione, nell'ambito del Piano dei fabbisogni, potrà quindi procedere annualmente (ed in corso d'anno) alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati e alle nuove esigenze emerse

per effetto delle normali dinamiche del personale, garantendo comunque il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Questa Amministrazione intende inoltre proseguire verso la strada del convenzionamento volontario dei servizi anche in considerazione delle nuove opportunità riconosciute dalla recente riforma regionale in materia di enti locali.

DAI TEMI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nel richiamare, comunque, le criticità sino ad ora evidenziate, l'articolazione programmatica viene effettuata con l'individuazione, per ciascun indirizzo, di più obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, collegando quest'ultimi alle missioni di bilancio.

La tabella che segue illustra la struttura del bilancio, evidenziando l'articolazione della spesa in MISSIONI e PROGRAMMI.

Nella successiva Sezione, verranno indicate, le linee di azione in atto in relazione alla nuova struttura del bilancio di previsione che si andrà ad approvare:

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	01	Organi istituzionali
	Programma	02	Segreteria generale
	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Programma	06	Ufficio tecnico
	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
	Programma	10	Risorse umane
	Programma	11	Altri servizi generali
MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza
	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio
	Programma	01	Istruzione prescolastica
	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
	Programma	04	Istruzione universitaria
	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione (scuolabus, mensa)
MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Programma	01	Sport e tempo libero
	Programma	02	Giovani
MISSIONE		07	Turismo
	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma	01	Difesa del suolo
	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Programma	03	Rifiuti
	Programma	04	Servizio idrico integrato
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
	Programma	02	Trasporto pubblico locale
	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
MISSIONE		13	Tutela della salute
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione (cantieri lavoro)

MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
MISSIONE		50	Debito pubblico
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro

CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio, richiede che nella Sezione strategica siano indicati, in maniera sistematica e trasparente, gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione/progettazione corrisponda un adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi. L'amministrazione renderà il proprio operato ai cittadini nel corso del mandato oltre che attraverso gli strumenti forniti dall'ordinamento, anche mediante le specifiche azioni che saranno previste dal Programma triennale per la Trasparenza.

Il processo di controllo è tipicamente un processo di verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, della corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avverrà, in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato.

Al termine del mandato politico la rendicontazione viene effettuata attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011.

In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

Programmi ed obiettivi operativi

La Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione e i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Nella seconda parte della Sezione Operativa sono evidenziati gli aspetti relativi alla programmazione triennale in tema di opere pubbliche e forniture, alienazione di beni patrimoniali.

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Cura il coordinamento delle commissioni consiliari, la gestione amministrativa dello status di tutti gli amministratori comunali, l'esercizio del diritto di accesso dei consiglieri comunali, gli adempimenti di trasparenza come declinati nella Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Costituiscono obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da attuarsi con le modalità e con gli strumenti indicati nel PIAO (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - PTPCT):

- prevenzione della corruzione
- ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- gestione delle segnalazioni antiriciclaggio
- trasparenza
- adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa
- assicurare il pieno esercizio del diritto di accesso civico.

Il principio ispiratore della Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO è quello di:

- potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'individuazione di misure volte allo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'etica e sull'integrità;
- rendere il tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il tema trasversale di tutte le attività di controllo e di programmazione dell'ente attraverso il collegamento del Piano con il sistema dei controlli interni, gli obblighi di trasparenza – comunicazione, i piani della performance, il piano esecutivo di gestione;
- progettare ed attuare l'organizzazione del Comune e lo svolgimento dei servizi in modo da favorire la partecipazione democratica e l'accessibilità totale, secondo criteri di

semplificazione e snellimento burocratico, chiarezza di linguaggio e capacità di ascolto, certezza dei tempi, orari commisurati alle esigenze della città, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, informazione e comunicazione completa e costante.

- sana gestione delle risorse (bilancio in equilibrio, efficienza del personale e valorizzazione del merito, redditività e corretta manutenzione del patrimonio).
- prelievo fiscale equo e attento alle esigenze sociali.

Collabora con gli uffici competenti per materia nei procedimenti di petizione popolare, del referendum cittadino, delle interrogazioni dei cittadini.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMA 01: Organi istituzionali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Le spese qui previste si riferiscono alle indennità di carica degli amministratori e di presenza dei consiglieri comunali, al rimborso spese degli amministratori, alle spese di rappresentanza, spese postali.

Devono essere garantiti il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. La partecipazione e l'ascolto dei cittadini, viene attuata principalmente attraverso gli organismi di partecipazione già esistenti coinvolgendoli nelle iniziative e sostenendone i progetti, aumentando i momenti di incontro con le realtà associative presenti nel territorio e in generale con i cittadini.

Si cercherà di garantire controlli interni semestrali procedendo alla pubblicazione dei relativi Report unitamente alle azioni ed alle misure previste programmazione in tema di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La trasparenza è elemento fondamentale dell'attività pubblica, e proprio in tale ottica il D. Lgs. N. 97/2016 ha introdotto, accanto all'accesso civico già disciplinato dal D.Lgs. 33/2013, il cosiddetto "accesso generalizzato" che si traduce in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. La riforma ha come fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2), in attuazione del principio di trasparenza considerato come uno strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa. Il comma 2 dell'art. 11 del decreto legislativo sopra citato indica nella trasparenza come "condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino", diventando, quindi, principio cardine dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Al fine di favorire l'attuazione della trasparenza, le informazioni tra i diversi settori dovranno circolare in modo efficace; inoltre, il sito istituzionale presenta delle soluzioni informatiche dedicate atte a consentire un'interlocuzione diretta tra l'amministrazione e gli uffici e i cittadini. In tale ottica, con deliberazione giunta n. 93/2020, si è disposta l'attivazione di uno sportello telematico polifunzionale, per la cui attuazione sono coinvolti tutti gli uffici e i

TPO dell'Ente, sia nella fase di avvio per effettuare la mappatura dei processi, sia successivamente per la revisione delle modalità operative degli uffici per la gestione delle istanze che saranno presentate online.

PROGRAMMA 02: Segreteria generale

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Assicurare la buona gestione dei servizi di segreteria generale, il supporto tecnico agli organi di governo, le attività connesse alla gestione degli atti amministrativi, anche perseguendo l'attuazione del principio "digital first", cardine della nuova pubblica amministrazione digitale.

Rientrano in questo programma gli stipendi del personale dell'ufficio di segreteria, i diritti di rogito, le spese per abbonamenti riviste e pubblicazioni destinate agli uffici.

Devono essere garantiti il funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali ed il coordinamento generale amministrativo. Vanno garantiti la raccolta e la diffusione di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, la gestione del protocollo generale. La partecipazione e l'ascolto dei cittadini, verrà garantita assicurando trasparenza e completezza di informazioni da conseguire anche attraverso un migliore utilizzo ed una diffusione degli strumenti di comunicazione e di informazione. Sarà svolta un'attività di coordinamento con i settori in cui si articola la struttura comunale, al fine di garantire uniformità, completezza, aggiornamento dei dati che devono essere inseriti, nel rispetto del Piano per la trasparenza, nella Sezione del Sito istituzionale "Amministrazione Trasparente". La Sezione del PIAO relativa alla prevenzione dei rischi corruttivi e alla trasparenza, indica il "responsabile del dato" e il "responsabile della pubblicazione". I responsabili ivi indicati dovranno, pertanto, provvedere alla pubblicazione dei dati di competenza e all'aggiornamento degli stessi, con la periodicità richiesta dalle disposizioni vigenti in materia. Inoltre, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 97/2016 e alla delibera dell'A.N.A.C. sopra citata, la sezione del sito "Amministrazione Trasparente" è stata in parte adeguata nella struttura dal servizio informatico dell'ente, ma si riscontrano ancora problematiche connesse all'impossibilità di un caricamento automatico nella stessa di dati risultanti da applicativi in uso agli uffici comunali. Particolare attenzione dovrà essere prestata al popolamento della sottosezione "Bandi di gara e contratti", alla luce delle delibere ANAC intervenute in materia a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) e, in particolare, dell'attuazione della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. Per quanto attiene all'applicazione delle norme in materia di accesso civico generalizzato (art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), in conformità alle previsioni di cui alla deliberazione n. 1309 del 28/12/2016 dell'ANAC ("LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013 – Art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), con circolare prot. n. 6779/2017 sono state fornite ai responsabili dei settori comunali le prime indicazioni operative e procedurali. Durante le riunioni periodiche dei T.P.O., sarà riservato uno spazio di approfondimento in materia di accesso civico e un confronto tra i responsabili dei diversi settori in cui è articolata la struttura

comunale, al fine di adottare delle modalità procedurali conformi, sotto il coordinamento del Segretario Generale, Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Vice Segretario, Responsabile per la trasparenza, in materia di accesso civico. In tale sede saranno altresì evidenziate le richieste di accesso eventualmente pervenute e le problematiche connesse alle stesse, in particolare qualora dette richieste interessino più settori. In materia sono intervenute anche la circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e la circolare N. 1/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Andrà favorito e promosso l'utilizzo del sito Web istituzionale per i rapporti anche burocratici con i cittadini.

Vanno migliorate la qualità degli atti amministrativi e assicurata la semplificazione burocratica anche alla luce dei provvedimenti emanati in merito dalla Regione Friuli Venezia Giulia L.R. 14 febbraio 2020, n. 1 "Semplifica FVG anno 2020", pubblicata nella GU n. 25 del 27-6-2020 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del 19 febbraio 2020 n. 8).

Le finalità da conseguire sono il coinvolgimento attivo dei cittadini, la realizzazione di una attività di comunicazione moderna ed efficace considerando la partecipazione elemento fondamentale. Troveranno sviluppo le attività di informazione all'utenza sui servizi e l'organizzazione dell'ente, con priorità strategica per quelle sviluppate sul web. Si proseguirà, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa di settore, nel processo che porterà alla dematerializzazione e alla gestione dei documenti in formato esclusivamente elettronico e dovranno essere rispettati i termini previsti dalle vigenti disposizioni in materia di conservazione dei documenti informatici.

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L'attività principale del Settore preposto è continuare a perseguire l'obiettivo di ottimizzare la programmazione e la gestione contabile/finanziaria dell'Ente determinata dal processo in continuo divenire delle regole dell'armonizzazione contabile. Il processo evolutivo degli ultimi anni nella contabilità degli EE.LL. è stato rivoluzionario e tuttavia ancora ad oggi non si è fermato.

Di seguito si declinano gli obiettivi operativi:

Documenti di programmazione

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal principio applicato della programmazione, gli strumenti della programmazione degli enti locali sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- il bilancio di previsione finanziario, il piano esecutivo di gestione; - il piano degli indicatori di bilancio;

- l'assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- le variazioni di bilancio.

L'obiettivo è quello di adempiere a tutte le procedure di programmazione contabile previste dalla legge secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione. Nel corso dell'esercizio finanziario possono essere attivate variazioni di bilancio in relazione alle mutate necessità dei centri di responsabilità, mantenendo inalterati gli equilibri finanziari complessivi; in sede di assestamento generale al bilancio si procede all'analisi di tutte le voci di entrata per verificare definitivamente che la situazione complessiva rispetti i dettati normativi.

Documenti di rendicontazione (rendiconto di gestione)

L'obiettivo è quello di predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di rappresentare i risultati di gestione con la dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni, fornendo informazioni sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari e sull'andamento gestionale in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia. La stesura del Rendiconto di gestione comporta anche un'analisi sui programmi e progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente, con la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Gestione economico-finanziaria (Gestione del Bilancio)

Corretta tenuta delle registrazioni contabili finalizzata a garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente, oltre alla corretta gestione, attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria sulle proposte di deliberazione o di atti dirigenziali così come previsto dagli articoli 49 e 151 del Testo Unico.

Gestione indebitamento

L'attività comprende la fase istruttoria per l'acquisizione dei finanziamenti e la gestione amministrativa - contabile dei successivi piani di ammortamento dei mutui assunti, loro tenuta e controllo.

Gestione fiscale IVA e IRAP

L'obiettivo è quello della corretta gestione IRAP e IVA, anche avvalendosi di supporti esterni.

Elaborazione certificazioni e questionari

Adempiere alle numerose certificazioni da inviare alla Corte dei Conti, alla Ragioneria generale dello Stato, al Ministero, alla Regione FVG e ad altri Enti del settore pubblico. A titolo esemplificativo si citano, i monitoraggi al Preventivo e Consuntivo, la tempestività dei pagamenti, la riduzione della spesa di personale, la piattaforma per la certificazione dei crediti, rispetto di tutti i limiti di spesa imposto dalle recenti normative, ect.

Piattaforma dei Crediti Commerciali presso il MEF

È obiettivo operativo il costante aggiornamento di tutti gli adempimenti normativi previsti.

Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) presso il MEF

Avvio e costante aggiornamento di tutti gli adempimenti normativi previsti.

Predisposizione del Bilancio Consolidato

Redazione del bilancio consolidato e definizione del GAP e del perimetro di consolidamento per l'anno in corso, anche avvalendosi di supporti esterni.

Rapporti con l'organo di revisione economico - finanziario

Deve essere garantita l'attività di predisposizione, raccolta dai vari servizi dell'ente e successiva trasmissione della documentazione necessaria per l'esercizio delle funzioni del Collegio dei revisori (ad esempio prospetti riassuntivi di bilancio, bilancio di previsione e rendiconti, variazioni di bilancio, questionari della Corte dei Conti, etc.), il supporto al Collegio dei Revisori nelle relazioni con i responsabili dei servizi e con gli organi di direzione politica dell'ente, nonché l'attività di supporto amministrativo al Collegio dei Revisori.

Gestione Anagrafe Agenti Contabili sul portale SIRECO della Corte dei Conti

Avvio e costante aggiornamento di tutti gli adempimenti normativi previsti. Il responsabile del servizio finanziario è individuato quale responsabile del procedimento di cui all'art. 139 c. 2 del D.Lgs. 26.08.2016 n. 174 Codice Giustizia Contabile.

Gestione contabile

Corretta gestione delle entrate e delle spese di propria competenza assegnate con il PEG ai sensi del D.Lgs 267/2000 TUEL, del D.Lgs 118/2011 e di tutta la normativa vigente. Emissione delle fatture attive per le entrate di propria competenza. Corretta rendicontazione nei termini di legge dei finanziamenti ottenuti ai sensi dell'articolo 158 del Tuel o di disposizioni specifiche.

PNRR

Attuazione, in relazione alle specifiche competenze, tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi e delle attività legate al PNRR, compresa la Cabina di Regia e le relative verbalizzazioni dei tavoli tecnici.

Gestione finanziaria delle convenzioni in essere

L'ufficio si occupa della predisposizione dei prospetti di riparto dei costi afferenti le convenzioni relative ai servizi associati, con riferimento alle fasi di previsione e di rendicontazione.

Riforma ACCRUAL

Definizione di un percorso di graduale adeguamento della propria contabilità ai principi ITAS, partendo dalla garanzia di completamento dell'attività del primo ciclo di formazione (formazione di base).

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

1. monitorando costantemente l'andamento delle entrate al titolo I e al titolo III;
2. fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari ad effettuare le opportune scelte di politica fiscale nell'ambito degli equilibri di bilancio;
3. mettere in condizione i contribuenti di adempiere correttamente ai propri obblighi tributari nel rispetto delle normative statali e locali vigenti, esempio: inviando avvisi di pagamento, adeguando i Regolamenti Comunali ai cambiamenti legislativi, fornendo le necessarie informazioni privilegiando i canali telematici, le comunicazioni a mezzo telefono, mail, posta elettronica certificata, anche avvalendosi di supporti esterni;

4. effettuare un'efficiente ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale, anche attraverso il rinnovo degli strumenti tecnologici a disposizione, tendendo alla costante riduzione del numero di avvisi da rettificare principalmente attraverso il miglioramento dell'informatizzazione del servizio, anche avvalendosi di supporti esterni.
5. assumere provvedimenti diretti a promuovere l'attività di semplificazione degli adempimenti fiscali di competenza comunale da parte dei contribuenti.
6. procedere nel contenimento del contenzioso tributario e gestire lo stesso in sede giudiziaria ed in sede extragiudiziaria.

Rientrano in questo programma le voci stipendiali del personale del servizio tributi, i rimborsi delle imposte e tasse versati in eccedenza dall'utenza, il concorso finanziario del Comune di Gemona del Friuli alla finanza pubblica, le spese per servizi a supporto del servizio tributi.

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, nonché la messa a reddito dei cespiti.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati, conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di favorire la razionalizzazione dei costi gestionali, l'individuazione dell'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione, la proposta di eventuali adeguamenti della normativa urbanistica, la predisposizione dei piani annuali di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Obiettivo fondamentale dell'Amministrazione, soprattutto in momenti di congiuntura economica come gli attuali, è comunque quello di attuare un efficiente sfruttamento delle risorse disponibili e una riduzione delle spese per la gestione delle strutture pubbliche. Per tale motivo saranno attuate tutte le possibili iniziative volte allo sfruttamento economico delle risorse patrimoniali disponibili e ad un'attenta manutenzione delle strutture, finalizzata ad un adeguato mantenimento delle stesse e ad una riduzione quando possibile, dei relativi costi di gestione; pur nella consapevolezza che il patrimonio immobiliare nella disponibilità dell'Amministrazione comunale è caratterizzato da un grado di obsolescenza crescente che determina una improrogabile necessità di destinare delle risorse economiche a interventi di manutenzione straordinaria degli immobili.

PROGRAMMA 06: Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientrano in questo programma le voci stipendiali del personale del servizio tecnico, le spese per le prestazioni professionali e specialistiche di sorveglianza sanitaria, del responsabile di protezione e prevenzione sui luoghi di lavoro, il fondo incentivi alla progettazione e gli accantonamenti per attrezzatura informatica.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 36 del 31.03.2023, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi.

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari, Anagrafe e stato civile

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientrano in questo programma le voci stipendiali del personale del servizio demografico ed elettorale, gli eventuali oneri straordinari per consultazioni elettorali, le spese per consultazioni elettorali, spese per servizi a supporto dell'ufficio demografico.

È necessario garantire ed assicurare il regolare funzionamento dell'Anagrafe, garantendo la tenuta e l'aggiornamento costante dell'ANPR – Anagrafe Nazionale della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), nonché l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dall'ordinamento anagrafico. Tali adempimenti includono il rilascio di certificati anagrafici, certificati storici e documenti di identità, oltre alla tempestiva registrazione degli eventi di stato civile (nascita, matrimonio, morte, cittadinanza, unione civile). È altresì obbligatorio il rigoroso rispetto delle scadenze fissate dallo scadenziario per le revisioni elettorali, l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, nonché l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Infine, deve essere garantita la gestione operativa della sottocommissione elettorale mandamentale e l'espletamento di tutte le procedure connesse alla convocazione dei comizi elettorali.

Da sempre sono molteplici le scadenze che gli operatori dei servizi demografici si trovano ad affrontare giornalmente e che rientrano nel puntuale scambio di informazioni che deve essere in grado di garantire la circolarità anagrafica tra le amministrazioni.

In tale progetto andrà a confluire:

- l'ANSC (l'archivio Nazionale delle strade e dei numeri civici), al cui fine si dovrà procedere nell'ambito della gestione Toponomastica a certificare lo stradario Comunale, valutando ed eliminando/modificando le aree di circolazione emerse con il confronto catasto/censimento della popolazione e non allineate. Ugualmente si dovrà procedere con la bonifica dei numeri civici. Dopo tale intervento si otterrà uno stradario comunale certificato che andrà a formare uno stradario nazionale delle strade e dei numeri civici.

- Le liste elettorali e i dati relativi l'iscrizione nelle liste di sezione con esclusivo riferimento alla propria posizione ai fini della consultazione, verifica ed eventuale richiesta di rettifica dei propri dati elettorali, nonché per il rilascio in modalità telematica della certificazione relativa al proprio godimento dell'elettorato attivo.
- Lo stato civile digitale che permette di digitalizzare completamente il processo di registrazione e la gestione degli atti relativi allo stato civile dei cittadini. Il Comune di Gemona del Friuli ha aderito all'ANSC ed attualmente la conclusione del progetto è fissata al 19.01.2026. Precisiamo che è stata già concordata con il nostro fornitore del software di Stato Civile (INSIEL) la richiesta di una proroga per le attività per fine gennaio 2026/ inizio febbraio 2026. La conclusione del passaggio deve comunque avvenire entro il 31.03.2026 come previsto dal Decreto n.39/2025 – PNRR del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale. Il sistema digitale consentirà la gestione unica e centralizzata di tali documenti, inclusa la loro archiviazione. Con l'introduzione dello stato civile digitale, gli operatori potranno disporre di un sistema unico e centrale in cui non sarà più necessario effettuare trascrizioni degli atti tra diversi Comuni e molte annotazioni saranno generate automaticamente. Questo varrà anche per gli aggiornamenti anagrafici dovuti ai cambi di stato civile con un allineamento in tempo reale della situazione anagrafica con lo stato civile. In questo modo i cittadini potranno ottenere i propri certificati di stato civile sempre aggiornati e in tempi ridotti, semplicemente accedendo al portale ANPR.

L'introduzione della carta d'identità elettronica ha comportato un incremento delle procedure e un allungamento dei tempi di lavorazione, rendendo necessario un adeguamento organizzativo dello sportello dell'Ufficio Demografico, con una gestione del ricevimento al pubblico orientata sempre più su appuntamento.

Nel 2028 si svolgeranno le elezioni amministrative e regionali, con le conseguenti responsabilità e impegni specifici che gravano sul servizio interessato.

PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Si procederà a concludere i progetti intrapresi grazie ai finanziamenti PNRR, nello specifico verrà portata a termine la "migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione". Nel corso del 2025 il Comune di Gemona del Friuli ha deciso di dotarsi di una piattaforma gestionale in "cloud computing" diversa da quelle attualmente in uso. Nel prossimo triennio la struttura sarà impegnata alla valorizzazione della nuova piattaforma e allo sviluppo delle potenzialità offerte dall'applicativo stesso al fine di ottimizzare il lavoro e il tempo delle risorse interne. Attraverso questo strumento sarà possibile effettuare un'analisi puntuale dei dati disponibili che sviluppi approfondimenti utili a guidare decisioni, monitorare le prestazioni, identificare le aree di miglioramento ed ottimizzare i processi. Adottare procedure automatiche che minimizzino gli errori permetterà automatismi finalizzati al rispetto dei principi fondamentali che guidano l'azione e l'organizzazione di un'Amministrazione che deve essere efficiente, trasparente e al servizio dei cittadini.

Di procederà nell'amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno

all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Continuerà il lavoro di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, per favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese, attraverso l'individuazione dei dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.

Saranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82) e il rispetto delle scadenze del piano triennale per l'informatica. Verranno messe in atto le strategie necessarie all'attuazione degli obiettivi presenti nel piano triennale per l'Informatica 2024-2026, in particolare quelli relativi all'aggiornamento 2025:

- valutazione ed eventuale adozione di soluzioni software a riuso,
- implementazione di servizi interoperabili e fruibili attraverso la PDND
- pubblicazione ed eventuale utilizzo di opendata presenti su PDND
- avvio di progetti pilota per l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale a processi interni (es. analisi documentale, supporto decisionale) o servizi al cittadino, con particolare attenzione agli aspetti etici e di trasparenza.

Proseguirà il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente per l'adesione e l'utilizzo delle piattaforme rese obbligatorie dalla norma (es. SPID, pagoPA, ANPR, CIE, SEND ecc.) coerentemente con modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili, per favorire l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici di comunicazione da parte dei cittadini.

Procederà speditamente il lavoro di coinvolgimento del cittadino attraverso l'utilizzo di servizi on-line, nell'ambito dello sviluppo dell'amministrazione e dei suoi strumenti telematici di comunicazione.

Rispetto al Servizio Comunicazione si proseguirà nel lavoro intrapreso nell'attuazione di un piano di comunicazione efficace e funzionale verso i cittadini tramite social media (Facebook), canali di comunicazione web (Telegram, whatsapp).

Nel triennio si lavorerà alla creazione di nuovi contenuti che, in modo puntuale, informino i cittadini in merito ai servizi offerti, eventi ed iniziative organizzate dall'Ente al fine di creare un rapporto più diretto e collaborativo tra l'ente e la cittadinanza.

Verranno attuate strategie e al fine di garantire un utilizzo intensivo del Centro Didattico, ad uso del territorio e per il territorio (enti, associazioni, cittadini).

Proseguirà il lavoro di digitalizzazione del patrimonio culturale attraverso l'attuazione di progetti atti a rendere fruibili tramite piattaforme web i contenuti (immagini e dati di catalogazione) e a garantire la tutela e la conservazione degli stessi.

Verrà garantita la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

PROGRAMMA10: Risorse umane

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Rientrano in questo programma le voci stipendiali afferenti le retribuzioni di posizione e le indennità di risultato dei TPO, le indennità del personale dipendente, il compenso per lavoro straordinario, il fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa del personale del comparto con il quale viene finanziata sia la produttività che le progressioni economiche orizzontali.

La *“riforma del pubblico impiego da Covid-19”* ha rivoluzionato il pubblico impiego introducendo una nuova *“modalità ordinaria”* della prestazione lavorativa: il *“lavoro agile”*. Si è andati oltre al *“telelavoro”* incidendo sull'organizzazione e sui rapporti interni ed esterni, le cui modalità, se in epoca Covid-19 hanno seguito formalità sommarie nell'immediato, ora costituiscono la base *“di semplificazione”* della prestazione lavorativa nella P.A.

Questo Ente, con deliberazione giunta n. 55 del 15/05/2023, ha adottato il regolamento per disciplinare l'attuazione del lavoro agile, in attuazione delle previsioni legislative e contrattuali in materia, quale possibile modalità di esecuzione della prestazione lavorativa i cui criteri sono stati concertati con le organizzazioni sindacali e la RSU.

Il CCRL 19/07/2023 ha dettato le norme generali per la disciplina del lavoro da remoto individuando due modalità di espletazione: il lavoro agile, caratterizzato da una prestazione legata a obiettivi e svincolata da obblighi di orario fatto salvo la fascia di reperibilità per il coordinamento con gli uffici, e il lavoro da remoto ancorato al rispetto dell'orario di lavoro. Al fine di dare una disciplina di dettaglio ai due istituti si procederà all'adozione del regolamento comunale.

Il decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con la Legge del 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto il PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) che riguarda le pubbliche amministrazioni (escluse le scuole), e va presentato entro il 31 gennaio di ogni anno, ovvero entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, anche se ha valenza triennale. Il PIAO 2025-2027 è stato adottato con deliberazione giunta n.16 del 17/02/2025 e sarà oggetto di variazione in accoglimento delle necessità rappresentate dagli uffici.

Entro il 31 gennaio 2025, o diversa scadenza in considerazione del termine per l'approvazione del bilancio, il Comune di Gemona del Friuli dovrà quindi adottare e pubblicare il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Il PIAO accorpa in un unico documento i piani delle performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione.

All'interno del PIAO, il legislatore ha inteso inserire, tra le altre cose, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile.

Il Piano, di durata triennale, soggetto ad aggiornamento annuale, definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, nonché gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

Il PIAO, che si coordina con gli altri atti di gestione quali il Piano degli obiettivi, il POLA ed il PTPCT, dovrà specificare l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, le iniziative volte a garantire la parità di genere, ecc.

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientrano in questo programma le spese economali, le spese per pulizie degli uffici comunali, gli oneri per le assicurazioni, le spese legali, i canoni per la fornitura dei sistemi di stampa multifunzione e stampanti da tavolo, le spese per gare di appalto e contratti, il trasferimento a concorso degli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego (pianta organica aggiuntiva), i contributi associativi annuali, gli stanziamenti a titolo di IVA e IRAP commerciali da versare all'erario, le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza

La "mission" consiste nell'amministrazione e funzionamento delle attività collegate: alla polizia stradale, alla polizia urbana, alla sicurezza urbana, alla polizia giudiziaria, edilizia, commerciale, ambientale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di ordine pubblico e sicurezza. Rientra nella "mission" anche l'impiego delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni, in particolare i volontari per la sicurezza, c.d. "nonne e nonni vigili" ai sensi dell'art. 10 delle L.R nr. 5/2021, e le associazioni costituite tra gli appartenenti in congedo alle Forze dell'ordine coordinate dalla Polizia Locale.

PROGRAMMA 01: Polizia Locale ed amministrativa

Rientrano nel programma 1 di questa missione gli emolumenti stipendiali del personale della polizia locale, le spese per il vestiario dello stesso, la spesa per la manutenzione dei mezzi, le spese per il noleggio e installazione del dispositivo per la rilevazione automatica delle infrazioni semaforiche all'intersezione semaforizzata in località Campagnola, le spese per la gestione delle relative sanzioni amministrative, le spese postali per la notifica dei verbali. Le spese inoltre comprendono anche l'utilizzo di recenti strumenti atti a rilevare le infrazioni al norme della circolazione stradale: Sistema Integrato di rilevazione passaggio rosso semaforico, Telelaser, Autovelox, Tachopoliche (per il controllo dei mezzi pesanti), strumenti palmari per rilevare e accertare sul territorio le infrazioni ai divieti di sosta e quelle documentali: copertura assicurativa e revisione dei veicoli.

Finalità e motivazioni

Rendere maggiormente efficiente sul piano tecnico-operativo il Servizio di Polizia Locale, con le nuove attrezzature acquisite anche tramite l'accesso ai contributi concessi dalla Regione, rinnovando e potenziando le attrezzature e le dotazioni della Polizia Locale Amministrativa.

Avviare iniziative interne al fine di migliorare la formazione e la motivazione del personale: organizzando appositi corsi interdisciplinari gestiti direttamente dal Comando Polizia Locale.

Obiettivi strategici e operativi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale, giudiziaria, edilizia, veterinaria, ambientale ed amministrativa. Attraverso gli strumenti normativi e tecnologici a disposizione ed in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico, si intende disciplinare i comportamenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini.

Priorità dell'amministrazione è rendere maggiormente efficiente sul piano tecnico – operativo il servizio di polizia locale rinnovando costantemente e potenziando le attrezzature e le dotazioni della polizia. La complessa evoluzione delle dinamiche sociali impone alla polizia locale, infatti, di dotarsi di adeguate ed efficienti attrezzature.

Proseguire nella gestione dei dispositivi per rilevazione delle infrazioni attraversamento intersezione semaforizzata mediante tecnologie digitali e favorendo l'informatizzazione ed esternalizzazione delle procedure sanzionatorie e delle attività a supporto delle stesse.

In data 1° giugno 2021 ha preso avvio il Servizio Associato di Polizia Locale che interessa i Comuni di: Gemona del Friuli (Comune Capofila), Artegna, Bordano, Montenars e Trasaghis. La formula aggregativa si propone di realizzare lo svolgimento coordinato di tutte le funzioni di Polizia locale di cui sono titolari i Comuni aderenti attraverso l'impiego ottimale del personale, delle attrezzature, dei mezzi e delle dotazioni strumentali assegnate con l'utilizzo condiviso delle stesse, uniformando metodologie d'intervento, comportamenti e procedure con l'intento di raggiungere contestualmente la massima efficienza del Servizio nell'ambito territoriale di competenza, la razionalizzazione delle risorse e l'unicità di conduzione anche mediante l'istituzione dell' "Ufficio comune / Comando intercomunale".

La gestione associata e coordinata del servizio di polizia locale mediante convenzione è deve essere improntata ai seguenti principi fondamentali:

1. economicità, efficienza, efficacia e tempestività del servizio;
2. programmazione delle attività con la partecipazione attiva di tutti i Comuni aderenti;
3. miglioramento continuo delle prestazioni a favore dell'utenza e distribuzione ottimale del servizio su tutto il territorio con la razionalizzazione dell'impiego del personale;
4. incremento e valorizzazione della professionalità e della preparazione del personale anche con l'attivazione di nuclei / gruppi specifici d'intervento per singole attività, necessità e procedure;
5. massima attenzione alle esigenze dell'utenza anche con l'attivazione di specifici canali di comunicazione privilegiata;
6. rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
7. semplificazione dei procedimenti e rispetto dei tempi previsti per l'adozione dei provvedimenti;
8. uniformità e digitalizzazione delle procedure amministrative e della modulistica nelle materie di competenza della polizia locale;

9. costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione al fine di assicurare il migliore grado di efficacia dell'attività sia negli uffici che sul territorio;
10. omogeneizzazione dei regolamenti comunali dei Comuni aderenti connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale.

PROGRAMMA 2: Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nel programma 2 della Missione 3 le spese relative agli impianti di videosorveglianza e lettura targhe alla manutenzione e al potenziamento dell'impianto di videosorveglianza e dei dispositivi di lettura targhe le spese per il funzionamento degli applicativi, oltre ai trasferimenti ai privati dei contributi regionali finalizzati all'acquisto, installazione, potenziamento e attivazione di sistemi di sicurezza (antifurto, telecamere, etc) presso abitazioni private ed altri edifici ricompresi nei programmi regionali di sicurezza.

Finalità e motivazioni

La sicurezza urbana anche alla luce dei recenti interventi legislativi, rappresenta indubbiamente uno dei beni comuni prioritari da tutelare, pertanto dovranno essere poste in essere azioni integrate e connesse tra di loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini, attraverso il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

L'approccio alla sicurezza dovrebbe passare prioritariamente attraverso l'educazione alla civica convivenza e il rafforzamento del senso di comunità con particolare attenzione ai fenomeni immigratori.

La complessa evoluzione delle dinamiche sociali impone alla polizia locale di dotarsi di adeguate ed efficienti attrezzature per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Alla luce di quanto esposto dovranno pertanto, essere avviate iniziative volte a rafforzare tra i cittadini il senso del rispetto delle regole, come espressione di civiltà e democrazia, per il rispetto degli altri e per una migliore convivenza sociale, promuovendo una partecipazione attiva alla salvaguardia delle persone e dei beni.

Al fine di favorire il senso di sicurezza verrà anche promosso e rafforzato un rapporto diretto e virtuoso tra la figura dell'Agente di Polizia Locale e i cittadini, appartenenti alle diverse fasce di età, favorendo il controllo del territorio garantendo l'utilizzo da parte della Polizia Locale di strumenti di rilevazione adeguati ed efficienti come ad esempio la videosorveglianza cittadina. Nella prosecuzione delle iniziative volte a contrastare e prevenire quei fenomeni di devianza sociale che investono la popolazione giovanile con particolare riferimento al fenomeno del bullismo nonché nella prevenzione di fenomeni commessi in danno dei soggetti socialmente più deboli specie gli anziani vittime spesso di truffe e raggiri e le donne contro le quali sono sempre più spesso resi noti episodi di stalking e maltrattamenti.

Obiettivi strategici e operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

La sicurezza urbana rappresenta uno dei beni comuni prioritari da tutelare, dovranno pertanto essere poste in essere azioni integrate che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini attraverso il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

L'approccio alla sicurezza dovrebbe passare prioritariamente attraverso l'educazione alla civica convivenza e il rafforzamento del senso di comunità con particolare attenzione ai fenomeni immigratori.

Attivare iniziative rivolte a trasmettere alla cittadinanza i principi e i valori della democrazia, della integrazione e del rispetto delle regole in particolare le norme sulla circolazione stradale.

Concludere gli interventi delle Politiche in materia di Sicurezza in corso e avviare le nuove progettualità in materia di Politiche di Sicurezza annualmente finanziate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Rendere più efficiente il controllo del territorio migliorando le dotazioni tecniche del personale dell'area vigilanza. In particolare e sulla base degli interventi proposti avviare i controlli di tipo remoto lungo le vie di accesso al territorio del Comune di Gemona del Friuli (c.d. controllo varchi) anche attraverso l'installazione di una rete video sorveglianza OCR di ultima generazione per la lettura delle targhe a servizio anche delle altre Forze di Polizia.

Favorire le collaborazioni con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Come in precedenza esposto nel programma 8 della missione 1, grazie alla proposta di project financing fatta propria dall'Amministrazione comunale, è prevista una radicale manutenzione dell'impianto esistente di videosorveglianza mirato al completo ammodernamento con sostituzione delle videocamere esistenti con nuove apparecchiature di moderna concezione e collegamento centralizzato in fibra ottica. Ciò permetterà di garantire un servizio più efficiente, stabile e sicuro nell'ottica di garantire un miglior servizio alla cittadinanza anche in termini di ordine pubblico.

MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende, inoltre, la gestione della nuova convenzione triennale con l'Istituto Comprensivo, approvata con deliberazione consiliare n. 24/2024 ed entrata in vigore con l'anno scolastico 2025/2026. Con deliberazione consiliare n. 50/2023 si è approvata la convenzione tra il Comune e le Scuole paritarie operanti nel territorio comunale, avente validità triennale e decorso dall'anno scolastico 2023/2024.

Di fondamentale importanza, per l'amministrazione comunale, è stato il completamento dei lavori di costruzione della nuova scuola materna di Piovega che ha consentito la dismissione di due strutture, una delle quali concessa al Comune in comodato, che presentavano spese di gestione ordinarie di non indifferente peso economico.

Anche l'intervento recentemente ultimato di straordinaria manutenzione della scuola dell'infanzia del capoluogo ha portato ad un consistente miglioramento dell'immobile nel suo complesso. L'intervento più importante ha riguardato la messa in sicurezza del fabbricato con il consolidamento strutturale che si era verificato come necessario e prioritario a seguito della valutazione di vulnerabilità sismica. Si è completato poi con opere di miglioria delle finiture interne e completo rifacimento del parco giochi esterno. Nell'ottica del miglioramento in termini di risparmio energetico l'amministrazione ha recentemente completato l'intervento di rifacimento della centrale termica e sta valutando tutte le possibilità contributive utili ad implementare gli ulteriori interventi di riqualificazione energetica.

PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, cedole librerie, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Allo scopo di semplificare la gestione della fornitura dei libri scolastici gratuiti a mezzo cedole librerie, sia per le famiglie, sia per i librai, nel corso 2020 è stata avviata l'iniziativa di durata triennale della fornitura delle cedole elettroniche ai residenti. Visto l'esito positivo dell'iniziativa, nel 2026 si espletterà la relativa nuova procedura diretta all'affido del predetto servizio.

A distanza di quasi cinquant'anni dagli eventi sismici che hanno distrutto la cittadina gemonese, assolvendo peraltro a specifici obblighi che la legge impone ai proprietari degli immobili scolastici e grazie all'utilizzo di un contributo "ad hoc" concesso dallo Stato si è proceduto ad effettuare la valutazione della vulnerabilità sismica del patrimonio scolastico. Le risultanze delle indagini condotte hanno determinato un quadro d'interventi da doversi effettuare abbastanza importante, sia in termini di impegno esecutivo (con conseguente disagio per le utenze), sia in termini economici. Allo scopo l'Amministrazione si è attivata attivando al fine di verificare tutte le possibilità contributive utili a creare le condizioni per poter, anche gradualmente, avviare un processo di recupero del patrimonio scolastico che

potrebbe volgere anche verso uno o più interventi di completa ristrutturazione (demolizione con successiva ricostruzione).

Processo di recupero che ha trovato avvio con il primo intervento importante di costruzione e demolizione dell'esistente plesso primario della scuola di Ospedaletto. Grazie ai fondi ottenuti partecipando al bando di finanziamento a valere sui contributi del PNRR ed un'importante compartecipazione Regionale e Comunale, il fabbricato di nuova edificazione nell'area contigua alla scuola esistente è in fase di prossimo completamento. Quest'ultimo andrà a sostituire il vecchio edificio che, in termini di compensazione edilizia, sarà successivamente demolito.

Relativamente alla vecchia scuola media (scuola secondaria di primo grado) dopo aver intrapreso un lungo iter di finanziamento per i lavori di costruzione di un nuovo fabbricato nell'ambito del polo scolastico e sportivo in via Velden tramite l'INAIL, nella recente variazione di bilancio di cui alla L.R. 12/2025 la Regione ha inserito l'assegnamento del finanziamento utile a coprire l'intera somma prevista nel quadro economico dell'opera il cui progetto è stato redatto e consegnato a livello di esecutivo.

Anche per la scuola primaria di Piovega, il cui progetto è in fase di stesura, sussistono al momento i finanziamenti regionali a supporto della metà del valore complessivamente stimato per la realizzazione dell'intervento mentre per la quota restante si rimane in attesa di riscontro alle richieste avanzate.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di migliorare i servizi scolastici (infanzia, istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore) puntando a offrire un servizio che sia il più vicino possibile alle famiglie. L'amministrazione sostiene l'edilizia scolastica attraverso la messa in sicurezza degli edifici, sostiene direttamente acquisti di arredi, interventi manutentivi sugli edifici sulle infrastrutture anche tecnologiche. Concedere contributi alle famiglie per il diritto allo studio, sovvenzioni e indennità varie a sostegno degli alunni e delle famiglie. Concede inoltre contributi, in base a apposite convenzioni, per la copertura delle spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi e per il sostegno di progetti formativi.

PROGRAMMA 4: istruzione universitaria

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere e potenziare la presenza dell'Università degli Studi di Udine e dei suoi studenti in città, in particolare del Corso di Laurea in Scienze Motorie a cui per superare le difficoltà finanziarie, che costringono tutte le istituzioni scolastiche ad una politica di riduzione delle spese e contenimento dei costi che ne minacciano la presenza, si reputa opportuno garantire sostegno tecnico ed economico tramite il finanziamento di borse di studio, dottorati di ricerca e quant'altro ritenuto idoneo a tal fine in particolare attraverso un potenziamento della collaborazione con l'ASU FC. Oltre a ciò si punta all'attivazione di nuovi corsi, attività di ricerca, master che possano accrescere il ruolo di Gemona quale città universitaria e centro di studio e ricerca in particolare sul tema del terremoto e della ricostruzione partendo dall'insegnamento avuto dalla nostra esperienza divenuta un modello vincente. A tal fine si è intrapreso un percorso di

condivisione, per impostare una filiera di saperi dalla quale poi fare emergere una rete che possa trovare nella nostra città un momento di sintesi che la renda un punto focale nella nascita di un polo interdisciplinare in materia di prevenzione e gestione dell'emergenze. Si mira pertanto a realizzare a Gemona del Friuli, in collaborazione con l'Università, un centro studi avanzato che serva da riferimento al mondo tecnico e scientifico.

Al fine di implementare la capacità di servizio e migliorare gli spazi resi a disposizione dell'Università è stato recentemente ultimato, grazie al finanziamento della Regione ed al rapporto di sponsorizzazione instaurato con l'Impresa Fantoni SpA, l'intervento di riqualificazione di una parte del palazzo ex sede della Banca Popolare di Gemona che ha garantito la realizzazione di due aule attrezzate ospitanti più di 320 persone.

PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Il programma 6 della Missione 4 comprende le spese relative al trasporto scolastico, per la refezione scolastica

L'obiettivo delle Amministrazioni è quello di ottenere le migliori condizioni economiche e qualitative possibili al fine di mantenere alto il livello complessivo del servizio di refezione scolastica, stante l'importanza di una corretta e sana alimentazione.

Il Comune di Gemona del Friuli è risultato assegnatario di contributi richiesti al MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA e presentati a valere sull' "AVVISO PUBBLICO per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca –Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", per la seguente tipologia d'intervento: "Riqualificazione architettonica e funzionale (adeguamento impiantistico, messa in sicurezza ecc.)" e consistente nella "riqualificazione energetica e funzionale dell'edificio della Mensa della Scuola Secondaria di Primo Grado Cantore di Gemona del Friuli", in fase avanzata di realizzazione. Come previsto dal DUP 2024/2026 a seguito della revisione n. 2 al programma triennale 2024/2026 e elenco annuale degli acquisti di forniture e servizi effettuata con deliberazione consiliare n. 28/2024, per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, il servizio di refezione scolastica è svolto tramite adesione alla convenzione regionale avente ad oggetto: "Gara europea a procedura aperta per la stipula di Convenzioni aventi ad oggetto l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale a favore di Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – 2^ edizione", a favore alle Amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 43, comma 1 della legge regionale 26/2014". Con deliberazione giunta n. 71 del 20/06/2025 si è stabilito di aderire alla nuova edizione (la 4°) della gara regionale per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale a favore delle Amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, prevedendo l'avvio della prestazione del servizio di ristorazione scolastica dall'anno scolastico 2026/2027, per una durata di n. 36 mesi, rinnovabili di ulteriori n. 36 mesi. La procedura di gara è attualmente in corso.

Il servizio di trasporto scolastico viene gestito esternamente.

Si cercherà di garantire nel miglior modo possibile l'effettuazione dello stesso in considerazione del fatto che i servizi scolastici sono quelli che toccano più da vicino le famiglie e ad essi deve essere prestata la massima attenzione al fine di ridurre il più possibile gli oneri agli stessi, garantendo nel contempo la massima qualità.

Saranno inoltre garantiti i servizi di accompagnamento sullo scuolabus previsti per legge.

Il trasporto scolastico è svolto secondo il Regolamento di cui il Comune si è dotato, mediante le seguenti attività:

- Gestione delle iscrizioni al servizio con i relativi pagamenti e gestione delle lamentele; ottimizzazione dell'iscrizione al servizio e lotta all'evasione attraverso l'istituzione di un "titolo di viaggio" rilasciato previo pagamento della quota di iscrizione;
- Formazione ed aggiornamento dei Piani di Bacino dell'Utenza con fermate ed orari;
- Organizzazione e gestione delle gite ed altre uscite richieste dalle Scuole;
- Coordinamento e programmazione con le Autorità scolastiche.

MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività a carattere culturale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Rientrano nel programma 1 nella sezione investimento i lavori di Completamento della ricostruzione Castello (risalita meccanizzata e Torate).

Rimangono infatti da portare a compimento i lavori di recupero e ricostruzione della Torate e l'impianto di risalita esterno, già oggetto di un precedente concorso di idee teso a valorizzare questo elemento di accessibilità al compendio del maniero.

Più recentemente, con finanziamenti regionali, sono partite le progettazioni di ulteriori due opere di riqualificazione dell'ambito delle quali: la prima porterà a compimento i lavori interni alle mura castellane con la riqualificazione dello spazio dell'ex cisterna, la seconda interesserà invece la sistemazione delle aree verdi e dei giardini nonché il recupero funzionale della salita Elti Zignoni.

Tali opere di completamento risultano essere fondamentali per dare compiuta realizzazione a questo progetto che si è sviluppato in più di quarant'anni e che rappresentano un elemento sostanziale nell'ambito del più ampio progetto di riqualificazione del centro cittadino.

In tale programma rientrano la gestione del Museo civico, dell'Archivio Storico e della Civica Biblioteca Glemonense che assicurano lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e del materiale documentale.

Con l'utilizzo di tre diversi finanziamenti, ai quali se n'è aggiunto uno più recentemente assegnato con la L.R. 12/2025, è stato sviluppato un complesso progetto di riqualificazione dell'intero fabbricato ospitante il Museo civico e la biblioteca all'interno del quale è previsto

anche l'inserimento del museo del terremoto, con la finalità di rendere più attrattivo questo importante tassello del patrimonio culturale gemonese.

La caratterizzazione delle biblioteche, in particolar modo delle sezioni di interesse locale, quali luoghi di conservazione del patrimonio locale delle conoscenze, deve garantire la fruibilità dei documenti e delle testimonianze a esso connesse.

Finalità e motivazioni

Le finalità da perseguire sono la conservazione e la divulgazione del patrimonio artistico di proprietà comunale e la cura dell'immagine e dell'azione della Biblioteca e dell'Archivio Storico nella città e sul territorio, il miglioramento complessivo dei servizi culturali e informativi erogati, la promozione della biblioteca comunale e del sistema bibliotecario di cui la nostra biblioteca rappresenta quella di centro-rete del Sistema Bibliotecario del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro, tutti centri culturali permanenti, in grado di costituire un punto di riferimento forte nel contesto della promozione culturale e sociale, la messa a disposizione della cittadinanza di un patrimonio bibliografico e documentale e di servizi moderni che garantiscano un pieno ed efficiente accesso all'informazione ed un'occasione per l'accrescimento consapevole della conoscenza.

Obiettivi strategici e operativi

Gli obiettivi sono rappresentati da una progressiva informatizzazione dei servizi che dovrà passare attraverso la realizzazione di un sito web dedicato (Teca Digitale), alle attività e ai servizi della Biblioteca, all'adesione alla rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale il potenziamento del catalogo elettronico on-line, senza tralasciare comunque azioni di promozione della lettura tra i bambini, gli scolari e gli studenti delle scuole materne, elementari, secondarie di primo e secondo grado, la progettazione e l'attuazione di interventi specifici per ogni tipologia di pubblico, anche in collaborazione con le istituzioni educative, il prestito interbibliotecario, la riproduzione del materiale documentario, la cooperazione interbibliotecaria sul territorio nazionale.

In particolare, l'importante patrimonio dell'Archivio Storico Comunale - che fa di Gemona un luogo d'eccezione per la quantità e la continuità della documentazione a partire dall'epoca medievale - e della Biblioteca Storica e Antica sarà oggetto di ulteriore valorizzazione grazie a un complessivo intervento di catalogazione e digitalizzazione atto a censire e rendere fruibili tramite piattaforme web i contenuti (immagini e dati di catalogazione) e a garantire la tutela e la conservazione degli stessi. Un lavoro particolarmente complesso ed impegnativo, realizzabile attraverso l'impiego di personale altamente specializzato e competente.

Per quanto riguarda il patrimonio librario antico si sta procedendo alla digitalizzazione dei frontespizi delle opere di maggior pregio per facilitare il reperimento attraverso l'OPAC del Sistema Bibliotecario. A tal proposito si rammenta l'impegno della Biblioteca Civica Glemontensis come capofila di 13 biblioteche che costituiscono il "Sistema Bibliotecario del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale 2.0" premiato anche dalla Regione FVG per il suo costante lavoro sul territorio montano.

L'intero Palazzo Elti, sede della Biblioteca Glemontense, dell'Archivio antico e storico, del Museo civico e delle sale espositive Raimondo d'Aronco saranno oggetto di un intervento particolarmente significativo che darà vita al nuovo "Polo culturale digitale Glemontense" finalizzato alla realizzazione di un centro culturale in grado di costituire un punto di riferimento forte nel contesto della promozione culturale e sociale e in grado di mettere a disposizione della cittadinanza un patrimonio bibliografico e documentale e di servizi

moderni che garantiscano un pieno ed efficiente accesso all'informazione ed un'occasione per l'accrescimento consapevole della conoscenza.

La collaborazione con altri soggetti operanti nel contesto settoriale della promozione culturale e sociale, unitamente ad altre realtà presenti, quali la Parrocchia di S.M. Assunta, il convento di Sant'Antonio, il Convento delle Suore Francescane, alle opere custodite nelle chiese e nei musei cittadini, agli edifici e ai siti di rilevanza storico-artistica, devono costituire un motore importante per dar vita a un processo di internazionalizzazione che dovrà interessare la cittadina. Affinchè la promozione delle attività culturali sia davvero organizzata ed efficace, ci si dovrà impegnare ad avviare una collaborazione con gli enti preposti alla promozione culturale e turistica a livello regionale, nazionale e internazionale

PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nel programma 2 di questa missione la spesa per il personale afferente il servizio cultura, le utenze e canoni relativi agli immobile del Museo civico, dell'Archivio Storico e della Civica Biblioteca Glemontense, le spese per prestazioni di servizio a supporto della biblioteca, le spese afferenti il sistema bibliotecario del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche, le spese di gestione del cinema teatro, le spese di manutenzione straordinaria degli edifici afferenti.

Rilevanza viene data anche ai rapporti del Comune con realtà transfrontaliere, nella fattispecie con le città gemellate di Velden e Laakirchen, con i quali si stanno progettando delle attività di coinvolgimento e cooperazione per i cittadini di ogni fascia di età grazie ai finanziamenti di alcuni bandi europei.

Finalità e motivazioni

Le principali finalità che si intendono perseguire sono indirizzate al mantenimento della programmazione delle maggiori iniziative e rassegne, promosse negli ultimi anni, migliorando ulteriormente la coordinazione e i rapporti con gli utenti e con le associazioni, allo scopo di offrire sempre maggiori e diversificate offerte culturali estese nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze alle numerose iniziative ed ottimizzare le risorse.

Favorire l'accesso all'informazione e alla conoscenza, mediante la promozione della cultura nel territorio comunale, direttamente con proprie iniziative o tramite terzi (associazioni culturali locali, convenzioni ecc.) ai quali vengono, a tal fine, concessi contributi.

Il programma intende definire un insieme di attività, di modalità organizzative e di gestione volte alla realizzazione di un sistema culturale qualificato, efficiente, integrato e meglio fruibile.

Obiettivi strategici e operativi

Gli interventi si inseriscono nell'investimento generale teso allo sviluppo civile e democratico della comunità e all'ausilio alla crescita personale degli individui che la compongono volgendo a sostenere, promuovere e valorizzare le forme di partecipazione, fornendo spazi e ausili, alle istituzioni del territorio tendenti al miglioramento della vita

comunitaria e di interesse pubblico.

Il 2026 si preannuncia come un anno ricco di iniziative culturali e commemorative di grande rilievo. Sebbene il calendario dettagliato degli eventi sia ancora in fase di predisposizione, è già chiaro che sarà un periodo caratterizzato da un intenso susseguirsi di manifestazioni volte a celebrare momenti significativi della nostra storia e a valorizzare il patrimonio culturale della comunità.

Quali altri obiettivi strategici si distinguono:

- l'organizzazione di mostre, convegni, rassegne ed eventi culturali che per importanza e collocazione richiamino l'attenzione sulla nostra città e sulla sua offerta turistico-culturale in coerenza con i criteri tematici e le proposte progettuali che la Regione FVG sostiene tramite bandi e finanziamenti, in particolare con iniziative iscrivibili al 50° anniversario dal sisma del 1976;
- il castello dovrà rappresentare il presupposto basilare per il rilancio di Gemona ed un valore aggiunto per la città da destinare a luogo di incontro per cittadini, famiglie e turisti, da collegare alla rete delle fortezze regionali;
- la riproposizione della stagione teatrale organizzata in collaborazione con l'Ente Teatrale del FVG, con un cartellone che miri ad avvicinare al teatro sia i giovani che il tradizionale pubblico di prosa classica;
- la conferma e l'allargamento della rassegna Teatro Scuola in un'ottica di avvicinamento al teatro di bambini e ragazzi;
- la valorizzazione dell'associazionismo culturale, mediante il sostegno di proposte, progetti e iniziative fruibili dai cittadini;
- il supporto all'attività del Cinema Teatro Sociale, in particolare dopo gli importanti interventi di ristrutturazione eseguiti ultimamente, in un'ottica di miglioramento degli spazi ricreativi e culturali della città;
- La valorizzazione del patrimonio archivistico e della fruizione culturale attraverso interventi di digitalizzazione;
- la partecipazione ed il sostegno alla nuova realtà associativa prevista dall'articolo 49 della L.R. 6/2019 e 17 bis della LR 16/2014, denominata "Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia" al fine di perseguire il rilevante interesse pubblico dello sviluppo e della diffusione della cultura musicale e sinfonica nel territorio regionale.
- le attività dirette alla promozione e diffusione della lingua e della cultura friulana, in particolare tra le giovani generazioni. Nel 2022 si è avviata un'importante collaborazione tra l'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane e il Comune di Gemona del Friuli, grazie alla stipula di un accordo di collaborazione approvato con deliberazione giunta n. 95/2022, diretto proprio al conseguimento delle finalità di cui sopra. Si darà, pertanto, continuità all'iniziativa del premio letterario "Glemone îr vuei e doman" e alla stampa di un libretto inedito in lingua friulana, destinato ai bambini e ragazzi, oltre alle altre attività che potranno eventualmente essere autorizzate dall'Amministrazione Comunale. Nel 2024 il Comune di Gemona del Friuli è stato inserito dall'ARLEF quale partner associato nel progetto CrossTerm – Crossborder standardization of institutional terminology, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
- le attività legate ai gemellaggi ed ai progetti europei con la cittadina di Velden (A) e la si Laakirchen (A), con promozione di buone pratiche verso i valori comunitari, un esempio il progetto AICCRE che avrà continuità nell'anno scolastico 2025/2026;

MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 1: Sport e tempo libero

Nel programma rientrano le funzioni inerenti all'Amministrazione ed il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport, la manutenzione degli impianti sportivi, la spesa per le utenze degli stessi, il sostegno dell'Amministrazione comunale ai sodalizi sportivi e ludico ricreativi.

Finalità e motivazioni

Le principali finalità che si intendono perseguire sono mantenere la programmazione delle maggiori iniziative e rassegne, promosse negli ultimi anni, migliorando ulteriormente i rapporti con gli utenti e con le associazioni, allo scopo di offrire sempre maggiori e diversificate offerte nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze alle numerose iniziative, perseguire l'educazione alla pratica sportiva per favorire il benessere psico-fisico delle persone.

Obiettivi strategici e operativi

Il 2026 sarà un anno ricco di iniziative sportive di grande rilievo, tra cui la corsa solidale in favore di Haiti e la partenza della tappa friulana del Giro d'Italia, eventi che celebrano la forza e la resilienza della popolazione colpita dal sisma cinquanta anni fa. Queste manifestazioni, ancora in fase di definizione nel calendario a causa della loro numerosità, rappresentano un'importante occasione per unire sport e solidarietà, valori profondamente radicati nell'attività fisica e capaci di ispirare la comunità attraverso impegno, perseveranza e speranza. Dalla sua nascita, Sportland continua a crescere e consolidarsi, confermandosi precursore di un trend che vede da una parte la richiesta sempre più forte dei turisti verso la 'vacanza attiva' (soprattutto in territori vergini ed incontaminati ma accessibili), dall'altra il bisogno di promuovere lo sport tra i cittadini di ogni fascia d'età, di ogni sesso e con particolare attenzione anche alle persone disabili, al fine di migliorare la qualità e gli stili di vita. Gli obiettivi definiti puntano a favorire la valorizzazione dell'associazionismo locale, mediante il sostegno di proposte, progetti e iniziative fruibili dai cittadini e miranti ad accrescere l'offerta di momenti di svago e aggregazione sociale; il mantenimento delle strutture sportive comunali preposte alla fruizione e allo sviluppo dello sport, ovvero palestre, campi di calcio, centri sportivi, piscina, garantendo la miglior fruibilità e l'aggiornamento del loro patrimonio in termini di attrezzature e qualità delle strutture; promuovere l'attività sportiva nelle scuole attraverso i corsi di avviamento al nuoto per le scuole primarie, ottimizzare le relazioni con le associazioni sportive dilettantistiche destinatarie delle gestioni dei centri sportivi e/o utilizzatrici degli impianti, al fine di razionalizzare le competenze e gli oneri dei soggetti fruitori; sostenere e diffondere la promozione della cultura sportiva per tutti i particolare per le persone diversamente abili raccordando il mondo sportivo e la disabilità. Dopo il riconoscimento ricevuto per l'anno 2019 da ACES Europe, unitamente a tutti i Comuni aderenti al progetto Sportland, quale "Comunità europea dello Sport" resta

l'obiettivo di promuovere lo sport, in particolare verso i bambini, gli anziani e i disabili, oltre che di promuovere l'iniziativa privata e pubblica a sostegno dello sport, non solo dal punto di vista professionale, ma come strumento di coesione sociale e di miglioramento della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Un ulteriore passo sarà quello di porre le basi per nuovi e duraturi progetti sportivi con i paesi della vicina Austria e Slovenia grazie alle numerose opportunità che oggi la Comunità Europea ci offre.

PROGRAMMA 2: Giovani

Nel programma rientrano le funzioni relative all'amministrazione ed al funzionamento di tutte le attività rivolte ai giovani, allo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato al fine di favorire la promozione di politiche giovanili.

Rientrano tra le previsioni del titolo secondo i lavori di realizzazione centro aggregazione giovanile.

Finalità e motivazioni

Le misure attivate sul territorio nell'ambito delle politiche giovanili mirano a dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica che siano in grado di offrire ai giovani mezzi, opportunità, strumenti, possibilità e percorsi per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia e status di piena cittadinanza, quale fruibilità piena di diritti e doveri attraverso la creazione per tutti i giovani, all'insegna della parità, di maggiori opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro e la promozione fra tutti i giovani dei concetti di cittadinanza attiva, inclusione sociale e solidarietà.

Obiettivi strategici e operativi

L'obiettivo dell'Amministrazione per il 2026 è sicuramente quello di trasmettere alle nuove generazioni il senso di resilienza, ricordando con rispetto e consapevolezza quanto accaduto a Gemona nel 1976. A tal fine, verranno organizzati eventi, manifestazioni, laboratori didattici e altre iniziative volte a coinvolgere attivamente la comunità e a promuovere la memoria storica in modo partecipativo e significativo. Al fine di fornire supporto, informazione e primo orientamento ai giovani si è potenziato e dato maggior visibilità e centralità allo sportello Informagiovani. Verrà valutata la possibilità di proporre progetti diretti ad implementare le iniziative di aggregazione rivolte ai giovani, finalizzando i momenti di socializzazione ad attività che favoriscano le occasioni di crescita, di impegno sociale ed il senso civico dei ragazzi.

Saranno stimolati e sostenuti i progetti rivolti a potenziale un percorso di cittadinanza attiva europea, grazie ai rapporti consolidati con i paesi gemellati grazie alle opportunità offerte dalla Comunità Europea per la mobilità tra stati membri.

Con deliberazione giunta n. 59 del 2019 e successiva deliberazione giunta n. 204/2022 si è stabilito di procedere alla presentazione ed attuazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per gli anni 2022 e 2023 e si è dato avvio all'iter necessario. Il Comune di Gemona del Friuli con le ACLI ha presentato domanda di ammissione al Ministero competente per progetti/programmi di intervento di servizio civile universale anche nel 2024. Alcuni dei progetti in questione sono stati finanziati e successivamente avviati a partire dal mese di maggio 2025.

Il Servizio Civile Nazionale mira a favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale promuove la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli, contribuisce alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Sulla base di un recente contributo assegnato dalla Regione il Comune ha programmato un interessante intervento dell'opera denominata Young Urban Center che nasce dall'idea di dotare il centro storico di Gemona di un luogo a servizio dei bambini e dei giovani con età compresa tra i zero e i diciotto anni. Un luogo di incontro al fine di favorire la socializzazione e la libera espressione delle singole capacità creative. Un luogo, quindi, articolato per età, disponibile e versatile a diversi usi. La risposta a questa non semplice obiettivo è data dall'idea di un servizio "diffuso", di un luogo fatto di luoghi, di un sistema di stanze delimitate da delle pareti a determinare intimità e concentrazione, oppure aperte alla più variegata dimensione dell'ambito urbano o di quella ancora più ampia del paesaggio.

Il Comune di Gemona del Friuli inoltre ha aderito al Protocollo d'Intesa della "Rete B*sogno d'esserci", che persegue finalità di rilevante valenza sociale nel campo dell'educazione, della formazione, della promozione dei bisogni socio-educativi delle nuove generazioni e di sviluppo territoriale e sociale e ha quindi sottoscritto il Protocollo d'intesa triennale in data 25 maggio 2018. Le relative attività sono definite annualmente dall'Assemblea plenaria, con modalità di volta in volta concordate...", con approvazione del relativo preventivo di spesa.

MISSIONE 07: Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Rientrano in questo programma il trasferimento per la gestione dell'ufficio turistico, i progetti di promozione turistica, il progetto Sportland.

Tra gli interventi si annoverano:

- il progetto di ammodernamento del sistema informatico e di ricezione turistica;
- gestione dell'Ufficio IAT in centro storico e Ufficio IAT Sportland;
- la prosecuzione dei vari progetti in essere

PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e motivazioni

Nell'ambito della gestione delle attività per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio, l'Amministrazione programma, partecipa e patrocina le manifestazioni turistiche, produce e diffonde materiale promozionale per valorizzare l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica sostiene la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti

comunitari e statali.

Obiettivi strategici e operativi

Il 2026 sarà un anno particolarmente significativo per la comunità, ricco di eventi culturali, momenti commemorativi e celebrazioni in occasione del 50° anniversario del sisma del 1976, un'occasione importante per ricordare e valorizzare la storia e la resilienza di Gemona del Friuli. L'ambiente, un territorio da vivere ed esplorare, una serie di luoghi e beni culturali di assoluto livello rappresentano una inesauribile fonte di ricchezza, anche economica, per la nostra città che si intende rafforzare in una logica di programmazione di Area vasta con il coinvolgimento dei comuni limitrofi e delle principali realtà regionali, favorendo anche esperienze di natura internazionale.

In sinergia con Frati minori del Santuario di Sant'Antonio di Padova e tutti gli altri attori coinvolti si cercherà di proseguire l'azione di valorizzazione della presenza del Santuario di Sant'Antonio a Gemona, il più antico luogo di culto dedicato al Santo nel mondo, come punto di approdo di un cammino che già congiunge Camposampiero (Padova) al santuario de La Verna in Toscana ed è destinato ad estendersi da Milazzo in Sicilia a Gemona, attraversando tutta l'Italia con l'obiettivo di promuovere i territori attraversati, in particolare quelli della nostra Regione grazie ad una stretta collaborazione con PromoTurismoFVG ed al coinvolgimento di associazioni ed amministrazioni locali, di operatori del settore turistico e ricettivo, di cittadini ed appassionati di cammino, viandanza e turismo lento.

Consapevoli della necessità di garantire un'offerta culturale che permetta di attrarre turisti lungo tutto l'arco dell'anno, oltre che a investire sulla prestigiosa sede espositiva del castello si punterà anche a rafforzare la cooperazione tra le varie realtà museali e programmare un calendario di eventi che risulti attrattivo anche per un pubblico più ampio.

Dopo aver provveduto a rinnovare il sito internet e i canali social del locale ufficio turistico si dovrà continuare l'azione di potenziamento di promozione e comunicazione dell'offerta turistica della cittadina, cogliendo al meglio l'opportunità di fare rete con i comuni rivieraschi del Lago dei 3 Comuni, con Venzone "Borgo dei borghi 2017", Arterga e Osoppo, la Carnia e la Val Canale-Canal del Ferro, il Tarcentino e la Collinare, tutti collegati e collegabili da un sistema di piste ciclabili connesso alla direttrice principale dell'Alpe Adria, che fa di Gemona uno snodo fondamentale, peculiarità preziosa per un rilancio commerciale e turistico a servizio del mandamento.

A tal fine, di concerto con la Comunità di Montagna del Gemonese e PromoTurismoFVG, è stato realizzato un punto informativo sovracomunale presso la stazione ferroviaria, dal 2025 ufficialmente Ufficio IAT Sportland, crocevia della pista ciclabile Alpe Adria, dell'autostazione, della viabilità principale di accesso al centro storico di Gemona e della fermata dei treni, dove avvalendosi della collaborazione del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano società consortile a ciò dedicata si continuerà a portare avanti tutte le azioni necessarie alla valorizzazione, promozione, sviluppo e programmazione del prodotto turistico e relativa commercializzazione del territorio soprattutto attraverso la ricerca di finanziamenti finalizzati a riuscire a disporre di infrastrutture logistiche adeguate, in modo da facilitare l'accessibilità e la fruizione del territorio.

Fondamentale sarà la definizione di un asset gestionale con l'obiettivo di garantire continuità al progetto Sportland, che sia in grado di supportare e coordinare tutte le realtà coinvolte, qualificandone l'offerta e ottimizzandone i costi.

Da alcuni anni infatti, l'Amministrazione comunale di Gemona si è resa promotrice di questo

progetto con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e turistico della città e del territorio circostante. L'impegno e gli investimenti profusi hanno portato negli ultimi anni un notevole incremento delle presenze turistiche in città. L'ambizione è quella di valorizzare con il turismo attivo una terra ad alta vocazione sportiva e dimostrare come si possa generare effetti economici positivi. Un progetto in grado di far fare alla Città un notevole balzo economico, garantendo la nascita e lo sviluppo di molteplici attività economiche, rafforzando la rete commerciale e di pubblici esercizi esistente, aprendo così nuove ed importanti opportunità di lavoro per i giovani.

Per incrementare la conoscenza e la notorietà di tutto ciò nel mercato turistico e cercare di rafforzare la visibilità nazionale ed internazionale del nostro territorio si mira così alla creazione di una rete, in cui i soggetti coinvolti possano dar vita ad una pluralità di interventi attraverso:

- la valorizzazione e la promozione del territorio e delle sue risorse a fini turistici in modo da aumentare il movimento e l'indotto economico legato al turismo;
- il miglioramento dell'identità e dell'immagine del territorio interessato, sia al suo interno come pure all'esterno, individuando elementi di coesione e di identificazione peculiari;
- la messa in rete delle risorse turistiche e la creazione di sinergie nell'attività promozionale, predisponendo un piano di comunicazione con strumenti e azioni integrate con quelli utilizzati a livello sovracomunale;
- il coinvolgimento degli operatori turistici locali, pubblici e privati, strutture ricettive, associazioni culturali, sportive e ricreative per sviluppare e promuovere iniziative, visite organizzate, servizi di accoglienza e quant'altro utile alla crescita del movimento turistico del territorio.

Al fine di aumentare la visibilità di Gemona e del territorio, in particolare nell'ambiente dello sport, si sono intrapresi dei rapporti di collaborazione con varie società e federazioni sportive, in particolare da diversi anni Gemona è la base europea di molti campioni sudafricani di atletica leggera che hanno fatto del Friuli la loro seconda casa e ai quali PromoTurismoFVG ha conferito il ruolo di ambassador del nostro territorio e dell'intera Regione.

MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e gestione del territorio nonché le pratiche per il controllo delle attività riferite all'edilizia privata; sono ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Tutte le azioni vengono svolte che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio

Rientrano nella voce di spesa per il personale del settore urbanistica, le spese per le prestazioni di servizio relative agli aggiornamenti ed alle varianti agli strumenti urbanistici comunali generali ed attuativi, azioni ritenute fondamentali per una puntuale gestione del territorio.

Tra le spese di investimento si annovera anche quanto relativo ai "progetti comunitari" relativi a bandi a cui il Comune di Gemona del Friuli ha avanzato domanda e/o ottenuto finanziamento: in particolare Progetti Interreg e Progetti P.S.R. che vengono gestiti completamente dal settore urbanistica in conformità agli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

La conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo del territorio nonché del patrimonio dipende anche dalla pianificazione territoriale che vede nella redazione di aggiornamenti agli strumenti urbanistici generali e particolareggiati/attuativi da attuarsi mediante varianti, la principale azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategie ed indirizzi individuati nel Piano Strutturale Comunale – PSC e successivamente aggiornate mediante approvazione di nuove direttive urbanistiche con altri contenuti strategici per il territorio.

Al fine di perseguire gli obiettivi fissati a livello strutturale e, per attuare quanto impartito con le vigenti direttive approvate dal Consiglio Comunale nonché, in coerenza agli indirizzi approvati dalla Giunta Comunale, è necessario procedere alla redazione di nuove varianti di livello comunale e/o varianti generali che consentano di attuare quanto di cui ad indirizzi e direttive sviluppando, se necessario, anche azioni mediante pianificazione attuativa.

Il raggiungimento di tali obiettivi verrà perseguito anche mediante ricorso alla redazione preliminare di documenti urbanistici di indirizzo strategico (Masterplan o similari) al fine di attuare una programmazione ed una pianificazione anche partecipata che tratti lo sviluppo e la valorizzazione di specifiche aree del territorio mediante operazioni di rigenerazione urbana.

Nell'anno 2026 sarà completato l'iter finalizzato alla conformazione del P.R.G.C. alle previsioni del nuovo Piano Paesaggistico Regionale – P.P.R. in coordinamento con indirizzi della Regione FVG nonché con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio. Nell'arco del biennio 2026-2027 verranno di conseguenza attuate le azioni conseguenti alla conformazione del PRGC al PPR.

Saranno attuate inoltre le conformazioni dello strumento urbanistico comunale vigente ad altri piani sovraordinati: importante sarà il recepimento del Piano Gestione Rischio Alluvioni – PGRA che potrà delineare, per alcuni ambiti, una parziale revisione degli usi dei suoli.

L'Aggiornamento degli strumenti urbanistici verrà attuato anche mediante l'iter di adozione ed approvazione di varianti puntuali - varianti di livello comunale contestuali all'approvazione di progetti preliminari di OO.PP. in quanto direttamente riferite al vigente Piano delle Opere Pubbliche.

Vengono previste azioni, aggiornamenti e assestamenti, dei contenuti della pianificazione particolareggiata: revisione dei Piani Particolareggiati P.R.P.C. di ricostruzione dei Centri Storici e dei Nuclei urbani minori compresa, se ritenuta idonea ad una revisione progettuale generale degli strumenti urbanistici, la loro revoca e riorganizzazione con introduzione di nuove zone omogenee funzionali ad una ridisegno generale degli ambiti urbani e periurbani.

Tutte le azioni sopra delineate, sono volte inoltre, all'attuazione dei programmi di rigenerazione urbana e paesaggistica, interventi per i quali l'Amministrazione comunale ha ottenuto anche importanti misure di finanziamento.

Si prevede quindi di attuare, in sintesi, le seguenti azioni al fine di perseguire gli obiettivi in linea con gli indirizzi programmatici:

- Varianti al P.R.G.C. (varianti di livello comunale) –art. 63 sexies L.R. 05/2007;
- Varianti al P.R.G.C. (varianti con “procedura regionale”);
- Varianti ai P.R.P.C. del centro storico e dei nuclei urbani minori L.R. 05/2007;
- Approvazione di Piani Attuativi Comunali di iniziativa pubblica e/o privata _ L.R. n° 05/2007
- D.P.R. n° 086/Pres.;
- Adeguamento al Piano comunale del commercio (in coordinamento e/o contestualmente a varianti agli strumenti urbanistici) – L.R. 29/2005;
- Adeguamento del P.R.G.C. al Piano Paesaggistico Regionale-P.P.R.;
- Attuazione delle previsioni dei Piani Attuativi di iniziativa pubblica;
- Adeguamento degli strumenti urbanistici e regolamenti urbanistico/edilizi alle leggi di settore vigenti e loro modifiche;
- Adeguamento e recepimento strumenti urbanistici comunali agli aggiornamenti PGRA.

La gestione di Programmi Europei mediante elaborazione e presentazione di progetti da assoggettare a finanziamento, in capo al settore, sarà direttamente relazionata agli obiettivi da raggiungere; determinanti in tal caso, saranno i risultati desunti dagli studi programmatori e pianificatori condotti a livello urbanistico e socio-economico.

Lo sviluppo del territorio verrà perseguito pertanto anche mediante attuazione dei progetti a finanziamento europeo per i quali il Comune di Gemona del Friuli è già risultato vincitore: le azioni progettuali saranno condivise in coordinamento con gli altri partner di progetto eventualmente coinvolti nella progettualità approvate dal piano di gestione.

Al fine di gestire in maniera puntuale gli interventi che puntino ad una progressiva riduzione delle criticità legata ad una “fruizione inclusiva del territorio” e ad aumentare il livello di accessibilità alle varie zone centrali della cittadina, è prevista l’attuazione delle previsioni già delineate mediante approvazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – PEBA di cui all’art. 32 – Legge 41/1986 in attuazione delle Linee Guida approvate dalla Regione nel corso dell’anno 2020.

Il Comune è dotato di piano comunale di classificazione acustica redatto ai sensi della L.R. 16/2007, il quale, contestualmente o successivamente alla costituzione di varianti urbanistiche che modifichino l’assetto zonizzativo del territorio, necessita di aggiornamenti ed adeguamenti direttamente relazionati al nuovo assetto del territorio.

Il Comune è dotato inoltre di piano comunale di localizzazione impianti di telefonia mobile redatto ai sensi della L.R. 28/2004 e L.R. 3/2011. Considerato che ogni anno l’Amministrazione comunale è tenuta a valutare i Piani di sviluppo presentati dai singoli Gestori di Telefonia mobile entro i termini stabiliti dalla normativa in settore, si procederà all’aggiornamento annuale del Piano/Regolamento vigente e, nel caso sia necessario, sarà valutata la necessità di approvazione di varianti allo strumento vigente al fine di garantire una pianificazione che consenta un controllo costantemente anche mediante utilizzo delle nuove tecnologie.

E’ previsto il progressivo ulteriore perfezionamento riferito alla presentazione ed evasione digitale delle pratiche edilizie in rapporto alla già consolidata attivazione dello Sportello Unico Edilizia che permette di inoltrare in formato digitale le pratiche edilizie (richieste di titolo abilitativo e relativi allegati).

Il nuovo procedimento di presentazione delle pratiche edilizie in formato digitale impone un costante aggiornamento alla formazione degli utenti, in particolare dei liberi professionisti, finalizzata all’utilizzo dell’applicativo/portale dedicato: i dipendenti del settore addetti al SUE garantiranno pertanto anche i percorsi di formazione ed aggiornamento degli utenti.

Il settore urbanistica ed edilizia privata curerà con particolare costanza, al fine di garantire riscontro immediato alle richieste di accesso atti, gli archivi delle pratiche edilizie; viene previsto l'ulteriore perfezionamento dell'attuazione di una programmazione specifica che porti ad un processo di digitalizzazione parziale o totale degli archivi in avanzamento a quanto già attuato.

È previsto inoltre, per una puntuale gestione delle attività riferite alla pianificazione territoriale, l'aggiornamento e lo sviluppo digitale dei database (dati e cartografie) in formato georeferito con costante manutenzione dei vari strati informatici al fine di permettere interrogazione immediate restituendo nell'immediato informazioni dettagliate.

MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali finalizzate alla riduzione del rischio, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Risulta necessario approfondire le conoscenze geologiche, geotecniche e sismiche, aggiornare gli strumenti urbanistici e realizzare interventi di messa in sicurezza.

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per sovvenzioni o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientra nella parte investimenti lo stanziamento per i lavori di realizzazione del tratto di viabilità forestale in località Scugelars e Val Moeda.

Obiettivo è distinguere la città per ambiente curato e vivibile. Le aree verdi pubbliche urbane infatti attribuiscono al territorio una spiccata valenza ambientale.

E' quindi necessario attuare delle azioni mirate a garantire la valorizzazione del territorio ed il decoro delle singole aree, attraverso la gestione del verde urbano e la rimozione di rifiuti abbandonati. Per tali finalità sono previste anche azioni che riguardano la realizzazione di campagne di sensibilizzazione ambientale.

PROGRAMMA 03: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è stata affidata in esclusiva, alla A&T 2000 SPA società "in house", che esercita l'intero ciclo integrato dei rifiuti urbani, nel territorio del Comune.

Il contratto ha per oggetto i servizi di spazzamento, raccolta e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati sia in forma differenziata che indifferenziata.

L'obiettivo è di garantire il mantenimento di un elevato livello qualitativo dell'ambiente e conseguire un miglioramento della percentuale della raccolta differenziata, anche in considerazione della raccolta porta a porta integrale dei rifiuti avviata.

La tutela del territorio nel suo complesso si concretizza anche in un attento controllo dell'attività del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e della corretta conduzione del centro di raccolta; si manifesta inoltre attraverso una costante pulizia dei centri abitati ed il recupero di siti degradati a causa dell'abbandono di rifiuti.

L'attività di gestione si può così sintetizzare:

- Rifiuti urbani e/o assimilati: dopo l'affidamento con decorrenza 01.01.2015 alla Società A&T2000 del Servizio di Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e della gestione del Centro di Raccolta (SEAP- Stazione ecologica attrezzata polivalente) di Via San Daniele si provvede a:
 - Coordinamento e rapporti con l'Affidatario A&T2000, liquidazione del servizio e programmazione;
 - Attività informativa diretta ed in concorso con il numero verde dell'Affidatario;
 - Approntamento di azioni e misure per il miglioramento del servizio anche congiuntamente all'Affidatario.

- Lavori di completamento e manutenzione straordinaria del Centro di Raccolta di Via San Daniele.
- Rifiuti speciali prodotti dal Comune
- Gestione del regolare deposito, ritiro e smaltimento tramite A&T2000 o altri operatori
- Rifiuti speciali o pericolosi rinvenuti sul territorio
- Procedimenti volti alla possibile individuazione dei responsabili degli abbandoni e conseguenti ingiunzioni per lo smaltimento ed il ripristino dello stato dei luoghi;
- Esecuzioni d'ufficio da parte del Comune nei casi di mancata individuazione dei responsabili degli abbandoni o in caso di inadempimento alle ordinanze da parte degli stessi.

Con il 2019 è stata istituita la Tariffa Tari Puntuale, applicata e gestita da A&T2000.

L'Amministrazione, facendo sistema con i Comuni di Osoppo, Artegna, Bordano, Montenars, Venzone e Trasaghis, ha inoltre ottenuto un finanziamento per la realizzazione di un centro di riuso comprensoriale. L'ambizioso obiettivo che si vuole conseguire è quello di sviluppare una forma di "intercettazione" dei prodotti prima che cessino la loro vita utile e diventino un rifiuto propriamente detto, veicolando tale raccolta in mercati secondari destinando i prodotti a coloro che versino in situazione di bisogno o indigenza. A tal fine, dopo aver acquistato nel mese di giugno 2024 un fabbricato a destinazione artigianale/produttiva di recente edificazione, da destinare allo scopo, sono stati realizzati e da poco ultimati gli interventi di sistemazione dello stesso con la costruzione di un soppalco interno che, sfruttando l'altezza della struttura, ha permesso di ampliare la superficie utile di magazzino.

Conseguentemente è stata avviata una procedura di selezione pubblica per operatori interessati a gestire, in convenzione, le attività di apertura, recupero e messa a disposizione dei beni da riutilizzare.

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. In questo ambito rientra la gestione dell'autostazione comunale ed il rapporto di comodato instaurato con RFI per una parte della stazione ferroviaria.

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

A seguito dell'attuazione di gran parte degli interventi già programmati:

- Recupero della Roggia dei Mulini come sistema lineare integrato di natura, spazi aperti pubblici e percorsi ciclabili: un dispositivo di lettura dei paesaggi della piana gemonese;
- Rifacimento del manto stradale e miglioramento della rete di raccolta delle acque meteoriche delle vie Baldo e Scugjelars;
- Rotatoria fra via Dante e via Roma;
- Lavori di ristrutturazione viaria della via Armentaressa con la realizzazione di una nuova pista ciclabile;

- Lavori di sistemazione viabilità di accesso scuola materna via Cappuccini;
- Lavori di sistemazione via della Cartiera con realizzazione di una pista ciclabile;
- Lavori di sistemazione di via Chiamparis con realizzazione di una pista ciclabile.
- Costruzione di una rotatoria nell'intersezione fra la SS13 e le vie Armentaressa e della Cartiera;
- Lavori di straordinaria manutenzione della via Brondani;

Nella parte investimenti si annoverano gli interventi in fase di completamento che riguardano:

- Costruzione di una rotatoria nell'intersezione fra la SS13 e le vie Campo e Buja;
- Lavori di straordinaria manutenzione di alcune strade comunali (Julia, Roma, Dante, XXVIII Aprile, Uarbe);

e di prossima realizzazione che riguardano:

- Lavori di sistemazione della via Campo con realizzazione di una pista ciclabile;
- Lavori di sistemazione della via Pecol;
- Lavori di straordinaria manutenzione con rifacimento degli asfalti di molte strade comunali.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta.

Comprende la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Prioritario per l'amministrazione è operare adeguati interventi di manutenzione della viabilità esistente, di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione, di realizzazione di nuovi tratti di viabilità e di miglioramento della sicurezza stradale anche potenziando le piste ciclabili ed in genere la mobilità lenta.

MISSIONE 11: Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientrano nella voce anche l'acquisto di beni e servizi correlati all'emergenza COVID

Tra gli investimenti rientra la previsione della manutenzione straordinaria della sede della Protezione civile.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, sorveglianza, lotta agli incendi, etc.), per il soccorso ed il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio.

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile.

Al fine di garantire l'efficienza del sistema di Protezione Civile, vengono svolte tutte le attività a supporto della struttura e del volontariato, allo scopo di dotare il Gruppo degli strumenti tecnici ed amministrativi necessari per una corretta funzionalità della Squadra Comunale.

Si provvederà a posizionare i defibrillatori nel territorio comunale.

L'Attività di Protezione Civile si può riassumere nei seguenti punti:

- Attività logistica comportante la manutenzione, rinnovo e acquisti per l'ampliamento della dotazione di mezzi ed attrezzature ed equipaggiamenti personali (vestiario), nonché della sede di Via Battiferro;
- Mantenimento del Gruppo di Volontari di Protezione civile mediante rinnovo delle iscrizioni, verifica dei requisiti soggettivi (visite mediche ed altro) e proselitismo
- Attività formativa ed addestrativa dei Volontari mediante la partecipazione degli stessi a corsi e ad esercitazioni sia a livello locale, regionale e nazionale;
- Interventi operativi in emergenza sia sul territorio comunale che fuori, ricorrenti soprattutto per allagamenti o spegnimento di incendi boschivi;
- Attività rivolte al coinvolgimento delle scuole ed in generale della intera popolazione mediante formazione del Piano di Emergenza e conseguenti reiterate azioni divulgative ed addestrative;
- Supporto ed organizzazione di eventi ritenuti di interesse collettivo quali quelli che si prevedono di organizzare o le ricorrenti assistenze per il traffico od altro nelle varie manifestazioni locali;
- Coordinamenti con la Protezione Civile Regionale, con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e con altri Organi e Istituzioni (Prefettura, altri Comuni ecc.).

MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Comprende le spese per indennità a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per sostegno delle famiglie.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

L'Amministrazione garantisce l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Con la DGR n. 2513 del 28.12.2018 la Regione ha approvato gli ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio sociale dei Comuni, come individuati nell'allegato A dell'atto deliberativo medesimo, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17 (Servizio sociale dei Comuni), comma 1, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, come sostituito dall'articolo 14 della LR 31/2018. Il 2019 ha visto quindi l'applicazione del regime transitorio.

Dal 1° gennaio 2019 quindi le funzioni e i servizi sociali sono stati restituiti ai Comuni dalla L.R. n. 31/2018 e dalla stessa data le UTI non sono più titolari dei medesimi.

L'Assemblea dei Sindaci del SSC Servizio Sociale dei Comuni del Gemonese/ Canal del Ferro-Val Canale, composta dai Sindaci dei Comuni di: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzona nella seduta del 25.09.2019 ha approvato la Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni comprensiva dell'atto di delega nonché i relativi allegati. In considerazione del fatto che il Comune di Osoppo ha richiesto di rientrare nell'Ambito si è proceduto a riapprovare la convenzione includendo anche il suddetto Comune. In data 28 novembre 2019 il Consiglio comunale di Gemona del Friuli ha deliberato l'approvazione della convenzione e dell'atto costitutivo del Servizio, così come integrato con il Comune di Osoppo. La convenzione in parola scadeva il 31.12.2024. Nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci n. 13 del 7 novembre 2024 è stato approvato lo schema di Convenzione Istitutiva del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale e Atto di Delega della gestione all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e nella seduta n. 14 del 22 novembre 2024 è stata approvata la modifica dell'art.22 dello schema di Convenzione, di cui al verbale n.13/2024 sopracitato, Istitutiva del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale e Atto di Delega della gestione all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 29.11.2024 è stata approvata la convenzione Istitutiva del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale e Atto di Delega della gestione all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale prendendo atto dell'art. 22 della Convenzione in oggetto (Durata) ovvero che la presente Convenzione avrà durata dal 01.01.2025 fino al 31.12.2029 e potrà essere prorogata, previa formale deliberazione da parte dei Comuni associati ed in accordo con l'Ente Gestore.

Presidente dell'Assemblea è attualmente il Sindaco del Comune di Tarvisio. I verbali delle relative deliberazioni vengono sempre portati all'attenzione del Consiglio comunale.

Si elencano gli interventi a sostegno della persona, della famiglia e della genitorialità finora seguiti dal Comune:

- attuazione e gestione della Carta Famiglia, di cui all'articolo 6 della L. R. n. 22/2021;
- attuazione e gestione della Dote Famiglia, di cui all'articolo 7 della L. R. n. 22/2021;
- verifica residenzialità e requisiti degli aventi diritto della Carta "Dedicata a te" con conseguente gestione delle comunicazioni ai beneficiari;
- attuazione e gestione del progetto "Mobilità" a favore delle persone disabili;
- attuazione, per quanto di pertinenza comunale, di interventi statali a sostegno delle famiglie (bonus per disagio fisico);
- concessione di contributi ed interventi assistenziali comunali;
- concessione degli assegni statali di maternità;

- interventi regionali a favore dei corregionali all'estero e rimpatriati;
- contribuzione per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati;
- concessione di contributi finalizzati al sostegno abitativo (abbattimento canoni di locazione ed incentivazione locazione alloggi sfitti, leggi: L. 431/1998 e L.R. n. 1/2016), nei termini e con le modalità stabilite annualmente con bando comunale.
- concessione di contributi ad invalidi del lavoro;
- iniziative di carattere sociale, di formazione ed informazione per le fasce più deboli della popolazione.
- concessione di contributi ed agevolazioni a sostegno della persona e della famiglia;
- la concessione di contributi per le spese sostenute dagli organizzatori dei centri estivi svolti nel territorio comunale.

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende gli incentivi alla natalità. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L'Amministrazione garantisce l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Predisporre l'attività inerente il sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia.

Eroga il servizio di asilo nido per bambini in età prescolare (0-3 anni), verificando la qualità del servizio offerto dal gestore.

La Regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. 2194 del 23/11/2018, ai sensi dell'articolo 20 della l.r. 20/2005 comma 4 bis, ha individuato nell'Area Welfare di Comunità dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana – Isontina, l'organo tecnico di supporto ai Comuni per le procedure di verifica dei requisiti e di rilascio dell'accreditamento.

Resta aperta la problematica relativa alle tariffe che dovranno essere individuate dalla Regione negli importi massimi e minimi al fine dell'erogazione dei contributi regionali.

Relativamente al Nido d'Infanzia comunale, sito in Piazza Pre Pieri Londar n. 1, sono attualmente in corso interventi di adeguamento sismico e di efficientamento energetico, che hanno reso necessario il trasferimento temporaneo del servizio presso un'altra sede, individuata nel "Centro Parrocchiale Salcons", ubicato in Via Salcons n. 2 e di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta. Al termine dei lavori, sarà necessario pianificare con attenzione il rientro nella sede originaria, al fine di garantire la continuità del servizio ed evitare disagi alle famiglie utenti.

A fronte di eventuali istanze presentate dagli Enti gestori competenti, il settore Servizi al cittadino provvederà all'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione comunale, secondo quanto previsto dal Regolamento attuativo dell'articolo 38 della Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, recante "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento

dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", e dai relativi requisiti, criteri, modalità e procedure definiti con decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 097/Pres., e successive modifiche e integrazioni, in riferimento agli interventi a sostegno del servizio offerto dalle Sezioni Primavera.

Gestione di centri di vacanza per minori da parte di soggetti privati.

Sul territorio comunale, soggetti privati e associazioni organizzano centri di vacanza per minori in diverse modalità, garantendo ampia flessibilità oraria per rispondere alle esigenze delle famiglie durante il periodo estivo. Ai fini dell'apertura di tali centri, i gestori sono tenuti a presentare annualmente una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), corredata dalle informazioni necessarie a consentire una valutazione di idoneità allo svolgimento del servizio rivolto ai minori. Il Comune è tenuto, per legge, a effettuare i relativi sopralluoghi e a verificare la sussistenza dei requisiti previsti dal D.P.Reg. 22 maggio 2001, n. 190/Pres.

PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali.

Comprende i trasferimenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati favore di persone disabili.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, la contribuzione comunale e regionale ad abbattimento delle rette degli ospiti presso la casa di soggiorno per anziani.

Tra gli investimenti sono previsti gli stanziamenti per la realizzazione dei lavori di miglioramento sismico e adeguamento alle norme di sicurezza antincendio da realizzare presso il CSRE.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

A tutela delle fasce più deboli dei cittadini l'Amministrazione garantisce il sostegno e interventi anche economici per le persone inabili.

Continuerà ad attuare progetti mirati quali:

PROGETTO MOBILITA: assicurato da anni dal Comune di Gemona del Friuli per favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria, sensoriale e/o cognitiva, impossibilitate ad usufruire dei normali mezzi pubblici di trasporto, per esigenze assistenziali, sanitarie e di cura nonché per l'espletamento di pratiche amministrative personali.

CONTRIBUZIONE per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi ed indennità contro i rischi collegati alla vecchiaia.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani, le spese del personale adibito alla Casa anziani, la contribuzione a favore degli ospiti.

Per quanto attiene agli investimenti, comprende i lavori di ristrutturazione che interesseranno l'edificio ospitante la casa anziani.

La Casa di Soggiorno per Anziani con sede in via Croce del Papa 31 a Gemona del Friuli, risulta essere in possesso di un'autorizzazione al funzionamento rilasciata da Direzione Centrale Salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia/ Regione FVG in data 22 aprile 2014 (Decreto n.47/ASIS) per una struttura residenziale di tipologia di natura giuridica pubblica comunale, classificata ai sensi dell'art. 1 del Regolamento del DPGR 083/1990 come Struttura Protetta autorizzata per n° 68 posti letto complessivi. La validità dell'autorizzazione è stata più volte prorogata, da ultima proroga del 10 maggio 2024 prot. 073619, sino al 4 maggio 2027.

La struttura ospita persone anziane di ambo i sessi in condizioni di non autosufficienza per le quali è stata accertata l'impossibilità a permanere nell'ambito familiare ed ad usufruire di servizi alternativi al ricovero; assicura piena disponibilità nell'accogliere in qualsiasi momento persone in condizioni di disagio sociale, di dipendenza, di disabilità psichica e di emarginazione, che altrimenti non troverebbero collocazione in altre tipologie di servizi, indipendentemente dalla convenienza economica.

Si tratta di assicurare un'ospitalità e un grado di servizi adatti ai bisogni particolari dell'utenza.

Obiettivi strategici e operativi

L'Amministrazione cura la gestione della Residenza protetta in grado di fornire prestazioni di tipo alberghiero, di socializzazione ed animazione contestualmente a prestazioni di carattere sanitario e riabilitativo. Il servizio di assistenza alla persona è attivo nell'arco delle 24 ore.

E' in corso di attuazione il nuovo processo di riclassificazione previsto dal "*Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani*", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1266 del 26 giugno 2015 e modificato dal decreto del Presidente della Regione n. 35 del 31.08.2022 emanando il "*Regolamento recante modifiche al regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n.144 e successive modifiche*". L'adeguamento della struttura e il nuovo atto autorizzativo condizioneranno l'attività gestionale della Casa di Soggiorno (es. quantità delle prestazioni minime da assicurare, utilizzo degli operatori comunali privi di titolo). Il relativo processo di riclassificazione condizionerà anche l'espletamento dell'attività di cura e riabilitazione a favore delle persone non autosufficienti ospiti della stessa Casa di Soggiorno, assicurate in attuazione ad una convenzione proposta dalla locale Azienda sanitaria. Sono previsti (delibera giuntale n. 65/2019) interventi di edilizia e impiantistica mirati a migliorare la struttura della Casa di Soggiorno per adeguarla ai requisiti minimi previsti dal processo di riclassificazione gli interventi sono stati recentemente finanziati per

l'importo di € 900.000,00 con il "Bando EISA 2019". Con deliberazione della giunta comunale n. 181/2021 è stato approvato il progetto definitivo dell'Opera denominata "lavori di ristrutturazione della casa di soggiorno per anziani - ai fini della riclassificazione ai sensi del regolamento, D.P.Reg. 13 luglio 2015 n. 144, di cui all'articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6". Allo stato si è in attesa di conoscere le risultanze dello studio affidato per la verifica della vulnerabilità sismica del fabbricato ospitante la casa di soggiorno per anziani al fine di poter ponderare con la dovuta attenzione eventuali interventi.

Sono in atto riunioni del "Tavolo tecnico-politico Anziani e non autosufficienza" tra il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale ed i rappresentanti dei Comuni dello stesso Ambito territoriale focalizzando l'attenzione sulle attività relazionali a supporto della domiciliarità e nello specifico: "Gruppi di socializzazione" dal titolo "Cjatinsi" incontri ogni 15 giorni per la durata di due ore, offrendo ai partecipanti l'opportunità di vivere un'esperienza relazionale. Nel corso degli incontri, gli stessi sono stimolati a instaurare relazioni interpersonali, a comunicare efficacemente, nonché ad esprimere opinioni e punti di vista su tematiche diversificate. Inoltre, vengono promosse l'attivazione e lo sviluppo delle competenze cognitive, manuali, creative ed espressive, con l'obiettivo di ideare e realizzare opere e manufatti. Periodicamente, i Gruppi sono coinvolti in attività esterne svolte sul territorio, quali visite a località di interesse culturale, musei e mostre, comprensive di momenti di convivialità condivisa, oppure in iniziative particolari organizzate presso la sede, con la partecipazione di ospiti ed esperti esterni.

Le attività destinate alla popolazione anziana, in considerazione della particolare condizione di fragilità che la caratterizza, saranno considerate prioritarie. In particolare, si precisa che gli interventi saranno finalizzati a garantire costantemente la sicurezza degli ospiti della casa di soggiorno per anziani comunale, con un'attenzione specifica agli aspetti relazionali e alla promozione del benessere psicologico. Pari rilevanza sarà attribuita a tutte le azioni e ai progetti volti a migliorare lo stato di salute degli ospiti, assicurando l'adozione delle misure di prevenzione raccomandate.

L'inflazione, l'aumento del costo del lavoro per il personale impiegato dalle cooperative e l'incremento delle spese connesse ai rincari delle materie prime, del gas e dell'energia elettrica determinano una significativa incertezza nella previsione dei costi di gestione della casa di soggiorno per anziani comunale nel triennio di riferimento. Tali variabili impongono, infatti, una proiezione dei dati economici rilevati negli ultimi mesi sull'esercizio successivo, con un conseguente e inevitabile aumento dei costi dei servizi. Alla luce di tale contesto, non risulta attualmente possibile definire con precisione gli elementi essenziali di un eventuale progetto gestionale di lungo periodo, come previsto nel Piano triennale degli acquisti di forniture e servizi.

PROGRAMMA 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti.

Il programma comprende le spese per le pari opportunità, il concorso alla spesa per il servizio sociale e la convenzione handicap.

La commissione comunale per le pari opportunità propone alla giunta le iniziative che annualmente intende realizzare, anche tramite accesso a finanziamenti di altri enti (es. Regione).

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Il Comune promuove e realizza una serie di interventi mirati a supportare i soggetti in condizioni di indigenza, di vulnerabilità sociale e dei coregionali all'estero rimpatriati, al fine di favorirne l'inclusione sociale, il sostegno economico e il reinserimento nel contesto locale. Tali azioni comprendono servizi di assistenza, supporto abitativo, accesso a risorse sociali e percorsi personalizzati di accompagnamento.

Attualmente, il Reddito di Cittadinanza, introdotto in Italia nel 2019, non è più vigente nella sua forma originaria. A partire dal 2024, tale misura è stata sostituita da due nuovi strumenti di sostegno: l'Assegno di Inclusione, rivolto a nuclei familiari in condizioni di fragilità sociale ed economica, e il Supporto per la Formazione e il Lavoro, destinato a persone occupabili con specifici requisiti. Entrambe le misure mirano a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa, garantendo un sostegno economico adeguato e percorsi personalizzati di accompagnamento.

Carta dedicata a te: rappresenta un importante strumento di supporto rivolto a cittadini e nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica e fragilità sociale. Attraverso questa iniziativa, il Comune intende garantire un aiuto concreto e tempestivo, finalizzato a sostenere l'accesso a beni di prima necessità, servizi essenziali, attività di formazione e percorsi di inclusione sociale. La carta si configura come una forma di contributo economico erogato in modalità elettronica o cartacea, utilizzabile esclusivamente presso esercizi convenzionati e per finalità prestabilite, al fine di tutelare la dignità del beneficiario e promuovere un utilizzo responsabile delle risorse assegnate. Gli uffici comunali competenti ricevono e istruiscono le richieste di accesso alla carta, effettuando una valutazione approfondita delle condizioni economiche e sociali del richiedente, basata su parametri quali l'ISEE, la composizione del nucleo familiare, e la presenza di situazioni di fragilità specifiche. Il Comune provvede all'assegnazione della carta ai beneficiari idonei.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Il territorio comunale è stato interessato direttamente da un incremento degli emigranti e dalle rotte dei clandestini a partire dal 2020 impegnando il settore nelle attività di collocamento e di cura dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) coinvolgendo maggiormente l'Ambito socio-assistenziale, prendendo nota dei documenti trasmessi da parte del Tribunale di minori per i cambi di generalità dei soggetti ospitati. Il settore cura altresì la predisposizione e l'inoltro della documentazione relativa alla richiesta di contribuzione alla Regione e alla Prefettura con successivi e conseguenti rendiconti. Il Settore altresì si occupa di implementare e variare i dati inseriti nel programma ministeriale SIM. In data 28.04.2024 è stato rintracciato sul territorio comunale un minore straniero non accompagnato. Si è provveduto ad adottare tutti gli atti per l'accoglienza del minore.

A partire dal mese di aprile 2023, i Servizi sociali dei Comuni degli ambiti territoriali della Carnia, del Natisone, Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Torre, del Medio Friuli, della Riviera Bassa Friulana hanno avviato il Progetto «Sunrise», che si colloca all'interno delle iniziative di sperimentazione inter-ambiti di una filiera di interventi e servizi per donne vittime di violenza di genere e per uomini maltrattanti e che, pertanto, ha sostituito lo sportello antiviolenza comunale, anche a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 12/2021 che ha modificato gli interventi regionali in oggetto. Il progetto garantisce la

presenza di uno sportello decentrato anche presso il Comune di Gemona del Friuli. Il Comune, da ultimo con deliberazione giuntale n. 20/2025, in un'ottica di collaborazione ed al fine di garantire la continuità dei servizi inerenti lo sportello anti violenza, ha messo a disposizione dell'attuatore del progetto a titolo gratuito il locale precedentemente utilizzato per lo sportello anti violenza comunale (ex ufficio assistenza di Palazzo Boton) fino al 31/12/2026.

PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

In sintesi generale, si elencano gli interventi a sostegno della famiglia e della genitorialità finora attuati dal Comune:

CARTA FAMIGLIA strumento fondamentale messo a disposizione dall'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e dai Comuni del territorio, finalizzato a garantire alle famiglie l'accesso agevolato a una serie di benefici e servizi di rilevante importanza per il sostegno e il benessere familiare. Tra questi rientrano agevolazioni su servizi educativi, sociali, culturali e ricreativi, nonché contributi e facilitazioni economiche che mirano a supportare le famiglie nelle diverse fasi della vita, promuovendo inclusione, coesione sociale e qualità della vita sul territorio regionale.

PROGETTO PANNOLINI ECOLOGICI per stimolare comportamenti ambientalmente virtuosi ed economicamente vantaggiosi, mediante l'incentivazione all'utilizzo dei pannolini ecologici. Prevede il rimborso graduato della spesa sostenuta per l'acquisto di pannolini ecologici e/o singoli componenti, necessari ai bambini di età compresa tra 0 e 3 anni.

GESTIONE PRATICHE bonus statali PER DISAGIO FISICO per favorire il contenimento della spesa dei nuclei familiari;

GESTIONE PRATICHE Dote famiglia - contributo regionale rivolto ai figli minori di 18 anni non compiuti, per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi. Il contributo può essere richiesto solo dal richiedente/titolare di Carta famiglia.

GESTIONE PRATICHE carta "Dedicata a te" - carta elettronica con un bonus da spendere in generi alimentari di prima necessità, benzina, diesel, GPL, metano e abbonamenti al trasporto pubblico.

GESTIONE PRATICHE assegno di maternità

Al fine di giungere ad una gestione ottimale del welfare verrà dedicato uno sportello con un dipendente comunale che, adeguatamente formato, accompagnerà i cittadini più fragili.

PROGRAMMA 06: Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

COMPARTECIPAZIONE FONDO SOCIALE ATER

Linee operative per la gestione del fondo Sociale di cui all'art. 13 della L.R. 06 agosto 2019 n.14, con riguardo alle disposizioni contenute all'art.5 del Regolamento approvato con Delibera G.R. n.1427 del 28 luglio 2017: la gestione del Fondo sociale in parola dal 01.01.2025 è stata delegata al Servizio sociale dei Comuni. Con la deliberazione n. 3 della seduta del 10.04.2025 dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale avente ad oggetto: "Fondo Sociale Ater. Criteri di compartecipazione al fondo 2025", tra l'altro, è stato stabilito che "il fondo verrà costituito con risorse comunali sulla base del fabbisogno calcolato da ATER e che, qualora le risorse destinate non fossero sufficienti, le maggiori necessità saranno poste a carico del Fondo Sociale Regionale".

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Gli interventi concernenti il diritto alla casa, sotto la gestione del Comune, saranno garantiti dal personale del settore Servizi al cittadino, con la finalità di assicurare ai richiedenti l'assistenza necessaria per la corretta compilazione delle dichiarazioni e per l'aggiornamento progressivo del quadro complessivo delle esigenze e delle criticità rilevate.

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L'amministrazione cura la gestione dei servizi cimiteriali, potenziando la struttura esistente, anche attraverso la realizzazione di nuovi loculi.

MISSIONE 13: Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

PROGRAMMA 07: ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Nel contesto della tutela della salute, è significativa l'attività e l'attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio, che si concretizzano attraverso l'attivazione di specifici servizi legati alla derattizzazione ed in generale alla gestione sanitaria degli animali domestici e non.

L'Amministrazione segue con particolare attenzione gli aspetti della riforma sanitaria

MISSIONE 14

PROGRAMMA 01: Industrie PMI e Artigianato

Il tessuto economico del gemonese è caratterizzato dalla presenza ben radicata di attività industriali, PMI e artigiani nonché di svariate attività commerciali riconosciute quali attrattori per una vasta area comprendente, in particolare, la zona del mandamentale della pedemontana Gemonese e della Valcanale.

Attraverso lo Sportello Unico per le attività produttive SUAP – commercio, gestito in convenzione con la maggior parte degli altri Comuni del gemonese (Comune di Gemona del Friuli – capofila, Artegna, Montenars, Trasaghis, Bordano), si intende garantire il servizio alle realtà economiche per le principali pratiche inerenti l'avvio e l'esercizio di attività (rilascio di permessi ed autorizzazioni nonché loro rinnovi).

Il SUAP opera in relazione alle funzioni attribuite dalla L.R. 03/2011e del DPR 59/2013, ed l'unico punto di contatto tra cittadini-imprese e pubblica amministrazione: gli utenti inoltrano digitalmente l'istanza allo sportello comunale SUAP che raccoglie tutti i permessi necessari per avviare, gestire - variare un'attività gestendo tutti i procedimenti sui cinque Comuni associati. Rientra inoltre nell'ambito di competenza inoltre, tutta la materia delle manifestazioni ed eventi, autorizzazioni di pubblico spettacolo; a Gemona d.f., inoltre, il settore cura la gestione degli iter procedurali per il rilascio di tutte le autorizzazioni relative all'occupazione di suolo pubblico.

E' obiettivo comune e prioritario per tutti i Comuni aderenti alla convenzione gestione associata del servizio, così come manifestato in sede di assemblea dei Sindaci, perseguire un'azione unitaria che porti ad una omogeneità – standardizzazione condivisa delle procedure al fine di consentire agli utenti una presentazione snella, certa ed uniforme delle pratiche digitali.

Il Servizio SUAP sarà gestito totalmente in forma digitale, attraverso il portale regionale dedicato, accentrando e potenziando tale servizio già in capo all'Ente capofila.

Il SUAP sarà chiamato a gestire l'attivazione di misure di sostegno alle attività economiche ritenuti utili a raggiungere gli obiettivi dell'amministrazione comunale al fine di dare supporto a tali realtà in particolare nei periodi emergenziali.

Il settore urbanistica – edilizia privata / SUAP – Commercio dell'anno 2026 darà attuazione completa al già avviato Progetto di Distretto del Commercio "Buy in Sportland". Gemona del Friuli in qualità di capofila di altri 11 comuni e 3 al partner aderenti, è stato finanziato dalla

Regione Fvg. per lo sviluppo di azioni volte al rilancio del commercio nel territorio perimetrato dal distretto del commercio del gemonese.

MISSIONE 15

CANTIERI DI LAVORO

Il Comune di Gemona del Friuli, ai sensi del D.P.Reg. 17 gennaio 2019, n. 4 (“Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell’articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 - legge finanziaria 2013)” e in base al conseguente “Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell’indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro – anno 2025”, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 456 del 10.03.2023, ha ottenuto i contributi regionali per lo svolgimento del progetto (progetto approvato e finanziato con decreto n. 10807/GRFVG del 05/03/2025, prenumero 11145 della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio politiche del lavoro – acquisito al prot. 5484 del 07/03/2025).

I progetti avviati nel 2025 e finanziati con contributo regionale ai sensi del D.P.Reg. 17 gennaio 2019, n. 4 devono concludersi perentoriamente entro il 30 giugno 2026, fatte salve proroghe regionali.

MISSIONE 17

Energia e diversificazione delle fonti energetiche 1 Fonti energetiche

PROGRAMMA 1: fonti energetiche

Trovano stanziamento in questa Missione in particolare, l’opera di realizzazione di una nuova centrale a biomassa e rete teleriscaldamento a servizio delle palestre del centro scolastico in via Praviolai, l’acquisto di veicoli a ridotto impatto ambientale, la realizzazione dell’impianto fotovoltaico presso il magazzino comunale.

GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel relativo sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha introdotto importanti novità in tema di costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, nonché in materia di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Il Testo Unico, codifica l'obbligo per le amministrazioni di effettuare annualmente l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, adottando, ove ne ricorrano le condizioni, un piano di riassetto.

Il Testo Unico prevede, altresì, che le amministrazioni pubbliche socie stabiliscano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle disposizioni in tema di esuberi di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Le partecipazioni del Comune di Gemona del Friuli non sono assolutamente rilevanti e quindi i vari indirizzi devono necessariamente essere esperiti per il tramite degli eventuali Comitati di controllo analogo ad all'interno delle Assemblee d'Ambito per il tramite dei propri rappresentanti (es. AUSIR o CAFC). La Legge Regionale riguardante l'Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" ha introdotto, tra l'altro, un'apposita Agenzia regionale denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" – AUSIR, con funzioni di programmazione delle attività e degli interventi riguardanti i servizi idrici e gestione rifiuti, affidamento e controllo degli stessi. La conferenza d'Ambito si è tenuta ed è stato designato il rappresentante del Comune di Gemona del Friuli e degli altri appartenenti alla circoscrizione. Con deliberazione n. 36 del 2 ottobre 2019 l'Assemblea Regionale d'Ambito (AUSIR) ha accertato che A&T 2000 S.p.A. possiede i requisiti ex art. 16, co. 3°, L.R. n. 5 del 2016, e dunque ha stabilito che tale società può proseguire nella gestione affidatagli fino alla naturale scadenza fissate nei relativi atti di affidamento e contratti secondo le condizioni di servizio dedotte in tali contratti.

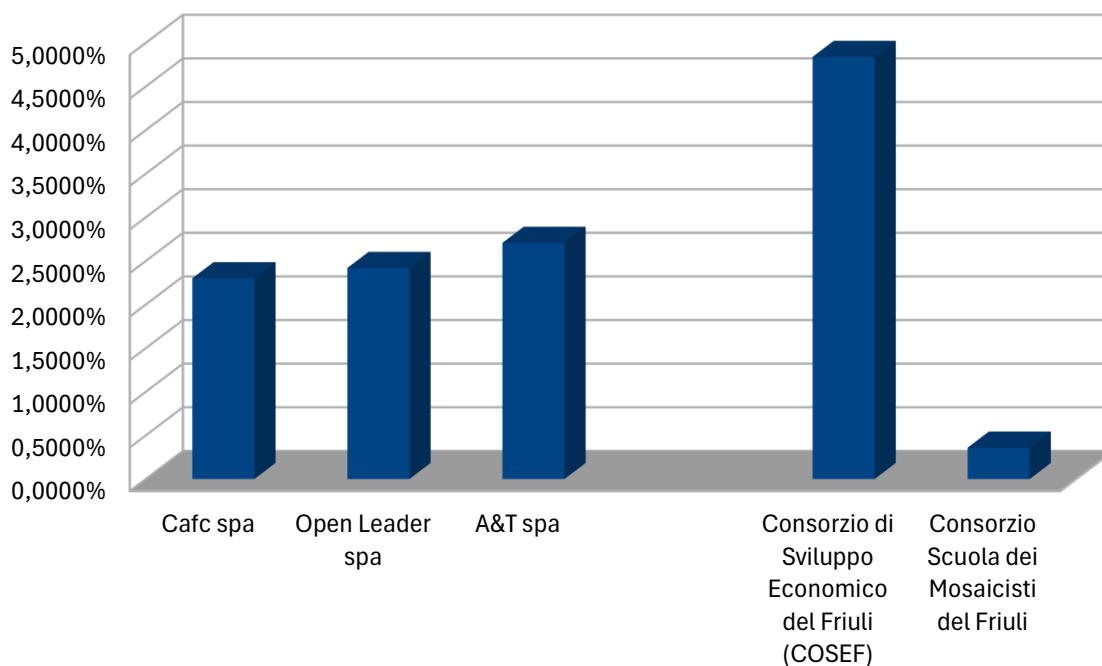
I principali obiettivi strategici cui si deve tendere nella gestione delle società partecipate risultano comunque:

- Contenimento delle tariffe a definizione comunale.
- Ottimizzazione della gestione delle società partecipate affidatarie di servizi pubblici locali o strumentali al fine di garantire il contenimento delle tariffe, o comunque evitare un loro aumento.
- Mantenimento della gestione in house ove possibile. La modalità in house risulta ampiamente preferibile al fine di garantire flessibilità operativa e rapidità di risposta all'utenza consentendo altresì all'Ente pubblico un'azione effettiva di controllo sull'efficienza ed efficacia del servizio. Le recenti evoluzioni normative fanno inoltre costante riferimento all'organizzazione per ambiti territoriali ottimali dei SPL. Dato tale contesto, risulta quindi necessaria la messa in opera di azioni volte a supportare la prosecuzione delle attuali gestioni in house, nel rispetto della normativa vigente, secondo

un'ottica di progressiva aggregazione e crescita aziendale per consentire il raggiungimento di livelli dimensionali coerenti col ruolo di gestore unico d'ambito.

- Razionalizzazione delle partecipazioni e riduzione dei costi di gestione delle società. Il D.Lgs. 175/2016 prevede una serie di interventi che le amministrazioni proprietarie di partecipazioni societarie dovranno adottare al fine di perseguire una costante azione di razionalizzazione ed efficientamento delle medesime. In particolare, è previsto:
 - l'adozione, a partire dal 2018, di piani annuali di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie e loro verifica periodica (annuale);
 - l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche socie di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni;
 - assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il nostro Comune partecipa al capitale dei seguenti organismi:



FUNZIONI ATTRIBUITE/ATTIVITA' SVOLTE	RAGIONE SOCIALE	MISURA PARTECIPAZIONEAL 31.12.2024
raccolta, trattamento e fornitura acqua	CAFC SPA	2,3018%
promozione attività nel settore agricolo, agriturismo, turistico, artigianale di servizi e delle attività produttive in genere.	OPEN LEADER	2,4200%
gestione del ciclo dei rifiuti	A&T2000 SPA	2,7080%
sviluppo economico e industriale delle zone industriali di competenza	COSEF	4,8400%

Studio, sperimentazione e utilizzo di tecnologie innovative dell'arte del mosaico	Consorzio Scuola dei Mosaicisti del Friuli	0,3600%
---	--	---------

Per le partecipazioni conservate, il Comune fornirà indicazioni dirette ad un contenimento delle spese di funzionamento.

Entro il 31 dicembre 2025 si dovrà provvedere all'approvazione della delibera consiliare di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, come previsto dal d. lgs. 175 del 2016 art. 20.

Gemona del Friuli, 15 settembre 2025

Allegati:

Programma triennale dei lavori pubblici (allegato 1);

Programma triennale delle acquisizioni dei beni e servizi (allegato 2);

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari (allegato 3);

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	19,578,475.08	5,150,000.00	50,000.00	24,778,475.08
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3,525,566.16	0.00	0.00	3,525,566.16
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,619,675.33	30,000.00	30,000.00	1,679,675.33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	339,310.23	0.00	0.00	339,310.23
totale	25,063,026.80	5,180,000.00	80,000.00	30,323,026.80

Il Referente del Programma
CRAPIS MASSIMILIANO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'investito (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile o parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione o riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Referente del Programma
CRAPIS MASSIMILIANO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: ritardi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animalità
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - Codice NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a e all.5 art.5 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

**Il Referente del Programma
CRAPIS MASSIMILIANO**

Note:

- (1) Codice obbligatorio: I + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - Codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosectore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Stime dei costi dell'intervento (8)										Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento devoluto da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (tabella D.4)		
L00311520308202217604	11-2022		2025	CRAPIS MASSIMILIANO	SI	No				ITH42 Udine	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Acquisto e adeguamento di fabbricato esistente per l'allestimento di un centro di riuso	2 - Priorita' media	68.147,58	0,00	0,00	0,00	530.000,00	0,00		0,00			
L00311520308202318053	04-2023	D62F23001170002	2025	CRAPIS MASSIMILIANO	SI	No				ITH42 Udine	04 - RISTRUTTURAZIONE	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Lavori ex Venustus - protezione civile	2 - Priorita' media	185.000,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00		0,00			
L00311520308202318089	07-2023	D63C21000140006	2025	CRAPIS MASSIMILIANO	SI	No				ITH42 Udine	08 - RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Intervento di ristrutturazione, con demolizione e ricostruzione, per l'adeguamento antisismico della Scuola primaria di Dante Alighieri	2 - Priorita' media	6.218.000,00	0,00	0,00	0,00	6.218.000,00	0,00		0,00			
L00311520308202518196	10-2025		2025	CRAPIS MASSIMILIANO	SI	No				ITH42 Udine	03 - RECUPERO	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Manutenzione straordinaria dei locali destinati al Centro per l'Impiego (CPI) a Palazzo Scarpa	2 - Priorita' media	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202217620	27-2022	D65B23000190006	2025	CRAPIS MASSIMILIANO	SI	No				ITH42 Udine	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Lavori di realizzazione di un parco animal - 2° LOTTO	2 - Priorita' media	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00311520308202518178	03-2025	D65I24000240002	2025	CRAPIS MASSIMILIANO	SI	No				ITH42 Udine	56 - AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE DISPERSE - OPERE DI SVALTIMENTO DI REFLUI E REFLUI	Ampliamento del centro di raccolta sito in Comune di Gemona del Friuli che serve anche i Comuni di Osoppo e Verzone	1 - Priorita' massima	710.000,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00	0,00		0,00		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202518152	01-2025	D69J24000320006	2025	CRAPIS MASSIMILIANO	SI	No				ITH42 Udine	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI	Opere di completamento della viabilità a seguito degli interventi di realizzazione della rete fognaria nella via Sofia Piccol, Campo e Cjaneti	1 - Priorita' massima	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202518180	04-2025	D23G24000150002	2025	CRAPIS MASSIMILIANO	No	No				ITH42 Udine	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Contributi per comuni classificati come "disastri" nella delimitazione delle zone colpite dagli eventi sismici del maggio 1974 - Interventi di riqualificazione del centro storico: illuminazione, pulizia e ripristino delle pavimentazioni, intonaci, murature, davanzali e inferriate, trineggiature, sistemazione del verde e arredo urbano.	1 - Priorita' massima	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202217601	08-2022	D68E18000000002	2025	CRAPIS MASSIMILIANO	SI	No				ITH42 Udine	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Lavori di realizzazione di un centro di aggregazione giovanile	2 - Priorita' media	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			

L00311520308202217624	31-2022	D6712100948006	2025	CRAPIS MASSIMILIANO	Si	No						ITH42	Udine	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Intervento di ristrutturazione e rigenerazione dell'edificio Ex Manifatture per la realizzazione di un incubatore di imprese per la promozione della salute - 1° lotto	3 - Priorita' minima	0.00	5,000,000.00	0.00	0.00	5,000,000.00	0.00	0.00
L00311520308202218021	03-2023	D6112220014006	2025	CRAPIS MASSIMILIANO	No	No						ITH42	Udine	99 - ALTRO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - OPERE DI PROTEZIONE, ADOZZAZIONE E RECUPERO DELL'AMBIENTE	Riqualificazione del colle del Castello di Gemona del Friuli	3 - Priorita' minima	800.500.00	0.00	0.00	0.00	800.500.00	0.00	0.00
L00311520308202217605	12-2022	D2922300098009	2025	SAVARIN RAFFAELLA	Si	No						ITH42	Udine	01 - NUOVA REALIZZAZIONE	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Pista ciclo-pedonale da realizzare per conto delle amministrazioni comunali di Magnano di Riviera, Gemona del Friuli, Antegna e Tavcenzo	2 - Priorita' media	607.060.23	0.00	0.00	0.00	607.060.23	0.00	0.00
L00311520308202218090	08-2023	D6912200082002	2025	SAVARIN RAFFAELLA	Si	No						ITH42	Udine	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' - ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	Manutenzione e completamento intonaco del Museo Civico di Gemona del Friuli	2 - Priorita' media	248.800.00	0.00	0.00	0.00	248.800.00	0.00	0.00
L00311520308202217614	21-2022	D6621100155002	2025	SAVARIN RAFFAELLA	Si	No						ITH42	Udine	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Realizzazione del Polo culturale digitale Glemomense	2 - Priorita' media	780.000.00	0.00	0.00	0.00	780.000.00	0.00	0.00
L00311520308202218015	01-2023	D6912220082004	2025	SAVARIN RAFFAELLA	Si	No						ITH42	Udine	99 - ALTRO	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Intervento di riqualificazione museo del terremoto	2 - Priorita' media	435.000.00	0.00	0.00	0.00	435.000.00	0.00	0.00
																		25,063,026.80	5,180,000.00	80,000.00	0.00	30,784,879.22	0.00	0.00

Il Referente del Programma CRAPIS MASSIMILIANO

Note:

- (1) Codice intervento = L + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il Cup (cf. articolo 3, comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato 1.1 al codice
- (6) Indica se lotto complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato 1.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso danno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. financo di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex articolo 5, comma 11 allegato 1.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - Cui	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (1) (Tabella D.3)	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENEA, SOGGETTO AGGREGATORE STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (1) (Tabella D.5)
											Codice AUSA	Denominazione	
L00311520308202217604		Acquisto e adeguamento di fabbricato esistente per l'allestimento di un centro di riuso	CRAPIS MASSIMILIANO	68.147,58	530.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità' media	Si	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali			
L00311520308202318053	D62F23001170002	Lavori ex Venturini - protezione civile	CRAPIS MASSIMILIANO	185.000,00	185.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	2 - Priorità' media	Si	No	3 - Progetto definitivo			
L00311520308202319089	D63C21000140006	Intervento di ristrutturazione, con demolizione e ricostruzione, per l'adeguamento antisismico della Scuola primaria di Dante Alighieri	CRAPIS MASSIMILIANO	6.218.000,00	6.218.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità' media	No	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali			
L00311520308202217605	D29J23000980006	Pista ciclo - pedonale da realizzarsi per conto delle amministrazioni comunali di Magliano in Riviera, Gemona del Friuli, Artegna e Tarcento	SAVARIN RAFFAELLA	607.060,23	607.060,23	AMB - Qualità' ambientale	2 - Priorità' media	Si	No	3 - Progetto definitivo			
L00311520308202319090	D69J22000820002	Manutenzione e completamento rinnovo del Museo Civico di Gemona del Friuli	SAVARIN RAFFAELLA	248.800,00	248.800,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità' media	Si	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali			
L00311520308202518196	D69J22000820002	Manutenzione straordinaria dei locali destinati al Centro per l'Impiego (CPI) a Palazzo Scarpa	CRAPIS MASSIMILIANO	800.000,00	800.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità' media	Si	Si	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202217620	D65B23000190006	Lavori di realizzazione di un parco animali - 2° LOTTO	CRAPIS MASSIMILIANO	600.000,00	600.000,00	AMB - Qualità' ambientale	2 - Priorità' media	No	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali			
L00311520308202518178	D65I24000240002	Ampliamento del centro di raccolta sito in Comune di Gemona del Friuli che serve anche i Comuni di Oscoppo e Verzone	CRAPIS MASSIMILIANO	710.000,00	710.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	1 - Priorità' massima	No	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202518152	D69J24000320006	Opere di completamento della viabilità a seguito degli interventi di realizzazione della rete fognaria nella via Sotia Pizzol, Campo e Gajnet	CRAPIS MASSIMILIANO	900.000,00	900.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	1 - Priorità' massima	Si	Si	2 - Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202518180	D23G24000150002	Contributi per comuni classificati come "disastri" nella delimitazione della zona adatte degli eventi sismici del maggio 1976 - Interventi di riqualificazione del centro storico, illuminazione, pulizia e ripristino della pavimentazione, intonaci, murature, davanzali e inferriate, irrigazione, sistemazione del verde e arredo urbano.	CRAPIS MASSIMILIANO	150.000,00	150.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1 - Priorità' massima	Si	Si	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202217601	D66E19000000002	Lavori di realizzazione di un centro di aggregazione giovanile	CRAPIS MASSIMILIANO	300.000,00	300.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità' media	Si	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali			
L00311520308202518184	D64H24000420006	Recupero e valorizzazione dei Giardini del Colle del Castello	CRAPIS MASSIMILIANO	801.859,35	801.859,35	VAB - Valorizzazione beni vincolati	2 - Priorità' media	Si	Si	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202518186	D65B24001260006	Riqualificazione del poliploivio comunale di Via Velden con realizzazione strutture di servizio	CRAPIS MASSIMILIANO	1.224.849,67	1.224.849,67	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità' media	Si	Si	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202518187	D68C24000230006	Recupero e valorizzazione del Colle del Castello di Gemona del Friuli - Lotti opere di completamento risalita meccanizzata e recupero ex sistema	CRAPIS MASSIMILIANO	1.324.600,45	1.324.600,45	CPA - Conservazione del patrimonio	2 - Priorità' media	Si	Si	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)	
L00311520308202418108	D66B20002860002	Lavori di ristrutturazione della Casa di soggiorno per anziani ai fini della riclassificazione ai sensi del regolamento D.P.Reg. 13 luglio 2015 n. 144, articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006	CRAPIS MASSIMILIANO	900.000,00	900.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1 - Priorità' massima	Si	No	3 - Progetto definitivo			
L00311520308202217610	D61B20000520006	Realizzazione di un tratto di viabilità forestale in località Spogliers e Val Moeda	CRAPIS MASSIMILIANO	210.000,00	210.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità' media	No	Si	2 - Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"			
L00311520308202418127	D64J24000190006	AMMODOERNAMENTO INFRASTRUTTURA TURISTICA DEDICATA AL TURISMO SLOW	CRAPIS MASSIMILIANO	225.758,30	325.758,30	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	1 - Priorità' massima	Si	No	2 - Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"			
L00311520308202217614	D66Q21001500002	Realizzazione del Polo culturale digitale Glemontense	SAVARIN RAFFAELLA	780.000,00	780.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità' media	Si	No	2 - Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"			
L00311520308202217999	D65B20000290006	Completamento costruzione di un centro sportivo con due palestre - 3° lotto	CRAPIS MASSIMILIANO	1.700.000,00	1.700.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	1 - Priorità' massima	Si	No	2 - Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"			
L00311520308202217602	D63J19000320002	Completamento ricostruzione Castello (risalita meccanizzata e Torate)	CRAPIS MASSIMILIANO	2.430.000,00	2.430.000,00	URB - Qualità' urbana	2 - Priorità' media	Si	Si	2 - Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"			
L00311520308202518154		Manutenzione straordinaria viabilità comunale	CRAPIS MASSIMILIANO	460.000,00	460.000,00	URB - Qualità' urbana	2 - Priorità' media	Si	Si	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali			

L00311520308202217595		Manutenzione Straordinaria Edifici Comunali e Patrimonio disponibile	CRAPIS MASSIMILIANO	40,000.00	120,000.00	CPA - Conservazione del patrimonio	3 - Priorita' minima	Si	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		
L00311520308202217594		Manutenzione Straordinaria Strade e Piazze - Segnaletica Stradale, Semaforizzazioni e Dissuasori di velocità	CRAPIS MASSIMILIANO	40,000.00	120,000.00	CPA - Conservazione del patrimonio	3 - Priorita' minima	Si	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		
L00311520308202418111	D64J2300789006	Riqualificazione del campo sportivo Tattasio Goi	CRAPIS MASSIMILIANO	525,000.00	525,000.00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorita' media	Si	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		
L00311520308202217611	D63D1900500006	Realizzazione di una nuova centrale a biomasse ed annessa rete di teleriscaldamento a servizio delle due palestre del centro scolastico e sportivo di via Praviolai	CRAPIS MASSIMILIANO	420,000.00	420,000.00	AMB - Qualita' ambientale	2 - Priorita' media	Si	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		
L00311520308202518174		Recupero funzionale dell'immobile denominato Palazzo Scopia	CRAPIS MASSIMILIANO	1,800,000.00	1,800,000.00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorita' media	No	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
L00311520308202318015	D69J2200820004	Intervento di riqualificazione museo del terremoto	SAVARIN RAFFAELLA	435,000.00	435,000.00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorita' media	Si	No	2 - Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"		
L00311520308202518176	D67G2400620004	Opere di completamento con ripristino della copertura della mensa scolastica civ. Scuola Secondaria di Primo Grado Gen. Cantore via Raimondo d'Anico	CRAPIS MASSIMILIANO	158,451.22	158,451.22	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorita' media	Si	Si	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		1 - modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
L00311520308202217624	D67H21009480006	Intervento di Ristrutturazione e rigenerazione dell'edificio Ex Manifattura per la realizzazione di un incubatore di imprese per la promozione della salute - "1 foto"	CRAPIS MASSIMILIANO	0.00	5,000,000.00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	3 - Priorita' minima	Si	Si	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		
L00311520308202318021	D61G22000140006	Riqualificazione del colle del Castello di Gemona del Friuli	CRAPIS MASSIMILIANO	800,500.00	800,500.00	AMB - Qualita' ambientale	3 - Priorita' minima	Si	Si	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali		

Il Referente del Programma CRAPIS MASSIMILIANO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento opera incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione opera incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00311520308202418109	D61B21006830006	Gemona MTB - Realizzazione pista di "pump track"	133,917.00	2	Intervento avviato
L00311520308202217618		Lavori di sistemazione della via Campo con realizzazione di una pista ciclabile	800,000.00	2	Intervento ricompreso nei "Lavori di completamento della viabilità a seguito degli interventi di realizzazione della rete fognaria nelle vie Pecol, Campo e Cjaneit"
L00311520308202217596		Manutenzione straordinaria edifici scolastici	80,000.00	3	Fuori annualità
L00311520308202318088	D65I23000320006	Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il magazzino comunale	704,416.88	2	Intervento avviato
L00311520308202217607	D62J20000140001	Lavori di efficientamento energetico	180,000.00	2	Intervento avviato
L00311520308202217616	D64H21000120007	Acquisto e ristrutturazione di un immobile funzionale all'attività dell'Università di Udine, nonché per finalità d'interesse di altri enti pubblici	1,033,695.49	2	Intervento avviato
L00311520308202217622	D67H24003830006	Lavori di straordinaria manutenzione di alcune strade comunali (Julia, Roma, Dante, XXVIII Aprile, Brondani, Uarbe)	750,000.00	2	Intervento avviato

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00311520308202217606	D61B19000530006	Realizzazione della "pista ciclabile Gemona del Friuli – Artegna" da realizzare nell'ambito dei tronchi della ReCIR di attraversamento urbano – FVG 3	726,000.00	2	Intervento avviato
L00311520308202418110	D62H23000700006	Riqualificazione della pista di atletica presso l'impianto polisportivo di via Velden	640,000.00	2	Intervento avviato
L00311520308202418125	D67D24000060002	Ripristino funzionale della copertura e delle superfici trasparenti del magazzino comunale	350,000.00	1	Intervento avviato
L00311520308202217600		Completamento costruzione di un centro sportivo con due palestre - 3° lotto	0.00	2	ERRORE - duplicato nel 2022
L00311520308202318094	D68H23001380002	Realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Gemona del Friuli a mitigazione del rischio idraulico lungo il Torrente Vegliato	500,000.00	1	Intervento avviato
L00311520308202217608	D62G20001190002	Lavori di miglioramento sismico e adeguamento alle norme di sicurezza antincendio da realizzare presso il C.S.R.E.	1,000,000.00	3	REVOCA/RINUNCIA
L00311520308202217626	D61B21006890009	Intervento di Demolizione con Ricostruzione Sede Protezione Civile - 1° lotto	821,860.00	2	REVOCA/RINUNCIA

Il Referente del Programma
CRAPIS MASSIMILIANO

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3861851,65	0,00	0,00	3861851,65
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanzamenti di bilancio	216500,00	889956,70	3064097,52	4170554,22
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	4078351,65	889956,70	3064097,52	8032405,87

Il Referente del Programma
dott. arch. Massimiliano CRAPIS



Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CRAPIS
Firmato il 19/06/2025 13:52
Seriale Certificato: 14655176
Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto Codice NUTS	Settore	CPV	Descrizione dell'Acquisto	Livello di priorità (Tabella H.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITENZA, SOGGETTO AGGREGATORE STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale	Apporto di capitale privato		Codice AUSA	Denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S00311520308202517411	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	SERVIZI	66510000-8 - Servizi assicurativi	Polizze assicurative diverse	1 - Priorita' massima	BIANCHINI ANNAMARIA BNCNMR71M70H816W	27	SI	0,00	88500,00	22125,00	199125,00	309750,00	0,00				
S00311520308202517412	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	SERVIZI	55524000-9 - Servizi di ristorazione scolastica	Appalto ristorazione scolastica	1 - Priorita' massima	BIANCHINI ANNAMARIA BNCNMR71M70H816W	36+36	SI	0,00	233456,70	550979,52	2521440,90	3305877,12	0,00	0000238807	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA		
S00311520308202517413	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	SERVIZI	60130000-8 - Servizi speciali di trasporto passeggeri su strada	Servizio di trasporto scolastico	1 - Priorita' massima	CRAPIS MASSIMILIANO CRPMSM64C01L483Q	10	SI	92000,00	138000,00	0,00	0,00	230000,00	0,00				
S00311520308202517414	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	SERVIZI	92610000-0 - Servizi di gestione di impianti sportivi	Gestione impianti sportivi - Campo sportivo amm. Diego Simonetti	2 - Priorita' media	CRAPIS MASSIMILIANO CRPMSM64C01L483Q	120	NO	0,00	0,00	11250,00	438750,00	450000,00	0,00				
S00311520308202517415	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	SERVIZI	92610000-0 - Servizi di gestione di impianti sportivi	Gestione impianti sportivi - Polisportivo comunale	2 - Priorita' media	CRAPIS MASSIMILIANO CRPMSM64C01L483Q	120	NO	12500,00	25000,00	25000,00	187500,00	250000,00	0,00				
F00311520308202517423	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	FORNITURE	34110000-1 - Autovetture per trasporto passeggeri	Autovetture per trasporto passeggeri e Veicoli a motore per trasporto merci	1 - Priorita' massima	CRAPIS MASSIMILIANO CRPMSM64C01L483Q	12	NO	3861851,65	0,00	0,00	0,00	3861851,65	0,00				
F00311520308202517416	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	FORNITURE	65310000-9 - Erogazione di energia elettrica	Fornitura energia elettrica alle utenze comunali	1 - Priorita' massima	CRAPIS MASSIMILIANO CRPMSM64C01L483Q	12	SI	60000,00	250000,00	0,00	0,00	310000,00	0,00				
F00311520308202517417	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	FORNITURE	65210000-8 - Erogazione di gas	Fornitura di gas alle utenze comunali	1 - Priorita' massima	CRAPIS MASSIMILIANO CRPMSM64C01L483Q	12	SI	52000,00	155000,00	0,00	0,00	207000,00	0,00				
S00311520308202517418	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	SERVIZI	85311100-3 - Servizi di assistenza sociale per persone anziane	Appalto gestione Casa di soggiorno per Anziani	1 - Priorita' massima	MARCON ANNAMARIA MRCNMR71P48L483L	24	SI	0,00	0,00	1940743,00	1940743,00	3881486,00	0,00				
S00311520308202517419	2025		No		NO	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	SERVIZI	80110000-8 - Servizi di istruzione prescolastica	Appalto di gestione del Nido d'Infanzia comunale.	1 - Priorita' massima	MARCON ANNAMARIA MRCNMR71P48L483L	24	SI	0,00	0,00	514000,00	514000,00	1028000,00	0,00				
da acquisire ad avvenuta approvazione della Delibera CC	2025		No		No	ITH4 Friuli-Venezia Giulia	SERVIZI	92100000 - Servizi cinematografici e videoservizi	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE CINEMA TEATRO	2 - Priorita' massima	SARA GOI GOISRA97E55L195G	60	SI	0,00	104000,00	104000,00	312000,00	520000,00	0,00				
														4078351,65	879500,00	3034118,00	5662118,00	13654087,65	0,00				

Il Referente del Programma
dott. arch. Massimiliano CRAPIS



Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CRAPIS
Firmato il 19/06/2025 13:53
Seriale Certificato: 14655176
Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Numero Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	--	--	--	--	--

Il Referente del Programma
dott. arch. Massimiliano CRAPIS



Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CRAPIS
Firmato il 19/06/2025 13:53
Seriale Certificato: 14655176
Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

ELENCO FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO FUNZIONI ISTITUZIONALI

n° ord.	Fg.	Unità Imm.	sub.	Ubicazione	tipologia immobile	consistenza mq.	valore indicativo	progetto di valorizzazione
	24	745	15	via Cavour n° 23	Ambito Unitario 10 A2b - alloggio	196	€ 85.000,00	
	24	3343	16	via Rive Grande	A. U. 10 A3 - autorimessa	37	€ 14.580,00	
	24	3343	8	Piazza Garibaldi	Ambito Unitario 10 A3 - ufficio	55	€ 41.000,00	
	24	3343	12	Piazza Garibaldi	Ambito Unitario 10 A3 - ufficio	41	€ 31.000,00	
	24	3343	19	via Rive Grande	Ambito Unitario 10 A3 - ufficio	83	€ 59.940,00	
	24	3421	5	via Cavour n° 9	Ambito Unitario 19 A2 - alloggio	168	€ 65.700,00	
	24	3331	7	via della Cella n° 1	Ambito Unitario 28 A2 - alloggio	92	€ 67.700,00	
	24	3353	5	via XX Settembre	Ambito Unitario 31 A1 - negozio	82	€ 36.450,00	
	24	567	8	vicolo San Bartolomeo	uffici in condominio Liruti	92	€ 50.000,00	

Sommano							€ 451.370,00
----------------	--	--	--	--	--	--	---------------------

ELENCO TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO FUNZIONI ISTITUZIONALI

n° ord.	Fg.	definizione immobile	categoria	descrizione-località immobile	consistenza mq.	valore indicativo	progetto di valorizzazione
	10	mappale 29	bosco	forte di Monte Ercole	3100	€ 2.511,00	
	10	mappale 1145	incolto	forte di Monte Ercole	6207	€ 5.447,30	
	10	mappale 59	bosco	forte di Monte Ercole	410	€ 246,00	
	10	mappale 942	relitto stradale	Via Nazionale	25	€ 375,00	
	10	mappale 995	relitto stradale	Via Nazionale	57	€ 855,00	
	15	mappale 609	seminativo arborato	lotto P.I.P. di via Comugne-'Sefin	713	€ 18.174,37	
	15	nuovo lotto	seminativo arborato	lotto P.I.P. di via Comugne-'Sefin	circa mq 1300	€ 33.000,00	variante PIP delibera Giunta n.81/2013 BUR n.27/2013
	15	3 porzioni mapp.604	seminativo arborato	P.I.P. di via Comugne-'Sefin	circa totali mq 792	€ 2.376,00	delibera Consiglio Comunale n.24/2013
	15	porzione mapp.672 e mapp.556	seminativo arborato	P.I.P. di via Comugne-'Sefin	circa mq 120	€ 360,00	
	16	1306	area fabbricato dem.	ex scuola elementare Campagnola	1406	€ 25.000,00	
	16	parte 803	residuo area viaria	strada interna via Barigliaria	circa mq 70	€ 700,00	
	17	porzioni mapp.2165	relitto acque esenti	via Da Fornas	circa totali mq 500	€ 1.500,00	zona prospiciente l'incrocio di via Da Fornas con via Gleseute, di interesse dei frontisti, afferenti alla strada
	22	porzione sedime strada via Zorutti	relitto stradale	incrocio via Osoppo-via Zorutti	circa 200 mq	a pareggio	proposta permuta con terreno privato per incongruenza situazione catastale con l'esistente
	23	2863	area fabbricato dem.	via Dante ex GIL	1473	€ 39.000,00	
	23	2860	ex sedime strada	via Dante	199	€ 3.980,00	zona di risulta viabilità da sdemanializzare
	23	porzione strada	ex sedime strada	via Dante	circa 110	€ 2.200,00	zona prospiciente i mappali 559 e 554 da sdemanializzare
	24	847-parte	semin arborato	vicolo delle Mura	230	€ 4.600,00	
	24	280	incolto	via Cividale	150	€ 400,00	zona a bosco inutilizzata da verificare le dimensioni in vicinanza della strada
	29	porzione strada e 298	ex sedime strada	via IV Novembre-incrocio via Pravarons	circa 40 mq	€ 2.800,00	zona di risulta viabilità da sdemanializzare

Sommano						€ 143.524,67
----------------	--	--	--	--	--	---------------------

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Totale elenco terreni	€ 143.524,67
Totale elenco fabbricati	€ 451.370,00
Sommano Totali	€ 594.894,67